



Acque del Chiampo
Società Benefit

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

AL 31 DICEMBRE 2023



VIVERACQUA

— GESTORI IDRICI DEL VENETO —

La sostenibilità è un valore che si coltiva ogni giorno e un percorso in cui ognuno è autore di un futuro di qualità. Conoscenza e consapevolezza sono le basi di questo cammino comune e lo sviluppo sostenibile è l'obiettivo a cui tendere insieme con azioni concrete e quotidiane.

Per i gestori idrici riuniti in Viveracqua la linea da seguire è tracciata: progetti, investimenti, efficienza, innovazione e sensibilizzazione sono i tasselli che da tempo la compongono.

Al centro di questo agire condiviso, la salvaguardia dell'ambiente, la tutela della risorsa acqua, la valorizzazione dei territori, il benessere di comunità e imprese.

***“Sostenibilità Condivisa,
la responsabilità
di garantire fin da ora
un futuro di qualità
alle generazioni
che verranno”.***



**Sostenibilità
Condivisa**

PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO



Acque del Chiampo
Società Benefit

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

AL 31 DICEMBRE 2023

Bilancio di Sostenibilità 2023

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2023 è stato un anno molto significativo per Acque del Chiampo che in questi 12 mesi ha raggiunto risultati importanti e ha consolidato la sua posizione baricentrica per i territori e le comunità dell'Ovest Vicentino.

Per quanto riguarda le attività peculiari di Acque del Chiampo, il 2023 è stato un anno di crescita sul versante del **miglioramento costante delle performance ambientali della depurazione industriale**. L'impianto di Arzignano, che tratta ogni giorno 30.000 metri cubi di reflui industriali provenienti da 130 concerie direttamente collegate per una capacità depurativa pari a 1,6 milioni di abitanti equivalenti, è stato interessato nel 2023 da investimenti superiori ai 7 milioni di euro (25 milioni di euro il totale degli investimenti nell'ultimo triennio) per l'ammodernamento di impianti, vasche e altri elementi del ciclo depurativo e per il completamento dell'impianto di ozonizzazione che porterà, una volta terminata la fase di collaudo e avviata l'attività a regime, ad un ulteriore miglioramento della qualità dell'acqua scaricata, nell'ottica della riduzione costante dell'impatto sull'ambiente.

Anche per il 2023 Acque del Chiampo ha ricevuto il **Bollino Blu da parte di A.Ri.C.A.**, certificando il rispetto dei limiti allo scarico previsti dalla normativa; un traguardo che

ci spinge con ancora più determinazione a realizzare, insieme agli altri gestori idrici e al consorzio A.Ri.C.A., il prolungamento del collettore finale oltre Cologna Veneta, un obiettivo che, quando raggiunto, porterà a diminuire ulteriormente l'impatto sui corpi d'acqua ricettori. Solo continuando ad investire in infrastrutture, tecnologie e processi all'avanguardia, si può infatti garantire un futuro sostenibile alla filiera della concia, di cui la depurazione è parte integrante ed imprescindibile, come dimostrato dalla **proficua collaborazione con il Distretto Veneto della Pelle** sul fronte della ricerca e dell'innovazione, e anche dell'accesso a finanziamenti da parte di enti superiori.

Grandi investimenti sono stati fatti per l'acquedotto, in particolare sul fronte PFAS, proseguendo nel percorso di messa in sicurezza delle fonti di approvvigionamento. Un percorso che porterà a breve all'installazione dei filtri a carboni attivi anche nel nuovo centro idrico di Canove, intervento che va ad aggiungersi a tutti gli interventi realizzati nei territori interessati dal fenomeno a partire dal 2013.

Acque del Chiampo sta lavorando molto anche per l'**ottimizzazione della rete per ridurre le perdite**, migliorando quindi le performance che già ora sono fra le migliori del Veneto per il contenimento degli sprechi. Va poi ricordato l'impegno per le zone collinari e montane, con l'obiettivo di favorire il ripopolamento, attraverso costanti

interventi di sistemazione delle sorgenti e delle reti per garantire a tutti il servizio, anche in zone interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico.

Molto positivo si sta confermando l'andamento delle **25 Casette dell'Acqua** nei territori dei 10 Comuni soci, che nel corso del 2023 hanno distribuito circa 2,5 milioni di litri d'acqua buona, conveniente e amica dell'ambiente, poiché evita la produzione di bottiglie di plastica usa e getta e l'immissione di CO₂ nell'atmosfera.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta alla questione energetica, per **contenere i costi e aumentare la quantità di energia pulita autoprodotta**, al servizio in particolare del depuratore di Arzignano, che rende Acque del Chiampo una società fortemente energivora. In quest'ottica, spicca il nuovo parco fotovoltaico al confine con Montorso, cui viene dedicata, non a caso, la copertina del Bilancio di Sostenibilità.

Nel corso del 2023 è stato avviato l'iter per la **trasformazione in Società Benefit**, operazione concretizzata nel 2024 con l'approvazione all'unanimità dell'assemblea dei soci lo scorso maggio, dopo il voto favorevole da parte del Consiglio di amministrazione di Acque del Chiampo e dei dieci Consigli comunali che ringraziamo per l'attenzione dimostrata.

Cosa significa diventare Società Benefit?
Vuol dire certificare ciò che di fatto Acque del Chiampo fa da lungo tempo: occuparsi

non solo della gestione del servizio idrico integrato, garantendo servizi di qualità a tutti, dalla conceria della zona industriale alla contrada isolata in collina o montagna, ma anche operare per il bene del territorio e della comunità attraverso tutte quelle iniziative che travalicano il mero perimetro del gestore idrico ed intersecano gli ambiti del sociale, della cultura, dello sport e di tutti quei settori che meritano di essere valorizzati, al fianco delle Amministrazioni Comunali.

In questo Bilancio troverete tante informazioni e numeri che raccontano la realtà di Acque del Chiampo; il nostro impegno è di continuare lungo il percorso tracciato insieme ai Comuni soci, attraverso progetti virtuosi che si fondano in particolare su ricerca e innovazione, instaurando collaborazioni con associazioni di categoria, università, centri di ricerca, enti di formazione e tutte quelle realtà del territorio, nazionali e internazionali, che stanno dimostrando sempre più attenzione verso la nostra società.



Renzo Marcigaglia

Presidente di Acque del Chiampo S.B.

Bilancio di Sostenibilità 2023

SUSTAINABILITY HIGHLIGHTS

IL VALORE CONDIVISO



63,9 MLN €

VALORE ECONOMICO
GENERATO NETTO NEL 2023
+13% rispetto al 2022

57.378.378 €

PARI ALL' 89,8%

valore economico
distribuito agli stakeholder

+4,1% RISPETTO AL 2022



51,7%

RIMASTO
IN VENETO
NEL 2023

GLI INVESTIMENTI



17,6 MLN €

DI INVESTIMENTI
REALIZZATI NEL 2023



64,6 MLN €

DI INVESTIMENTI
PROGRAMMATI 2024-26



47,3 MLN €

DI FORNITURE ATTIVATE
NEL 2023 CON AZIENDE:



30%

VENETE
per 14 mln €



71%

VICENTINE
per 10 mln €

LE PERSONE



191

LAVORATORI NEL 2023
in linea con l'organico del 2022



24%

DEI DIPENDENTI
SONO DONNE



39%

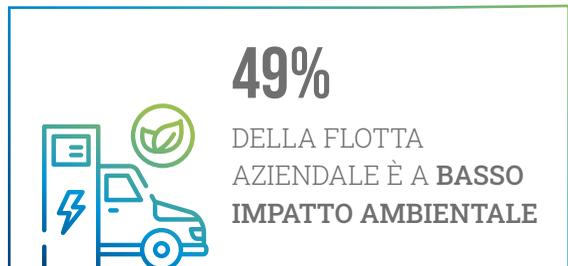
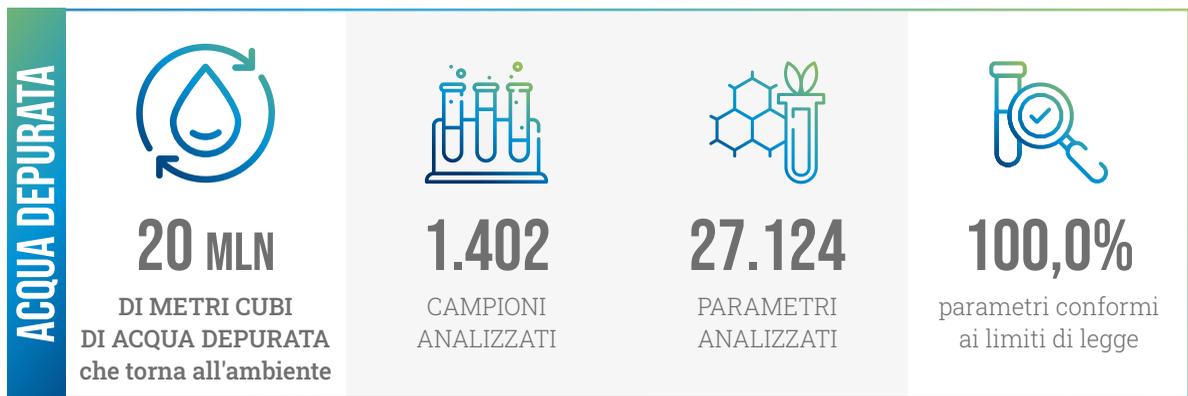
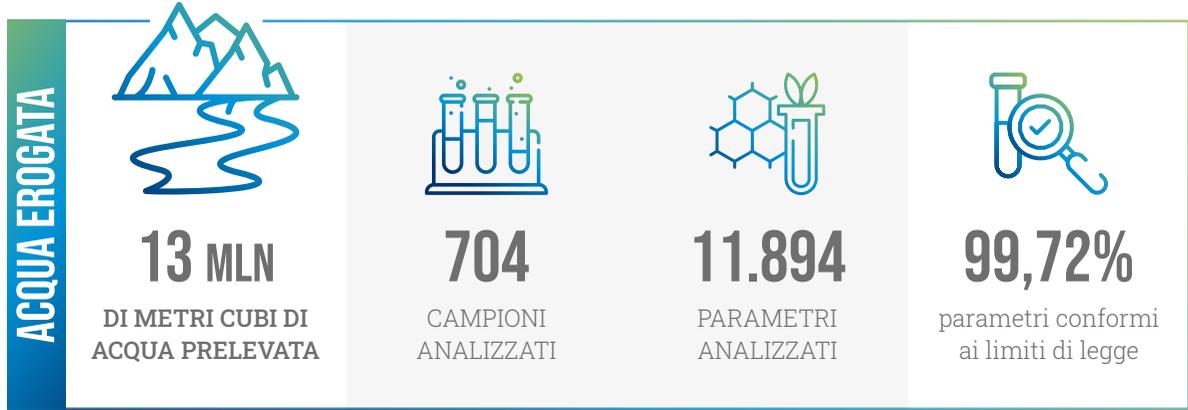
BENEFICIANO DI
ORARIO RIDOTTO



8.509 ORE

DI FORMAZIONE DI CUI
1.535 ORE PER SALUTE
E SICUREZZA

IL **100%** DEI LAVORATORI
OPERA SECONDO GLI
STANDARD UNI ISO 45001:2018



Bilancio di Sostenibilità 2023

INDICE DEI CONTENUTI



Acque del Chiampo
Società Benefit

L'IDENTITÀ DI ACQUE DEL CHIAMPO



CAPITOLO 1

1.1 La nostra storia	12
1.2 Il territorio servito e le attività svolte	14
1.3 Governance e assetto societario	20
1.4 Le certificazioni di Acque del Chiampo	29
1.5 Trasparenza, integrità e correttezza	32
1.6 Analisi e gestione dei rischi	34

LA SOSTENIBILITÀ DI ACQUE DEL CHIAMPO



CAPITOLO 2

2.1 <i>Mission</i> e principi	40
2.2 Il contributo di Acque del Chiampo per lo sviluppo sostenibile	40
2.3 Il coinvolgimento degli stakeholder	44
2.4 L'analisi di doppia materialità	46

IL SISTEMA IDRICO INTEGRATO



CAPITOLO 3

3.1 La regolamentazione del settore idrico	52
3.2 L'acquedotto	58
3.3 Il sistema fognario	72
3.4 Gli impianti di depurazione	74
3.5 Il costante impegno per la riduzione delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)	86

LA TUTELA DELL'AMBIENTE



CAPITOLO 4

4.1 La protezione della biodiversità	92
4.2 Il modello di gestione dei rifiuti	94
4.3 I consumi energetici e le emissioni	101
4.4 <i>Organizational life cycle assessment</i>	108
4.5 I progetti di ricerca e innovazione per l'ambiente	110

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE



CAPITOLO 5

5.1 Il servizio clienti	118
5.2 Educazione ambientale e iniziative per la comunità	129
5.3 Il capitale umano	137
5.4 La formazione del personale	141
5.5 Salute e sicurezza dei lavoratori	143

CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER



CAPITOLO 6

6.1 Le performance economiche di Acque del Chiampo	146
6.2 Gli investimenti per il territorio	150
6.3 La Tassonomia Europea	154
6.4 La gestione dei fornitori	164

ALLEGATI TECNICI



PAGINA 166



**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**
ANNO 2023

Capitolo 1

L'IDENTITÀ DI ACQUE DEL CHIAMPO

UNA SOCIETÀ A SERVIZIO
DEL TERRITORIO

LA NOSTRA STORIA

Acque del Chiampo S.p.A. è una **società per azioni a capitale pubblico** che gestisce il **Servizio Idrico Integrato, la fognatura e la depurazione industriale, il ritiro e smaltimento di rifiuti liquidi** in 10 Comuni dell'ovest vicentino.

Originariamente nasce nel 1974 come Consorzio Fognatura Industriale e Civile (FIC), con lo scopo di costruire un impianto fognario sia civile che industriale e gestire gli impianti di depurazione a servizio dei territori di Arzignano, Chiampo, Montorso Vicentino, San Pietro Mussolino, Altissimo e Crespadoro. L'obiettivo era quello di coniugare la sostenibilità ambientale con lo sviluppo industriale in una realtà territoriale densamente popolata e fortemente industrializzata.



10

COMUNI
SERVITI



230 KM²

TERRITORIO
SERVITO



93.109

ABITANTI
SERVITI



405 AB/KM²

DENSITÀ
ABITATIVA



100%

A CAPITALE
PUBBLICO



TUTTI I COMUNI
SERVITI DA ACQUE
DEL CHIAMPO
SONO SOCI

Nel **1976**, anno in cui entra in vigore la legge Merli che regola lo scarico delle acque reflue, comincia la costruzione dell'impianto di depurazione di Arzignano per il trattamento dei reflui prodotti dal distretto conciarario.

Nel **1999** il **Consorzio diventa Acque del Chiampo S.p.A.** e nel **2000** assume i compiti connessi alla funzione di ente gestore del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale "Valle del Chiampo". Nel **2000** Acque del Chiampo, assieme ad altre due società di gestione del Servizio Idrico Integrato delle zone limitrofe, aderisce al consorzio **Aziende Riunite Collettore Acque (A.Ri.C.A.)**, che ha l'obiettivo di garantire lo scarico controllato delle acque depurate nei corsi d'acqua e concorrere alla salvaguardia del patrimonio idrico sotterraneo. Nello stesso anno Acque del Chiampo incorpora dapprima **Azienda Intercomunale Servizi Ambientali S.p.A. (AISA)** e nel **2009** anche il ramo d'azienda deputato alla gestione del Servizio Idrico Integrato della società Montecchio Brendola Servizi S.p.A. (MBS).

Dal **2012** Acque del Chiampo partecipa al **Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.** che raggruppa tutti i gestori *in house* del Servizio Idrico Integrato del Veneto.

Nel **2015** avviene la fusione per incorporazione di **Pulistrade S.r.l.** per la gestione del servizio autospurghi.

Per proseguire il percorso di crescita e miglioramento sulla strada della sostenibilità, nel corso del **2023** Acque del Chiampo ha avviato le procedure per diventare società benefit. Lo scopo è quello di perseguire, oltre ad uno sviluppo economico proprio, anche finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

ACQUE DEL CHIAMPO NEGLI ANNI...





GRI: 2-1, 2-2, 2-6

IL TERRITORIO SERVITO E LE ATTIVITÀ SVOLTE

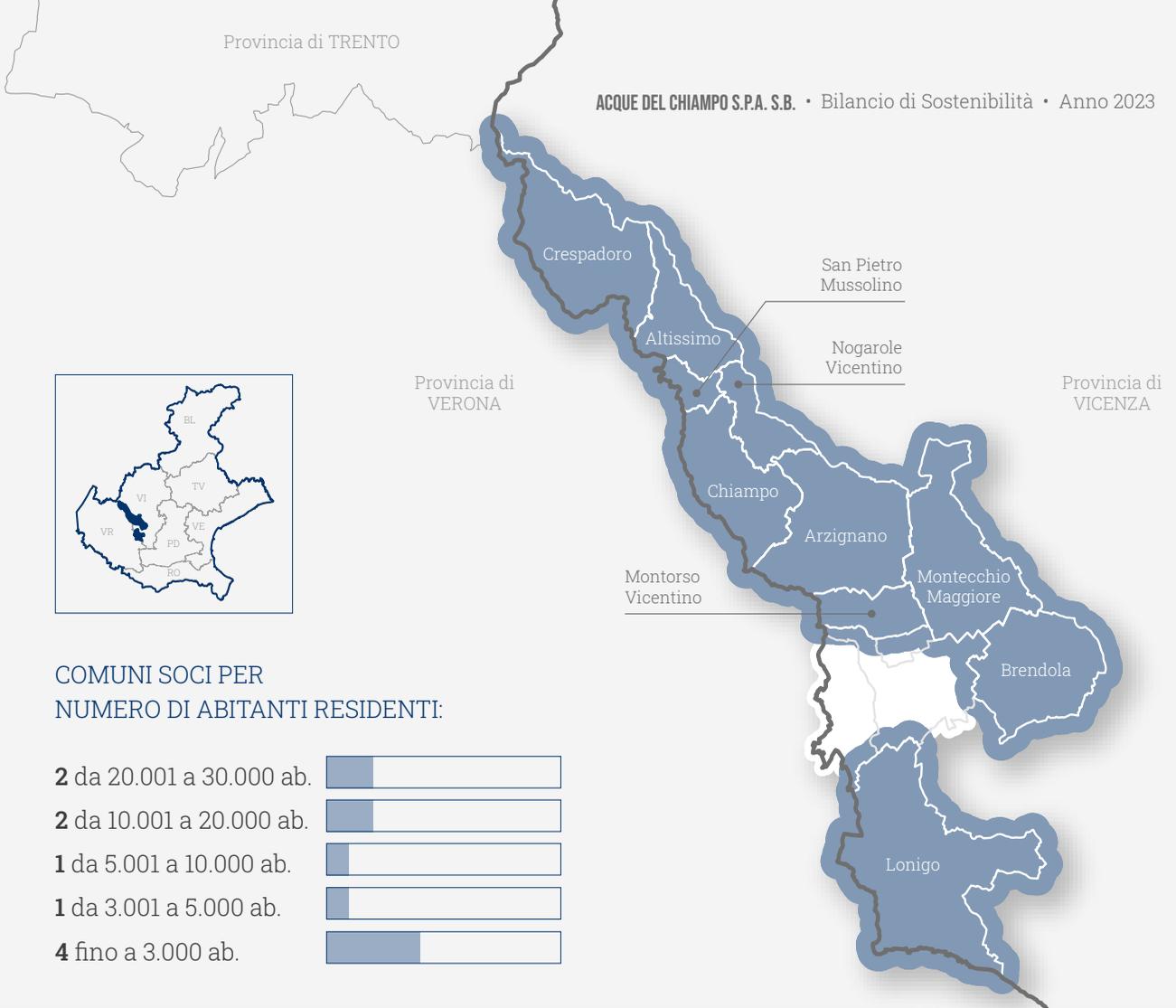
Acque del Chiampo ha sede ad Arzignano (VI) nella Valle del Chiampo, territorio che, per le sue caratteristiche idrogeologiche e per la ricchezza di falde e fonti di approvvigionamento, ha favorito lo sviluppo di molteplici attività industriali, quali l'attività conciaria, chimica, cartiera, meccanica e la lavorazione del marmo.

LA VALLE DEL CHIAMPO

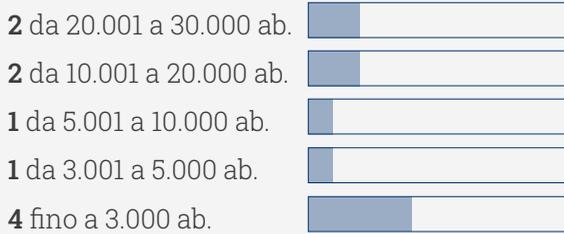
Il territorio servito si estende lungo la Valle del Chiampo, valle prealpina situata nell'estremo occidente della provincia di Vicenza e racchiusa fra le **Piccole Dolomiti** e i **Monti Lessini**. Dal punto di vista idrografico l'area è percorsa dal torrente Gramolon, che nasce dall'omonimo monte e, nei pressi di Montebello Vicentino, riceve l'afflusso del Rio

Rodegotto, confluendo successivamente nel torrente Alpone, che solca la vallata adiacente in territorio veronese, fino a confluire nel fiume Adige.

L'area servita da **Acque del Chiampo** rientra nell'**Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo (ATO)** costituito da 13 Comuni della provincia di Vicenza che nel 2012 hanno sottoscritto la convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo. L'ATO Valle del Chiampo è il più piccolo d'Italia e il suo territorio è suddiviso in due zone: l'**Alta Valle** che comprende i comuni di Altissimo, Crespadoro, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino, e il **Fondo Valle** che comprende Arzignano, Chiampo, Montebello Vicentino, Montorso Vicentino, Gambellara, Zermeghedo, Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo.



COMUNI SOCI PER NUMERO DI ABITANTI RESIDENTI:



GESTORE	COMUNI SERVITI
<p>Acque del Chiampo Società Benefit</p>	Altissimo
	Arzignano
	Brendola
	Chiampo
	Crespadoro
	Lonigo
	Montecchio Maggiore
	Montorso Vicentino
	Nogarole Vicentino
	San Pietro Mussolino
<p>MEDIO CHIAMPO</p>	Gambellara
	Montebello Vicentino
	Zermeghedo

LE ATTIVITÀ SVOLTE

L'azienda fornisce il Servizio Idrico Integrato gestendo le attività di: acquedotto potabile e industriale, fognatura e depurazione civile, fognatura e depurazione industriale, ritiro e trattamento di rifiuti liquidi e autospurgo.

Oltre ai servizi forniti la Società svolge diverse attività a supporto, fra cui la realizzazione di allacci idrici e fognari, la raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano attraverso infrastrutture dedicate (fognatura bianca), la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali. Inoltre, svolge altre attività idriche come il trasporto e la vendita di acqua con autobotte, l'installazione e la gestione delle case dell'acqua, l'installazione e la gestione delle bocche antincendio e il rilascio

delle autorizzazioni allo scarico; infine, in particolari situazioni in particolari situazioni

si eseguono lavori in convenzione per conto dei comuni soci.

ACQUEDOTTO CIVILE

Il servizio di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso civile viene fornito a tutti i comuni serviti.



AL SERVIZIO DI:

44.230 CLIENTI

Acquedotto civile

FOGNATURA E DEPURAZIONE CIVILE

Il servizio viene fornito per usi sia civili che industriali, con reti miste nei comuni di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo e distinte per gli altri comuni.



AL SERVIZIO DI:

39.443 CLIENTI

Fognatura civile

ACQUEDOTTO INDUSTRIALE

Il servizio di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso industriale viene fornito nel territorio di Montorso Vicentino e Arzignano tramite rete duale dedicata.



AL SERVIZIO DI:

168 CLIENTI

Acquedotto industriale



AL SERVIZIO DI:

**1.753.000
ABITANTI EQUIVALENTI**

Depurazione civile

AUTOSPURGO

Si tratta di un servizio specializzato per la pulizia di vasche biologiche, la disotturazione e la pulizia di tubazioni e manufatti in genere del sistema fognario interno degli insediamenti di pertinenza.

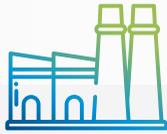


1.396 INTERVENTI

di pulizia fosse settiche

FOGNATURA E DEPURAZIONE INDUSTRIALE

Alla fine degli anni '70 è stata realizzata una rete di fognatura industriale, alla quale sono allacciati esclusivamente insediamenti industriali. La fognatura industriale, che affluisce all'impianto di depurazione di Arzignano, serve i comuni di Chiampo, Arzignano, San Pietro Mussolino, Montorso Vicentino.



AL SERVIZIO DI:

124 CLIENTI

Fognatura industriale

Prevalentemente aziende conciarie, allacciate alla fognatura industriale

SERVIZIO ASPORTO RIFIUTI LIQUIDI

Il servizio viene svolto per i clienti civili e gli utenti industriali. Consiste nel servizio di ritiro, trasporto e trattamento di rifiuti derivanti da industrie conciarie ed accessorie all'attività di concia, i rifiuti provenienti dalla pulizia delle fosse settiche dei privati cittadini e i percolati provenienti da impianti di compostaggio e dalle discariche. Il trattamento viene effettuato presso gli impianti di depurazione di Arzignano e Montecchio Maggiore.



106 CLIENTI

civili e industriali serviti

FOCUS 01

Acque del Chiampo in aiuto alle popolazioni alluvionate in Emilia-Romagna

Nel mese di maggio 2023, Acque del Chiampo è intervenuta attivamente in aiuto alla popolazione colpita dalla terribile alluvione dell'Emilia-Romagna. Per supportare la Protezione Civile della Regione Veneto, attraverso il coordinamento della sezione di Montecchio Maggiore, il 23 maggio 2023 la Società ha messo a disposizione un mezzo autospurgo e un furgone attrezzato, assieme a personale addestrato, per portare aiuto al territorio devastato dall'alluvione e liberare dal fango condotte e spazi privati nel comune di Solarolo, uno dei comuni più colpiti in provincia di Ravenna. L'intervento, conclusosi il 6 giugno, ha rappresentato un modo per manifestare concretamente la solidarietà di



Acque del Chiampo alle popolazioni colpite dalla calamità naturale, intervenendo in particolare sulle fognature e sulle acque nere in generale per evitare contaminazioni con l'acqua dell'acquedotto per uso domestico e contribuire a riportare la situazione alla normalità.

IL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE, CIVILE E INDUSTRIALE

83

**PUNTI DI
PRELIEVO**
(di cui **5** ad uso
industriale)



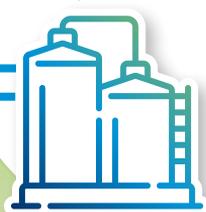
SORGENTI



**CAMPO
POZZI**

45

**IMPIANTI DI
DISINFEZIONE E
POTABILIZZAZIONE**



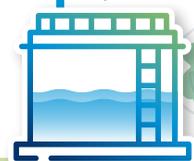
58

**IMPIANTI DI
SOLLEVAMENTO
ACQUEDOTTO**
(di cui **1** industriale)



120

SERBATOI
(di cui **1** industriale)



997 KM

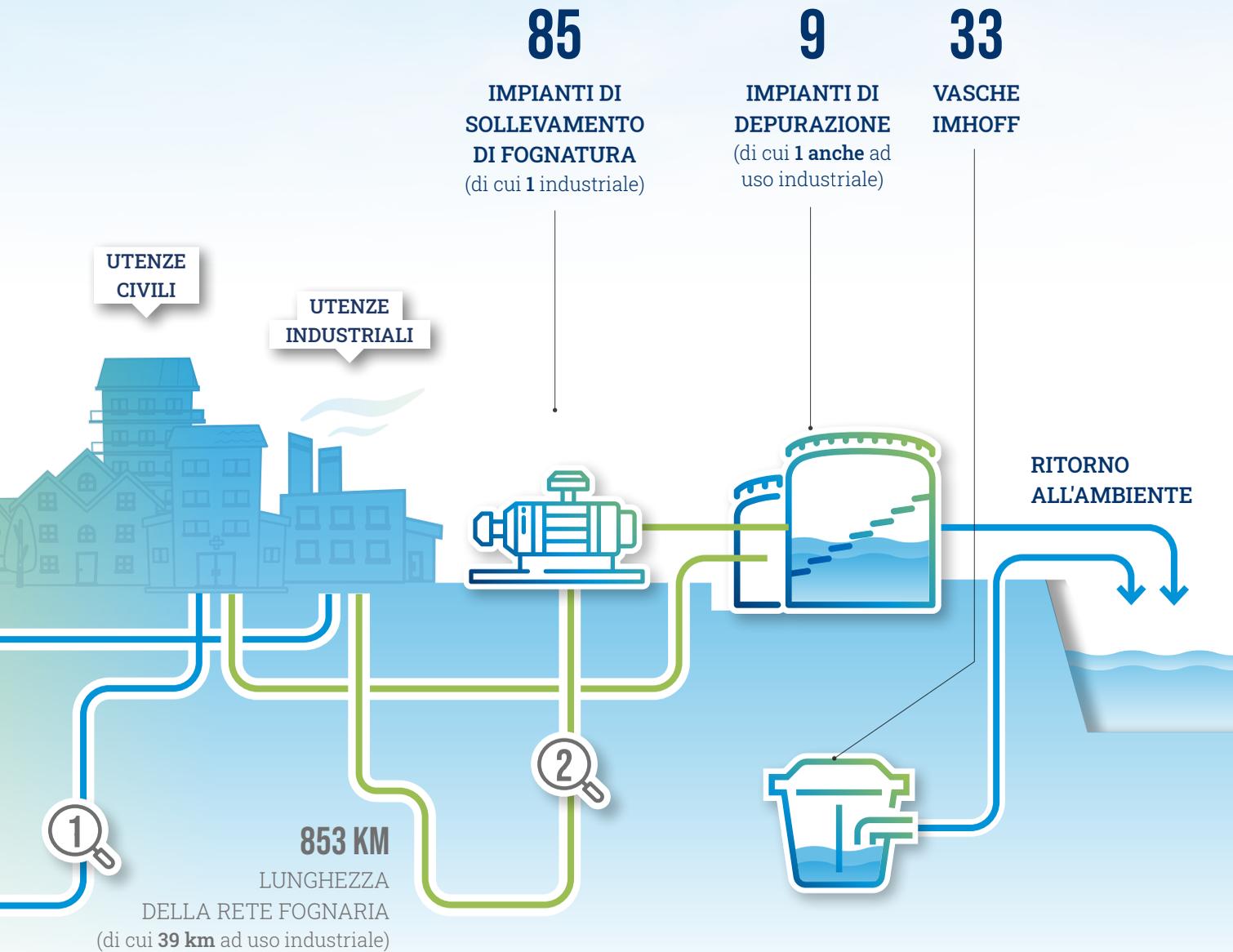
**LUNGHEZZA DELLA RETE
ACQUEDOTTISTICA**
(di cui **19 km** ad uso industriale)



**SERVIZIO
DI ACQUEDOTTO**



**SERVIZIO
DI FOGNATURA**



→  → 

SERVIZIO DI DEPURAZIONE

LE ACQUE PULITE E SICURE VENGONO RESTITUITE ALL'AMBIENTE

GOVERNANCE E ASSETTO SOCIETARIO

**ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A. HA
UN CAPITALE SOCIALE DI 33 MILIONI
DI EURO SUDDIVISO IN 63.997
AZIONI DEL VALORE NOMINALE
DI 516,46 EURO CIASCUNA.**

	Numero di azioni	%
 Arzignano	33.480	52,31%
 Chiampo	14.260	22,28%
 Montorso Vicentino	4.340	6,78%
 San Pietro Mussolino	2.480	3,88%
 Crespadoro	2.480	3,88%
 Altissimo	2.480	3,88%
 Nogarole Vicentino	2.480	3,88%
 Montecchio Maggiore	934	1,46%
 Brendola	934	1,46%
 Lonigo	129	0,19%
	63.997	100,00%

Acque del Champo S.p.A. è una società a capitale pubblico, affidataria del Servizio Idrico Integrato secondo il modello *in house providing*. Il sistema di governance di Acque del Champo è strutturato in modo da garantire agli Enti locali soci il controllo diretto sulle attività e sulle decisioni societarie più importanti, nel rispetto della normativa di settore e secondo le previsioni statutarie. Tale controllo viene esercitato dall'Assemblea di coordinamento intercomunale costituita dagli stessi soci.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'**Assemblea dei Soci** è l'organo collegiale e deliberativo che rappresenta i 10 comuni soci a cui spettano ampi poteri di indirizzo e nomina del direttore generale e delle alte cariche e rappresentanze sociali. Ha ampi poteri di indirizzo e stabilisce gli obiettivi strategici. Il voto dei singoli soci è proporzionato al numero di azioni possedute.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il **Consiglio di Amministrazione (CdA)** è l'organo collegiale al quale è affidata la gestione della Società. Al CdA spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli che da normativa o da statuto sono attribuiti all'Assemblea dei Soci. Il Consiglio di Amministrazione della società è composto da cinque membri di cui il 40% sono figure femminili.

I PRINCIPALI ORGANI DI GOVERNANCE DI ACQUE DEL CHIAMPO:

ASSEMBLEA DEI SOCI

Organo collegiale e deliberativo che rappresenta i 10 Comuni soci. Ha ampi poteri di indirizzo e di nomina del direttore generale e delle alte cariche e rappresentanze sociali. Ogni Socio ha diritto di voto in proporzione al numero di azioni possedute.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Organo collegiale al quale è affidata la gestione della Società. È costantemente impegnato a garantire la qualità e la continuità dei servizi erogati, la gestione tecnico-economica sostenibile degli impianti contribuendo quindi a ridurre progressivamente gli impatti ambientali.

PRESIDENTE DEL CDA

Ha compiti di impulso e di coordinamento istituzionale. Assicura il raccordo dell'operato tra il CdA e il direttore generale e mantiene i rapporti permanenti con l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, con i Comuni soci e con gli Enti di Governo d'Ambito.

DIREZIONE GENERALE

Ha la responsabilità gestionale della Società. Sovrintende all'attività tecnica, amministrativa e finanziaria e adotta i provvedimenti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei servizi societari ed il loro sviluppo. Ha la responsabilità gestionale della società e promuove un costante impegno verso uno sviluppo sostenibile del territorio in cui opera garantendo servizi di qualità all'utenza civile ed industriale con equilibrio e responsabilità sociale.

COLLEGIO SINDACALE

Organo di vigilanza sull'osservanza delle normative, dello statuto societario, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile della Società. Il Collegio Sindacale viene nominato dall'Assemblea dei Soci ed è composto da 3 sindaci.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Incaricato di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. L'OdV è composto da tre membri.

RPCT E RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI

Supervisione e monitoraggio delle attività legate alla protezione dei dati personali, garantendo che l'azienda sia in conformità con le leggi sulla privacy e con i regolamenti sulla protezione dei dati.

SOCIETÀ DI REVISIONE

È incaricata della revisione legale dei conti e certifica la regolare tenuta della contabilità sociale. Esprime con apposita relazione un giudizio sul Bilancio di Esercizio.



40%

PRESENZA FEMMINILE NEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

36% Gestori idrici italiani 2022 ⁽¹⁾

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Renzo Marcigaglia
VICE PRESIDENTE	Guglielmo Dal Ceredo
CONSIGLIERI	Riccardo Boschetti
	Santina Volpato
	Marzia Fochesato



Nella selezione del massimo organo di governo, vengono individuate persone con competenze specifiche e tecniche, incluse conoscenze e *skills* in ambito di sostenibilità. Ciascun membro, grazie alle proprie conoscenze, contribuisce alla gestione degli impatti sull'ambiente, sulle persone e sulla governance.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato all'unanimità il 27 aprile 2023 e avrà durata fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025. Due membri del CdA ricoprono ruoli esecutivi e i restanti 3 membri hanno ruoli non esecutivi.

In linea con lo Statuto di Acque del Chiampo, il compenso per gli organi del Consiglio di Amministrazione viene definito dall'Assemblea dei Soci, nel rispetto dell'Art. 11 del D.Lgs. 175/2016 Testo Unico delle Società Partecipate.

COLLEGIO SINDACALE

Il **Collegio Sindacale** è l'organo di vigilanza sull'osservanza delle normative, dello statuto societario, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile della Società. Viene nominato dall'Assemblea dei Soci ed è composto da 3 sindaci.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'**Organismo di Vigilanza** è l'organo incaricato di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. È composto da 3 membri.

(1) Fonte: Utilitatis Report 2023.

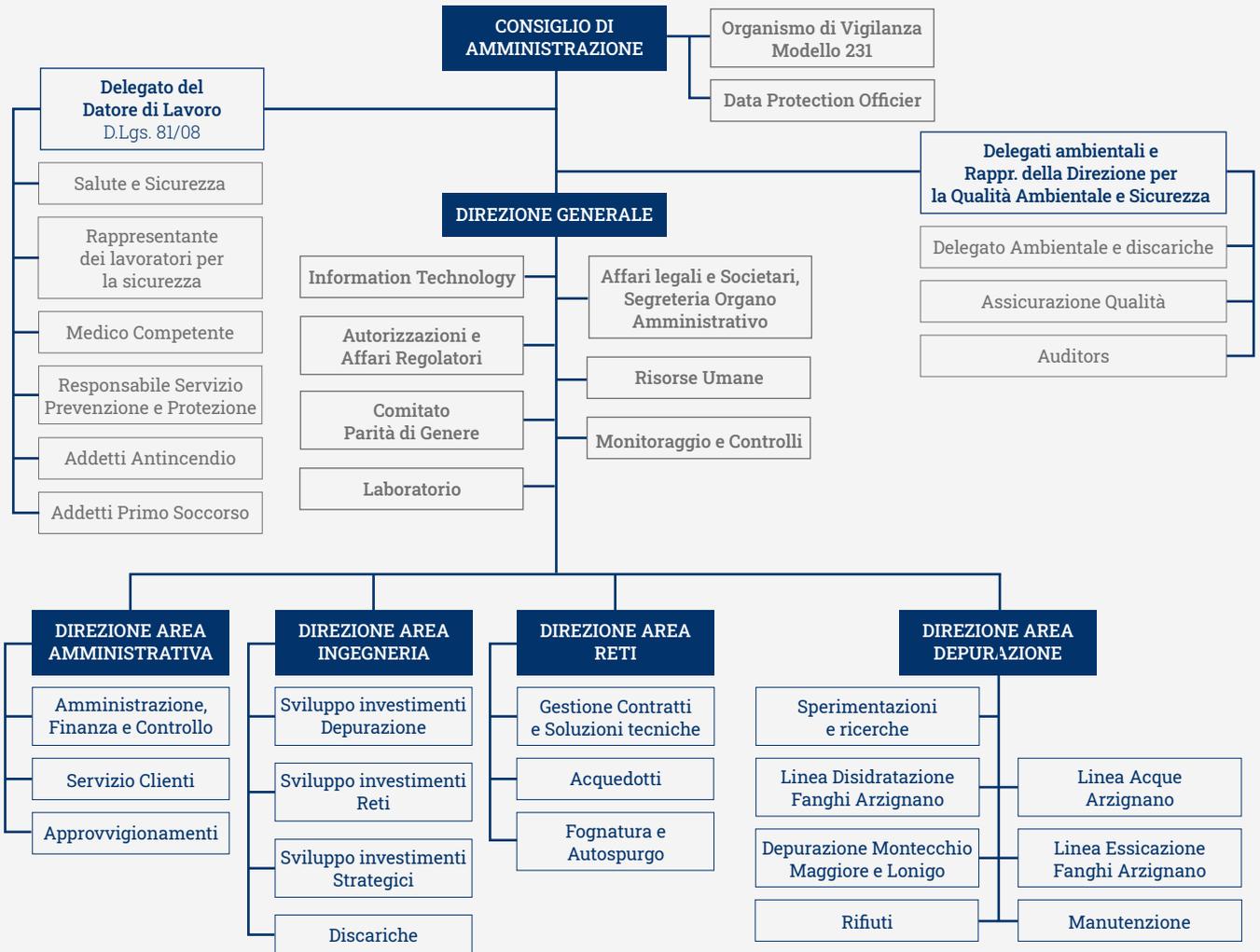
UNA GESTIONE RESPONSABILE DELLA SOSTENIBILITÀ

Il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale definiscono le strategie, le politiche e gli obiettivi della Società in termini di sviluppo sostenibile. Queste sono rappresentate nei documenti strategici della Società, come il Piano industriale, il Piano degli interventi e lo stesso Bilancio di sostenibilità. Inoltre, il CdA ha la responsabilità di monitorare l'andamento delle attività previste tramite relazioni o informative presentate dai responsabili di riferimento o dal direttore generale stesso.

Il Bilancio di Sostenibilità, attraverso il coinvolgimento dei responsabili di servizio che hanno il compito di garantire la tracciabilità e la trasparenza delle informazioni inserite, viene annualmente presentato al CdA in quanto responsabile della supervisione delle informazioni pubblicate e del processo di analisi di materialità.

La Società è organizzata secondo una direzione generale che sovrintende quattro macro-aree: amministrativa, ingegneria, reti e depurazione.

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO



APPARTENENZA AD ASSOCIAZIONI

Acque del Chiampo interagisce costantemente con Consorzi, Enti, Associazioni di categoria, Consulta degli Utenti industriali e Clienti.

Per garantire un servizio efficiente e in continuo miglioramento Acque del Chiampo partecipa a consorzi, federazioni e organi di rappresentanza nel territorio regionale ed europeo, tra cui EurEau, il consorzio A.Ri.C.A., il Consorzio Viveracqua e la Consulta degli Utenti industriali.

Gli obiettivi del consorzio sono assicurare il trasferimento controllato delle acque depurate ai corsi d'acqua e monitorare il rispetto dei limiti delle acque conferite, agendo in modo da farli rispettare. Per migliorare la qualità delle acque scaricate, provvede ad effettuare trattamenti di disinfezione a raggi UV; inoltre, è parte attiva nei programmi territoriali per ridurre la pressione degli inquinanti sulle acque di superficie.



EurEau è la Federazione Europea delle Associazioni Nazionali dei Servizi Idrici, nata allo scopo di affrontare le sfide idriche condivise e aiutare a sostenere il patrimonio idrico europeo per le generazioni future. Rappresenta i gestori nazionali di servizi di acquedotto e depurazione e riunisce i professionisti dell'acqua per concordare le posizioni dell'industria idrica europea in merito alla gestione della qualità dell'acqua, all'efficienza delle risorse e all'accesso all'acqua per i cittadini e le imprese.

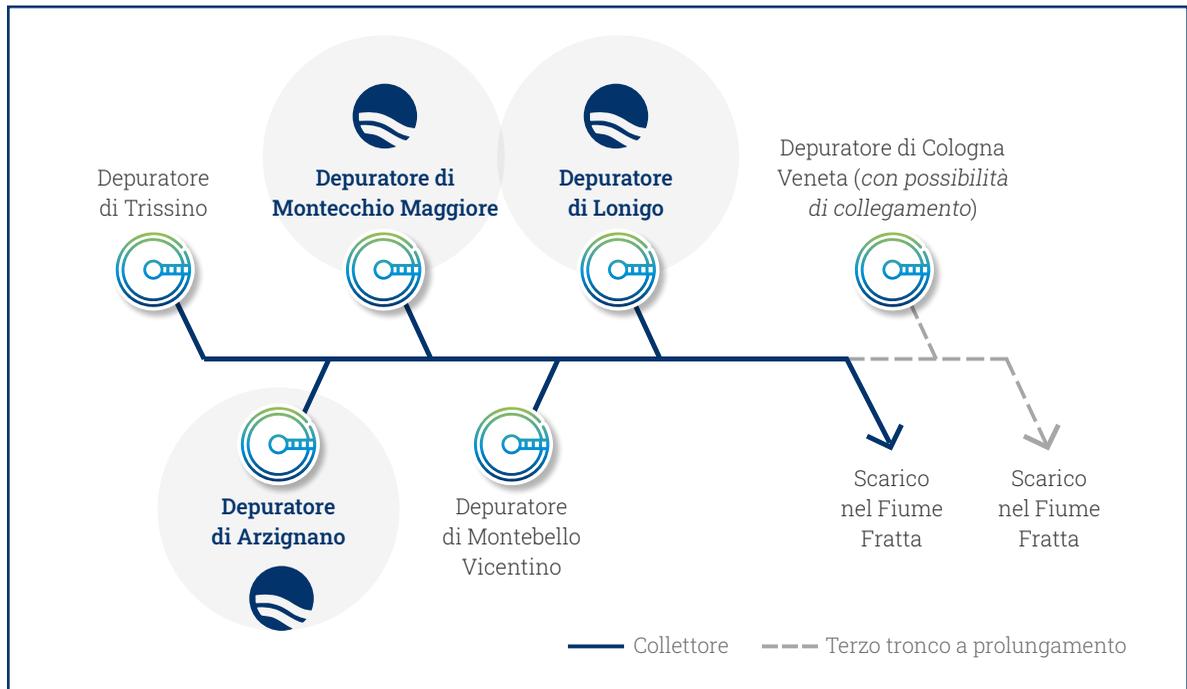
A marzo 2023 A.Ri.C.A ha consegnato il Bollino Blu che premia l'eccellenza dei depuratori di Arzignano e Lonigo per il rispetto dei valori allo scarico nel collettore senza sfioramento dei limiti per l'anno 2022.

Dal 2012 Acque del Chiampo è entrata a far parte del **Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.**



Il **consorzio Aziende Riunite Collettore Acqua (A.Ri.C.A.)** gestisce, per conto della Regione Veneto, il collettore delle acque attraverso il quale confluiscono i reflui depurati da 5 impianti del Vicentino, di cui 3 gestiti da Acque del Chiampo (Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo). La quota di partecipazione di Acque del Chiampo al fondo consortile è pari al 50%.





che raggruppa i principali gestori *in house* del Servizio Idrico Integrato del Veneto, 12 aziende idriche pubbliche con un bacino di utenza complessivo di 4,8 milioni di abitanti.

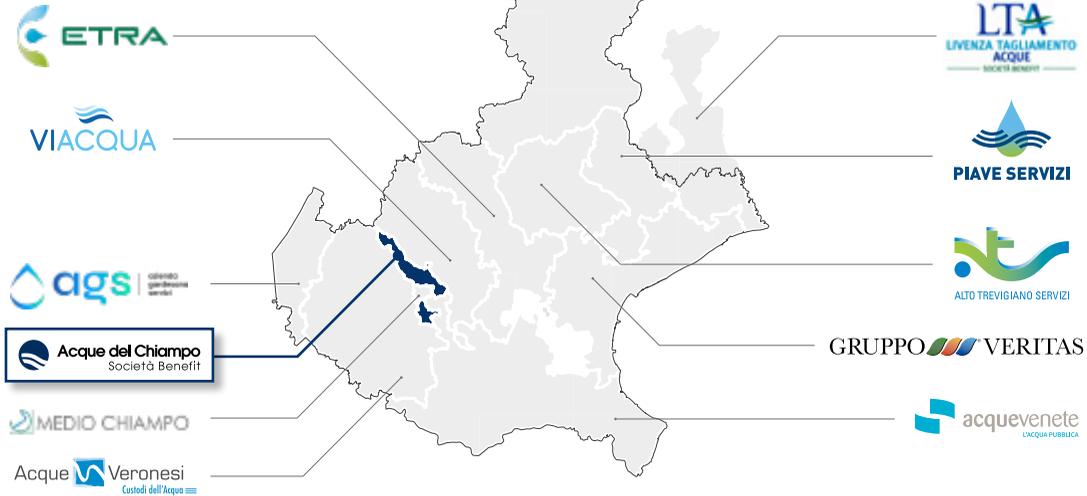
portare nuove risorse e opportunità ai territori serviti. Negli anni ha supportato percorsi condivisi di ricerca, sviluppo, innovazione e miglioramento ai quali i gestori possono partecipare attivamente confrontandosi su varie tematiche.

L'obiettivo del Consorzio è di incrementare l'efficienza dei servizi resi ai cittadini, ridurre i costi legati alla gestione della risorsa idrica mantenendo alti gli standard di qualità, promuovere la ricerca e la crescita di soluzioni innovative, sviluppare partnership di livello nazionale e internazionale, realizzare economie di scala e di scopo,

Gli strumenti adottati per conseguire tali obiettivi sono gruppi di lavoro permanenti, tavoli di lavoro tra interlocutori di livello regionale ed europeo e progetti condivisi. Viveracqua, grazie alla sua rete, mette a disposizione dei consorziati servizi quali laboratori di rete e di analisi e crea sinergie per aumentare il proprio potere contrattuale.

12 ANNI DI COOPERAZIONE

12 GESTORI IDRICI



580

COMUNI SERVITI
IN 2 REGIONI



4,8 MLN

DI CITTADINI
SERVITI



19.127 KM²

DI TERRITORIO
SERVITO



OLTRE 2 MLN

DI UTENZE
SERVITE



Principali progetti in corso promossi dal Consorzio:

PLUVIOMETRIA

studio di supporto opere idrauliche



Viveracqua ha assunto un ruolo di promozione e studio nel campo della pluviometria, in risposta alle minacce che le forti piogge e i recenti eventi eccezionali hanno rappresentato per la sicurezza idraulica del territorio veneto, inclusi gli allagamenti nelle aree urbane. È stato condotto uno studio intitolato “Le piogge intense nella Regione Veneto” allo scopo di fornire dati per il dimensionamento delle fognature miste e delle opere di sicurezza idraulica. La ricerca è basata sui dati delle precipitazioni raccolti dal 1990 al 2020 tramite i 142 pluviometri di ARPAV, uno dei sistemi di monitoraggio più avanzati a livello europeo.

HYDROBOND

Tra le forme di finanziamento innovative destinate alla realizzazione di nuovi investimenti, particolare importanza assumono le emissioni di prestiti obbligazionari, con sottoscrizione principalmente da parte della BEI e Cassa Depositi e Prestiti.. La Società ha aderito all'emissione di “Viveracqua Hydrobond VH1” nel 2014 per 13 milioni di euro e di “Viveracqua Hydrobond VH4” nel 2022 per 20 milioni di euro.

PSA

PIANO DI SICUREZZA DELL'ACQUA

I gestori veneti di Viveracqua hanno adottato un approccio olistico nella gestione della risorsa esteso all'intera filiera, tramite la definizione di un Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) valido a livello di consorzio. Il primo PSA veneto è stato realizzato da Viveracqua nel sistema acquedottistico di Lonigo (VI). Sono più di 450 i PSA già in fase di elaborazione per i gestori di Viveracqua, che ha organizzato la formazione dei team leader, i tecnici chiamati a curare lo sviluppo, l'implementazione, il mantenimento, la verifica e la revisione dei PSA stessi. Nel 2022 le attività per la definizione di un modello unitario di PSA a livello veneto sono proseguite con il coinvolgimento dell'Istituto Superiore di Sanità, della Regione, dell'ARPAV e di tutti i gestori. L'attività prevede l'adozione di un glossario comune e di una matrice di rischio condivisa; l'adozione di PSA comuni riguarda inoltre la potenziale gestione di contaminanti emergenti, anche tramite la realizzazione di uno specifico software.

Il D.Lgs. 18/2023, recependo la Direttiva europea 2020/2184, ha consolidato la metodologia di sviluppo dei PSA per l'individuazione delle attività di prevenzione e controllo finalizzate a garantire la migliore qualità delle acque potabili europee.

CONSULTA DEGLI UTENTI INDUSTRIALI

Il territorio nel quale opera Acque del Chiampo è caratterizzato dall'elevata presenza del settore produttivo legato all'industria conciaria. Nel 2013 è stata istituita la **Consulta degli Utenti industriali** che ha lo scopo di agevolare lo scambio di informazioni fra gli utenti di fognatura e depurazione industriale⁽²⁾ e il gestore idrico in modo da proporre metodologie innovative per il futuro del distretto.

Nel 2023 la Consulta ha affrontato in particolare temi legati al progetto del fotovoltaico di Acque del Chiampo, all'aggiornamento sui valori allo scarico per le concentrazioni saline e istituzione del gruppo di lavoro per l'aggiornamento delle "Linee guida per la riduzione di cloruri, solfati e cromo nelle acque di scarico conciarie" nonchè in sede di Consulta è stato illustrato il progetto della Società per attuare le Comunità Energetiche Rinnovabili ed i dati inerenti le performance ambientali delle aziende distrettuali e delle loro strategie di sostenibilità, rispetto al quadro dell'economia circolare e della digitalizzazione di prodotto e processo.

CONFINDUSTRIA VICENZA

Acque del Chiampo aderisce a Confindustria Vicenza al fine di essere costantemente informati sui progetti che interessano l'economia locale, di sfruttare le sinergie derivanti dall'appartenenza territoriale. È una importante osservatorio economico territoriale che aiuta a comprendere gli impatti dei fattori contingenti che riguardano

(2) La Consulta degli Utenti industriali si riunisce almeno una volta l'anno presso la sede di Acque del Chiampo. L'organo di consulta è stato rinnovato nel febbraio 2024.

il distretto conciario al fine di elaborare possibili scenari futuri sugli andamenti previsionali.

UTILITALIA

Acque del Chiampo aderisce a Utilitalia, la federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le istituzioni nazionali ed europee. Riunisce la quasi totalità degli operatori dei servizi idrici in Italia e il suo scopo principale è quello di offrire servizi di assistenza, di aggiornamento e di formazione, oltre ad attività di consulenza su aspetti contrattuali, normativi, gestionali, tributari e legali.

Infine, Acque del Chiampo aderisce anche ad altre associazioni quali il Consorzio Energia Assindustria Vicenza, Unindustria Servizi & Formazione Treviso Pordenone, AICC (Associazione Italiana Chimici del Cuoi), Fondazione Cuoia e UNICHIM.



GRI: 3-3

LE CERTIFICAZIONI DI ACQUE DEL CHIAMPO

Acque del Chiampo ha adottato un Sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la salute e sicurezza sul lavoro, redatto in conformità ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018. L'azienda mira ad erogare i propri servizi attraverso una

gestione tecnico economica degli impianti sostenibile, efficace ed efficiente, con l'obiettivo di migliorare la soddisfazione dei Clienti, la prevenzione dell'inquinamento a tutela dell'ambiente, la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali dei lavoratori.

AL 2023, LE CERTIFICAZIONI OTTENUTE DA ACQUE DEL CHIAMPO SONO:



9001:2015
NORMA UNI EN ISO
Sistema di gestione aziendale per la qualità

Validità: 9 novembre 2026

Certificato n. 249659



45001:2018
NORMA UNI EN ISO
Sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori

Validità: 10 novembre 2026

Certificato n. 249664



17025:2018
NORMA UNI CEI
EN ISO/IEC
Laboratori di prova e taratura

Validità: 12 marzo 2026

Certificato n. 0660L



14001:2015
NORMA UNI EN ISO
Sistema di gestione ambientale

Validità: 10 novembre 2026

Certificato n. 249663




125:2022
PRASSI UNI/PdR
Parità di Genere

Validità: 10 dicembre 2026

Certificato n. C649440



FOCUS 02

Il laboratorio di analisi

Acque del Chiampo ha adottato da diversi anni uno specifico standard per l'accreditamento della propria competenza tecnica ad effettuare specifiche prove chimiche e microbiologiche su matrici ambientali secondo la **norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018**. Nel 2023 il laboratorio ha ottenuto **l'estensione dell'accreditamento per ulteriori prove secondo i parametri previsti dal D.Lgs. 18/2023 relativo alla qualità delle acque destinate a consumo umano**.

La determinazione dei parametri richiesti è garantita dall'utilizzo di metodiche analitiche sempre aggiornate e di strumentazione tecnologica avanzata, tra cui cromatografi ionici, ICP ottico e ICP MS, gascromatografi con *purge & trap* e FID, cromatografi liquidi ad alte prestazioni, ad esempio con rivelatori tripli quadrupolo e alta risoluzione, spettrofotometri UV-Vis, laser mid IR, PCR.

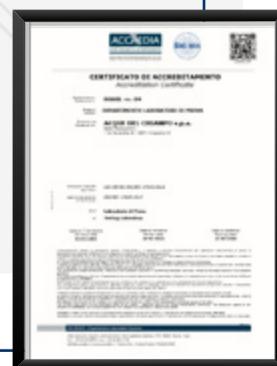
Il laboratorio è attrezzato per eseguire i controlli analitici su tutte le attività della società: processo depurativo, scarichi produttivi in fognatura industriale e civile, discariche, qualità dell'acqua destinata al consumo umano, terre e rocce da scavo, emissioni e analisi di classificazione e caratterizzazione dei rifiuti. Esegue analisi chimiche e microbiologiche su tutte le matrici ambientali, determinando 29.000 parametri al mese e fornendo assistenza e consulenza e partecipando a numerosi circuiti intra e interlaboratorio.

Acque del Chiampo investe in nuove strumentazioni e in continua formazione ed aggiornamento del proprio personale, affinché il laboratorio e il personale addetto possano svolgere le proprie mansioni in modo indipendente e autonomo, senza che nulla possa condizionare l'esito delle analisi o intaccare la fiducia verso l'integrità delle attività di prova.

Nel corso del 2023 è stato acquistato uno strumento per la determinazione del parametro acido solfidrico su matrice acque di scarico che fa riferimento a un metodo ufficiale selettivo e veloce. Sono stati implementati svariati metodi che utilizzano un analizzatore discreto per la determinazione di svariati parametri chimici in altrettante matrici (principalmente acque di scarico e rifiuti liquidi) più selettivi e veloci e tutta una serie di attrezzature (centrifuga da banco, cappa UV per PCR e pompa dosatrice peristaltica) propedeutici alle analisi e allo stoccaggio dei campioni, anche in vista del recepimento a livello nazionale dell'ultimo regolamento europeo sulle acque destinate al consumo umano. È stato acquistato un nuovo rivelatore triplo quadrupolo più sensibile e performante, che garantirà una maggiore velocità di esecuzione di analisi di microinquinanti, in quanto permetterà l'iniezione diretta senza dover preconcentrare i campioni.

Il laboratorio è inoltre costantemente coinvolto nella divulgazione del proprio *know-how* con pubblicazioni di articoli su riviste scientifiche in collaborazione con Università, partecipazione a convegni in qualità di relatori e a tavoli tecnici organizzati dai principali Enti coinvolti nella gestione di tematiche relative all'ambiente e alla salute.

**IL LABORATORIO
È ACCREDITATO
PER L'ESECUZIONE
DI PROVE CHIMICHE E
MICROBIOLOGICHE
SU MATRICI AMBIENTALI
E ACQUE DESTINATE
AL CONSUMO UMANO.**





FOCUS 03

Acque del Chiampo ottiene la certificazione della parità di genere

A dicembre 2023 Acque del Chiampo ha ottenuto la certificazione secondo la Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere", un riconoscimento che valorizza l'impegno della Società nel **preservare il valore del proprio personale** e nella **promozione dell'integrità psicofisica, morale e culturale**, attraverso condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale.

La **certificazione della Parità di genere** è stata istituita con la legge 162/2021 in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo Sviluppo Sostenibile. L'obiettivo è attestare l'efficacia delle politiche e delle misure organizzative adottate per ridurre il divario di genere in relazione a opportunità di carriera, livelli

retributivi a parità di mansione, politiche per la gestione delle differenze di genere e tutela della maternità. La certificazione consente di valorizzare i sistemi organizzativi capaci di favorire un ambiente di lavoro imparziale, inclusivo e socialmente responsabile, promuovendo l'immagine della Società e fornendo la possibilità di accedere a sgravi contributivi.

Per raggiungere la certificazione è stato costituito il **Comitato Parità di Genere**, con il compito di operare affinché vengano create e supportate le condizioni necessarie per un ambiente lavorativo il più possibile inclusivo ed equamente rappresentato. Nel mese di novembre 2023 il Comitato ha promosso la partecipazione dei dipendenti alle iniziative in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne.



GRI: 3-3, 205-1, 205-2, 205-3, 206-1, 418-1, 303-1

TRASPARENZA, INTEGRITÀ E CORRETTEZZA

Etica, legalità e trasparenza costituiscono principi generali e fondamentali sui quali si fonda l'attività di Acque del Champo.

Acque del Champo ha adottato un sistema di controllo allo scopo di promuovere una condotta responsabile e garantire correttezza, trasparenza ed eticità, assicurando la conformità alle leggi, ai regolamenti, alle norme e alle politiche interne.

Tale sistema è costituito dall'insieme delle procedure e dei sistemi di controllo operanti in azienda e in particolare:

Compongono le funzioni ed indipendenti di controllo:

- Organismo di Vigilanza;
- DPO *Data Protection Officer*;
- RPCT Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione;
- Società di certificazione, con audit di terza parte.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI PROCURE E DELEGHE, che assicurano la separazione delle funzioni operative da quelle di controllo

SCOPRI QUI

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SICUREZZA E PER LA PARITÀ DI GENERE (procedure relative alla Privacy, al *whistleblowing*/ segnalazioni)

SCOPRI QUI

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ai sensi del D.Lgs. 231/2001

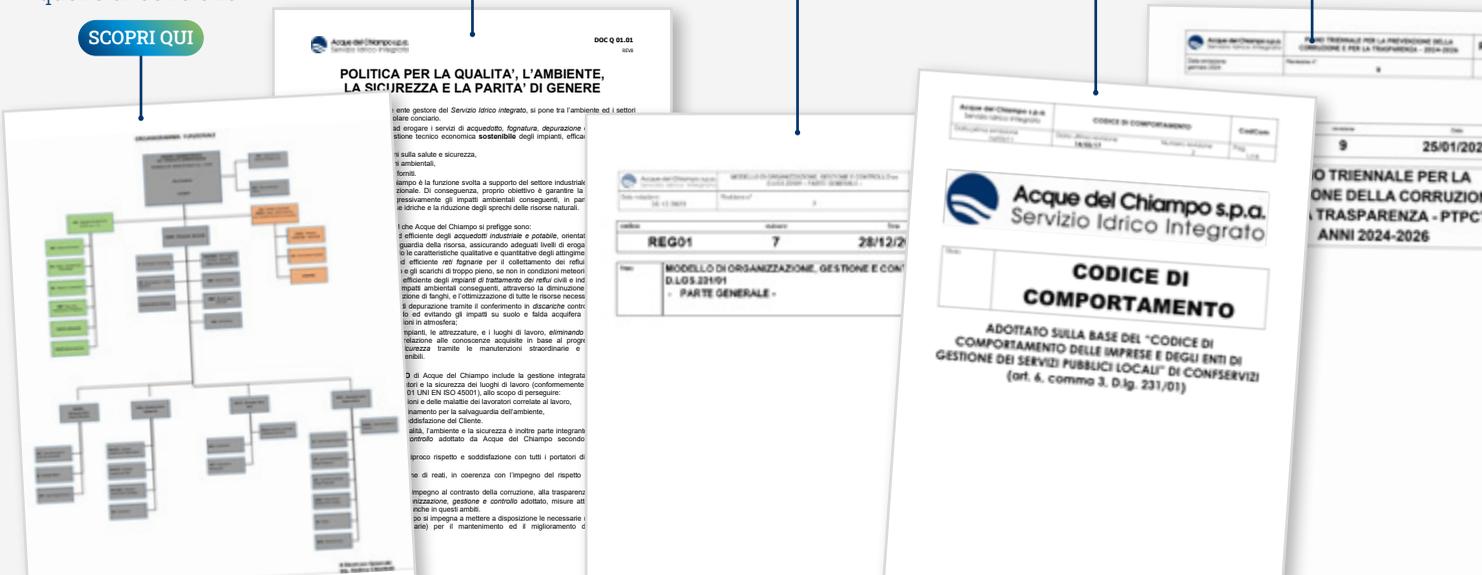
SCOPRI QUI

CODICE DI COMPORTAMENTO

SCOPRI QUI

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

SCOPRI QUI



Il **Consiglio di Amministrazione** si rapporta sistematicamente e ogni qualvolta lo ritenga necessario con il **Direttore Generale e i Dirigenti della Società** per la verifica delle linee programmatiche e il raggiungimento degli obiettivi aziendali, sotto il profilo sia economico, sia ambientale, sia sociale. A sua volta, il Direttore Generale coinvolge regolarmente i Dirigenti e tutti i dipendenti che rivestono le funzioni di responsabilità della Società.

Il **Modello di Organizzazione, Gestione e controllo**, conforme al D.Lgs. n. 231/2001, stabilisce le procedure volte a prevenire comportamenti illeciti nell'ambito delle attività aziendali da parte dei propri amministratori, dipendenti, collaboratori, rappresentanti e partner d'affari.

I destinatari del Modello, tra cui dipendenti, organi sociali, Clienti e terze parti, possono segnalare violazioni o miglioramenti tramite apposita casella di posta elettronica. L'OdV valuta le segnalazioni, avvia eventuali verifiche interne, assicurando la riservatezza dei segnalanti. Periodicamente l'OdV relaziona al CdA sulla regolarità delle procedure e dei comportamenti interni la Società.

Il **Codice di comportamento** riassume i valori e le condotte che devono essere rispettate da tutti i collaboratori. È uno strumento con cui la Società contribuisce, conformemente alle leggi e ai principi di lealtà e correttezza, allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini attraverso l'organizzazione e l'erogazione dei servizi pubblici locali. Il Codice di comportamento è costituito da:

- principi etici generali che individuano i valori di riferimento nelle attività della Società;
- criteri di condotta verso ciascuno stakeholder, che forniscono le linee guida

e le norme alle quali i soggetti destinatari del Codice sono tenuti ad attenersi;

- meccanismi di attuazione e controllo per la corretta applicazione del Codice stesso e per il suo continuo miglioramento.

Il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza**, aggiornato annualmente, è un'integrazione e rafforzamento del Modello Organizzativo 231 attraverso il quale Acque del Chiampo implementa e attua la strategia di prevenzione al fenomeno corruttivo, al fine di:

- prevenire fenomeni di corruzione in senso ampio nell'agire della Società;
- garantire la completa e tempestiva attuazione degli obblighi di trasparenza a carico della Società.

Il Piano Triennale è elaborato dal **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)** conformemente al Piano Nazionale Anticorruzione ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione. Nel 2023 non sono state rilevate violazioni della normativa sull'anticorruzione o episodi di accertata corruzione all'interno dell'azienda.

La **procedura Privacy** viene aggiornata periodicamente ed è parte integrante del sistema di gestione aziendale; viene redatta in collaborazione con il proprio *Data Protection Officer* e comprende:

- l'analisi dei rischi di violazione/vulnerabilità;
- i registri del trattamento dei dati personali;
- le modalità di utilizzo dei sistemi informatici;
- l'aggiornamento della formazione al personale in materia di privacy.

Nel 2023 non sono state registrate denunce riguardanti la violazione della privacy e perdita dei dati dei Clienti.

GRI: 3-3, 2-25

ANALISI E GESTIONE DEI RISCHI

Al fine di mappare i propri rischi/opportunità Acque del Chiampo ha adottato un sistema di gestione integrato che permette di individuare per ciascun rischio piani e azioni di mitigazione. La Società pianifica le proprie attività e processi considerando i potenziali rischi di natura economica, ambientale e sociale in quanto identificare e gestire correttamente i rischi risulta fondamentale per migliorare le performance aziendali e mantenere elevati standard di efficacia ed efficienza.

Le principali aree di rischio con i possibili impatti individuate da Acque del Chiampo sono:

RISCHIO REGOLATORIO

Rischio connesso alla complessa normativa che riguarda la regolamentazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato, il rispetto di standard sulla qualità tecnica, sulla qualità contrattuale e il conseguente meccanismo incentivante tramite penalità o premialità. Per valutare e contenere tale rischio la Società ha definito modelli organizzativi e un programma di *compliance* regolatoria⁽⁴⁾.





RISCHIO NORMATIVO

I principali rischi di carattere normativo sono relativi all'introduzione di nuove e più stringenti leggi per la protezione ambientale, in primo luogo quelle riguardanti l'abbassamento dei limiti di conformità dei parametri ambientali, nuovi parametri da determinare con nuove metodiche da analizzare. Altro fattore di rischio è costituito da modifiche alla normativa inerente alla gestione dei rifiuti in particolare quelli da destinare a discarica e il Codice degli Appalti. Acque del Chiampo si aggiorna costantemente sulle novità legislative avvalendosi anche di esperti e specialisti ed effettua periodicamente audit legislativi.



RISCHIO FLUTTUAZIONE DEI PREZZI ENERGETICI E DELLE MATERIE PRIME

È strettamente connesso alla natura stessa del business e viene monitorato, gestito e mitigato attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di approvvigionamento, quali contratti di durata pluriennale.

Un gruppo di lavoro specifico, coordinato dall'*Energy Manager*, monitora costantemente i mercati dell'energia elettrica e del gas metano ed effettua operazioni di copertura fissando i prezzi per i futuri approvvigionamenti per eliminare il rischio di mercato.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Rischio connesso alla capacità di rispettare i propri obblighi finanziari senza mettere a rischio la posizione finanziaria né subire perdite sostanziali.

La Società monitora periodicamente la tesoreria e adotta un sistema di pianificazione dei flussi di cassa di medio periodo. Nel 2023 le risorse finanziarie disponibili sono state sufficienti a coprire tutti gli impegni assunti dalla Società senza ricorrere a nessuna linea di credito.

Il CdA monitora sistematicamente gli indicatori previsti dal D.Lgs. 14/2019 "**Codice della crisi d'impresa**".



RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato del Servizio Idrico Integrato è sostanzialmente nullo: la Società opera in regime di affidamento esclusivo in un settore regolamentato, caratterizzato da una domanda sostanzialmente stabile e da una regolazione tariffaria imperniata sul principio del *full recovery cost*.

Relativamente al rischio di mercato del distretto conciarario di Arzignano in cui operano i principali Clienti industriali, è connesso alla qualità e la quantità degli scarichi industriali collettati al depuratore di Arzignano. Acque del Chiampo ha definito un Piano di ricerca e sviluppo coerente con le necessità di innovazione impiantistica alla ricerca di nuovi processi produttivi meno impattanti dal punto di vista ambientale e sostenibili dal processo depurativo. Il Gestore istituisce tavoli tecnici con i rappresentanti delle aziende del distretto, al fine di mantenere un continuo scambio di informazioni.

(4) ARERA riconosce una riduzione delle responsabilità per eventuali violazioni se si implementa un programma di compliance regolatoria che prevede l'esecuzione controllata di attività mirate a migliorare e gestire il rischio regolatorio.

RISCHI DI POTABILITÀ DELL'ACQUA

Per prevenire il rischio connesso alla potabilità dell'acqua si stanno implementando i Piani di Sicurezza dell'Acqua, basati sull'analisi di rischio sito-specifica estesa all'intera filiera idropotabile. La partecipazione cittadina e la comunicazione tempestiva sono fondamentali per il successo delle misure preventive.



RISCHIO CLIMATICO

Il rischio è connesso agli eventi meteorologici estremi come la diminuzione della disponibilità idrica e le precipitazioni sempre più intense costituiscono un problema nella gestione delle reti fognarie e per il processo depurativo. Le 12 aziende facenti parte del Consorzio Viveracqua hanno avviato una collaborazione con la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) per effettuare un'analisi strutturata che permetta di stimare i potenziali effetti del clima futuro sulle attività di interesse.



RISCHIO TECNOLOGICO

Il rischio è connesso al continuo rinnovamento tecnologico indispensabile per garantire nel tempo la massima efficacia ed efficienza dei "processi produttivi". La Società presta attenzione alle nuove tecnologie introdotte sul mercato nonché alle opportunità di finanziamento e agevolazioni fiscali.

GRI: 3-3

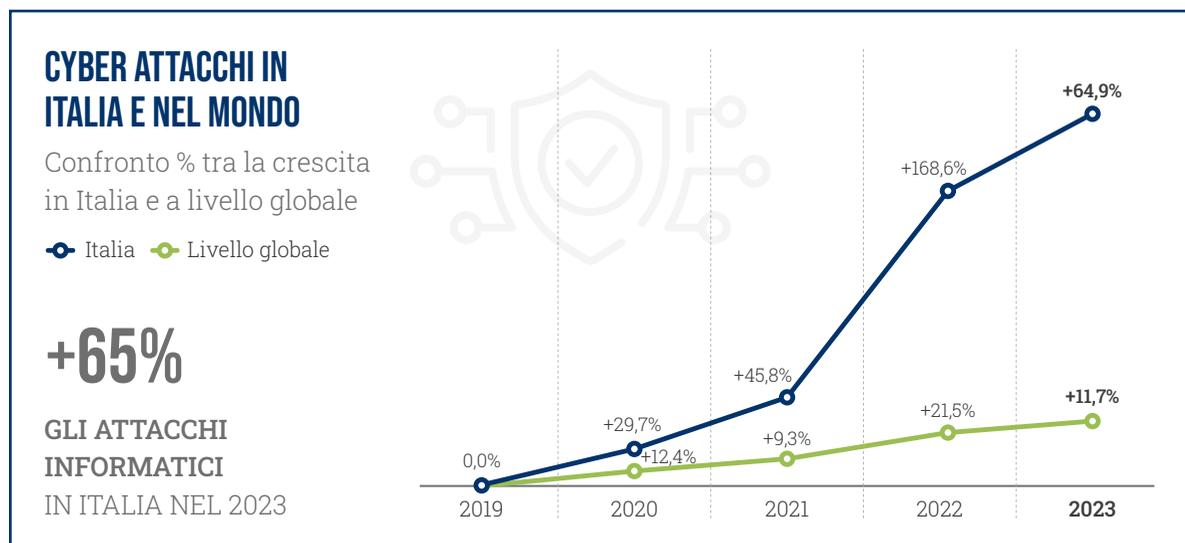
SICUREZZA INFORMATICA E CYBERSECURITY

Nel corso degli anni, Acque del Chiampo ha concentrato risorse finanziarie e organizzative per migliorare il proprio sistema informativo e porre maggiore attenzione alla *cybersecurity*. Gli investimenti in sicurezza informatica rivestono un'importanza strategica in quanto sono essenziali per il corretto funzionamento e la continuità delle operazioni aziendali.

Oltre al continuo sviluppo dei sistemi, che vede l'azienda costantemente in prima linea, sono in corso attività di adeguamento in vista dell'entrata in vigore della nuova direttiva europea NIS2. Con l'entrata in vigore della normativa, l'azienda, in qualità di gestore idrico, rientra tra i "settori ad alta criticità" e di conseguenza si sta adeguando ai nuovi requisiti sia dal punto di vista organizzativo che tecnologico. Questa normativa potenzia la sicurezza informatica a livello nazionale ed europeo, introducendo requisiti più

rigorosi per le aziende in termini di gestione dei rischi e risposta agli incidenti cibernetici. La NIS2 mira a migliorare la resilienza delle infrastrutture critiche e a favorire una maggiore cooperazione tra gli Stati membri per prevenire, rilevare e reagire efficacemente alle minacce informatiche, sempre più frequenti al giorno d'oggi.

Tutti gli sforzi messi in campo per migliorare i sistemi sono guidati anche dai trend nazionali e mondiali, che come riportano i report del "CLUSIT – Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica", hanno un trend di crescita continua. La situazione nazionale diventa ancora più preoccupante se confrontata, in termini di percentuali di crescita, rispetto al dato globale: nel 2023, all'aumento del 65% segnato dagli attacchi italiani corrisponde infatti un molto più contenuto +12% complessivo. Lo studio si basa sull'analisi di *cyber* attacchi noti, andati a buon fine e di particolare gravità, che hanno avuto impatti significativi in termini economici, tecnologici, legali, reputazionali sulle Organizzazioni vittima degli stessi.



Fonte: Clusit - Rapporto 2024 sulla Sicurezza ICT in Italia.



**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**
ANNO 2023

Capitolo 2

LA SOSTENIBILITÀ DI ACQUE DEL CHIAMPO

PROGETTI ALL'AVANGUARDIA
ORIENTATI ALLO SVILUPPO
SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

MISSION E PRINCIPI

In un'ottica di miglioramento continuo delle proprie performance, Acque del Chiampo si impegna ad aumentare la qualità dei servizi offerti, operando con criteri di efficienza ed efficacia al fine di svolgere tutte le attività con una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e al benessere della comunità servita.

In quanto società affidataria *in house*, Acque del Chiampo eroga i servizi nel territorio dei

Comuni soci promuovendo **progetti avanzati e all'avanguardia**, orientati allo **sviluppo sostenibile del tessuto civile e industriale** del territorio servito.

Nella realizzazione della propria mission, la Società si basa su principi fondamentali che riflettono i valori definiti nel proprio codice di comportamento.

GRI: 2-23

IL CONTRIBUTO DI ACQUE DEL CHIAMPO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Acque del Chiampo adotta un approccio sostenibile in grado di integrare i diversi aspetti della sostenibilità sociale, ambientale, economica e di governance, sia nell'offerta di servizi ai cittadini sia nella propria operatività di business.





ACQUE DEL CHIAMPO
COLLABORA AL
CONSEGUIMENTO DI
14 MACROBIETTIVI

3

Salute e benessere



4

Istruzione di qualità



5

Parità di genere



6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari



7

Energia pulita e accessibile



8 lavoro dignitoso e crescita economica



9 Imprese, innovazione e infrastrutture



Attraverso lo svolgimento delle proprie attività Acque del Chiampo concorre attivamente al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030⁽¹⁾ per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, programma che comprende 17 Obiettivi (*Sustainable Development Goals* o SDGs) e 169 traguardi da raggiungere entro il 2030. L'azienda promuove la sostenibilità come strumento centrale per la creazione di valore condiviso, non limitandola ai soli aspetti ambientali ma estendendola anche alle dimensioni economiche, finanziarie, di governance e sociali. Gli aspetti ambientali, sociali, di governance, il servizio e la catena del valore rappresentano quindi gli ambiti chiave in

(1) L'Agenda 2030 è un piano d'azione globale adottato dalle Nazioni Unite nel settembre 2015. Essa rappresenta un impegno comune dei Paesi membri per raggiungere un futuro sostenibile entro il 2030. Al centro dell'Agenda 2030 ci sono i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che rappresentano una serie di obiettivi ambiziosi volti a promuovere la prosperità, la tutela del pianeta e il benessere delle persone. Gli SDGs coprono una vasta gamma di tematiche cruciali, tra cui l'eliminazione della povertà, la lotta contro la fame, la promozione della salute e del benessere, l'accesso all'istruzione di qualità, l'uguaglianza di genere, l'accesso all'acqua pulita e all'energia sostenibile, la promozione di città sostenibili, la lotta al cambiamento climatico, la conservazione degli ecosistemi terrestri e marini, la promozione di società pacifiche e inclusive.

cui l'azienda si impegna a promuovere la sostenibilità.

La **Governance** di Acque del Chiampo guida eticamente l'agire della Società, nel rispetto della normativa. La Società è ispirata ai valori di trasparenza, integrità e responsabilità verso i propri stakeholder e collaboratori.

Nell'ambito **Sociale** Acque del Chiampo considera le persone come una risorsa fondamentale e investe nella loro crescita personale e professionale, tutelando la loro unicità e il benessere psico-fisico.

La tutela dell'**Ambiente** ricopre da sempre un ruolo determinante nella guida alle iniziative della Società, che agisce per ridurre le emissioni e gli impatti sull'ecosistema di un'area fortemente industrializzata, investendo nel monitoraggio e nella ricerca e dotandosi di un laboratorio di analisi all'avanguardia.

I **Servizi e Catena del valore** includono le attività di gestione di Acque del Chiampo nel fornire un servizio efficiente, di qualità e sicuro, verso l'intera filiera: dai fornitori ai clienti, valorizzando le realtà locali.

PILASTRI	 GOVERNANCE	 SERVIZIO e catena del valore	 AMBIENTE	 SOZIALE
DESCRIZIONE	Sistema di governance etico, trasparente e rispettoso delle normative per la creazione di valore condiviso	Erogazione di servizi di qualità, sicuri, ed efficienti e innovazione delle infrastrutture	Gestione responsabile della risorsa idrica, efficientamento delle risorse e dei consumi, controllo e riduzione delle emissioni e rifiuti realizzando una gestione nell'ottica dell'economia circolare	Tutela e sviluppo delle persone nel rispetto delle diversità lungo tutta la catena del valore
SDGs	    	  	    	    

IL PROGRAMMA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA

Acque del Chiampo si impegna a perseguire obiettivi specifici in merito alla **responsabilità sociale d'impresa**, garantendo uno sviluppo economico sostenibile e compatibile con l'equità sociale, tutelando la biodiversità e preservando le risorse per le generazioni future. La Società integra nei propri sistemi di gestione aziendale i seguenti elementi essenziali:

- Responsabilità verso tutti gli stakeholder, sia interni che esterni: soci, dipendenti, utenti, clienti, fornitori e comunità;
- Risposta imprenditoriale ai bisogni delle persone, cittadini e utenti del servizio erogato;
- Attenzione alla redditività, all'efficienza per un uso razionale delle risorse in modo da consentire una politica di autofinanziamento a sostegno del piano degli investimenti;
- Salvaguardia del territorio, delle matrici ambientali e delle risorse naturali favorendo il riutilizzo e il riciclo.

AZIONI PER IL TERRITORIO:



AFFIDABILITÀ E
QUALITÀ DEL SERVIZIO



EFFICIENTAMENTO
DEI PROCESSI



ATTENZIONE
ALL'AMBIENTE

GLI **OBIETTIVI STRATEGICI DEFINITI PER IL TRIENNIO 2023-2025** PREVEDONO IN PARTICOLARE:



MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE DISCARICHE

con progetti di riduzione dei PFAS nel percolato



ATTUAZIONE DEL PIANO DI RICERCA E INNOVAZIONE

per la gestione dei fanghi di depurazione



INCREMENTO DELLE PERFORMANCE DEPURATIVE

con miglioramento della qualità del refluo allo scarico



INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE

con realizzazione di un parco fotovoltaico



MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE ESTERNA



RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE AZIENDE CLIENTI

emissioni odorigene, gestione dell'acqua di pozzo, qualità degli scarichi



MIGLIORAMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE

del ciclo della concia

IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder di Acque del Chiampo sono tutti portatori di interesse, soggetti molto diversi tra loro ma strettamente influenzati dalle attività e dalle performance aziendali.

Acque del Chiampo, in un'ottica di dialogo continuo al fine di condividere informazioni, valori e visioni, ha **mappato e identificato gli stakeholder**, suddividendoli in nove macrocategorie.

Per promuovere una comunicazione trasparente e diversificata a seconda del contesto e delle attività, l'azienda ha definito le modalità di coinvolgimento e di ascolto dei diversi soggetti tramite iniziative di comunicazione di varia natura e attraverso

molteplici canali di interazione, quali il sito internet, l'e-mail, i contatti telefonici, la partecipazione ad assemblee, le riunioni e i tavoli di lavoro, la consulta degli Utenti conciacari, la consulta tecnica, le indagini di *customer satisfaction*, la gestione dei reclami, la gestione delle richieste specifiche dei Clienti, i gruppi di studio e le commissioni tecniche, l'analisi del clima aziendale, le riunioni periodiche per la sicurezza e le richieste specifiche del personale.



NEL 2023 SI SONO SVOLTE:

- ✓ **17 RIUNIONI** del CdA
- ✓ **4 RIUNIONI** dell'Assemblea dei Soci
- ✓ **2 RIUNIONI** della Consulta degli utenti
- ✓ **7 incontri OSS-RSU**

PERSONALE E LORO RAPPRESENTANTI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Intranet aziendale
- Mail interna
- Incontri periodici
- Sito internet

FORNITORI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Incontri periodici
- Gestione strutturata per commessa

UTENTI CIVILI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Indagini di *customer satisfaction*
- Contatti telefonici
- Sito internet
- Gestione dei reclami e delle richieste di informazioni

COMUNI SOCI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Assemblee dei Soci
- Incontri territoriali
- Incontri individuali

UTENTI INDUSTRIALI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Incontri periodici
- Tavoli tecnici

FINANZIATORI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Sezione *Investor Relation* del sito internet
- Incontri periodici

ENTI DI REGOLAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Incontri periodici
- Tavoli tecnici
- Interfaccia coordinata con autorità nazionali tramite consorzio regionale Viveracqua

NUOVE GENERAZIONI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Progetti didattici di educazione ambientale

COMUNITÀ LOCALE

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Media, stampa e canali social
- Incontri con comitati locali



L'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

L'analisi di materialità è lo strumento attraverso il quale vengono individuati i temi di sostenibilità rilevanti (o "materiali") per l'organizzazione. L'obiettivo è quindi quello di definire il perimetro entro cui l'azienda è tenuta a rendicontare le proprie modalità di gestione in funzione degli impatti ambientali e sociali che genera e dei risultati raggiunti.

Per il 2023, Acque del Chiampo ha eseguito l'Analisi di Materialità con il nuovo approccio metodologico introdotto dalla Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). Il nuovo metodo di analisi introduce il concetto di "doppia materialità", ovvero l'unione della "materialità d'impatto", che considera tutte le informazioni sugli effetti che l'impresa ha sull'ambiente circostante, e della "materialità finanziaria",

che comprende tutte le informazioni su come gli sviluppi nel campo della sostenibilità influenzano l'impresa.

La materialità d'impatto (prospettiva *inside-out*) rappresenta gli impatti dall'interno verso l'esterno, ovvero gli **impatti significativi, attuali o potenziali, su persone e ambiente, direttamente connessi alle attività, prodotti e servizi di un'organizzazione, comprese le attività a monte e a valle della sua catena del valore**. La materialità di un impatto attuale è determinata dalla sua gravità, mentre quella di un impatto potenziale dipende dalla sua gravità e dalla probabilità.

La materialità finanziaria (prospettiva *outside-in*), invece, rappresenta gli impatti dall'esterno verso l'interno, ovvero i **rischi e**

PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DELLE TEMATICHE MATERIALI

Identificare e valutare gli impatti dell'impresa in modo continuativo



STEP 1

Comprensione del **contesto** dell'organizzazione



STEP 2

Identificazione degli **impatti attuali e potenziali, positivi e negativi** generati



STEP 3

Valutazione delle **priorità** attribuite dagli stakeholder



STEP 4

Valutazione della **materialità di impatto e della materialità finanziaria**



STEP 5

Prioritizzazione dei **temi materiali**

Determinare i temi materiali da rendicontare nel BS

le opportunità di sostenibilità che possono influenzare positivamente o negativamente i flussi di cassa futuri e quindi creare o erodere il valore aziendale dell'impresa nel breve, medio o lungo termine, influenzandone lo sviluppo, la performance e il posizionamento.

Nonostante l'approccio della doppia materialità sia ancora in evoluzione per quanto riguarda la definizione degli standard di riferimento, Acque del Chiampo ha svolto in maniera propositiva questo primo esercizio di identificazione dei temi secondo la doppia materialità, con l'impegno a perfezionare l'analisi nei prossimi anni, a seguito della pubblicazione delle linee guida metodologiche che ne definiranno più in dettaglio il processo. Il processo di analisi di materialità è stato articolato in cinque fasi principali:

1. COMPRESIONE DEL CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE:

l'identificazione dei temi è avvenuta attraverso la mappatura delle tematiche di sviluppo sostenibile esistenti ed emergenti di Acque del Chiampo, tenendo in considerazione la mission e i valori aziendali. Inoltre, è stata effettuata un'analisi preliminare attraverso il *benchmarking* in ambito Veneto fra le aziende del consorzio Viveracqua ed è stato analizzato il contesto interno ed esterno in cui Acque del Chiampo opera consultando fonti esterne come pubblicazioni, documenti di ricerca, standard di rendicontazione, associazioni di settore e agenzie di *rating*.

2. IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI ATTUALI E POTENZIALI, POSITIVI E NEGATIVI GENERATI:

sono stati individuati gli impatti attuali o potenziali, negativi e positivi che Acque del Chiampo genera o potrebbe generare sul

contesto esterno e ad ogni impatto sono stati associati i relativi temi materiali.

3. VALUTAZIONE DELLE PRIORITÀ ATTRIBUITE DAGLI STAKEHOLDER:

per valutare le priorità attribuite ai diversi temi individuati, Acque del Chiampo ha consultato gli stakeholder rilevanti, le *business relationship* e il personale interno tramite la somministrazione di un questionario online. Alla valutazione hanno partecipato 223 stakeholder quali fornitori, utenti industriali, dipendenti, clienti del Servizio Idrico Integrato e referenti bancari. Per ogni impatto è stato richiesto di attribuire un punteggio di significatività su una scala da 1 (significatività molto bassa) a 5 (significatività molto alta).

4. VALUTAZIONE DELLA MATERIALITÀ DI IMPATTO E DELLA MATERIALITÀ FINANZIARIA:

a partire dalle 20 tematiche materiali identificate, è stata svolta la materialità di impatto e la materialità finanziaria attraverso il coinvolgimento del management di Acque del Chiampo. Per ogni tematica materiale individuata, è stato determinato almeno un impatto positivo e un impatto negativo generato dall'azienda verso l'esterno; ogni partecipante ha valutato la significatività degli impatti stessi, attribuendo un punteggio su una scala da 1 (impatto basso) a 3 (impatto alto), considerandone la gravità e la probabilità. Infine, per l'analisi della materialità finanziaria, ogni partecipante ha valutato i rischi e le opportunità che possono avere impatti potenziali sugli obiettivi finanziari ed economici di Acque del Chiampo, esprimendo una votazione su una scala da 1 (impatto basso) a 3 (impatto alto), considerando conseguenze finanziarie dirette e indirette.

5. PRIORITIZZAZIONE DEI TEMI MATERIALI:

una volta identificati gli impatti secondo il criterio di doppia materialità, è stato attribuito a ciascun tema il relativo livello di doppia materialità, come unione di materialità di impatto e materialità finanziaria.

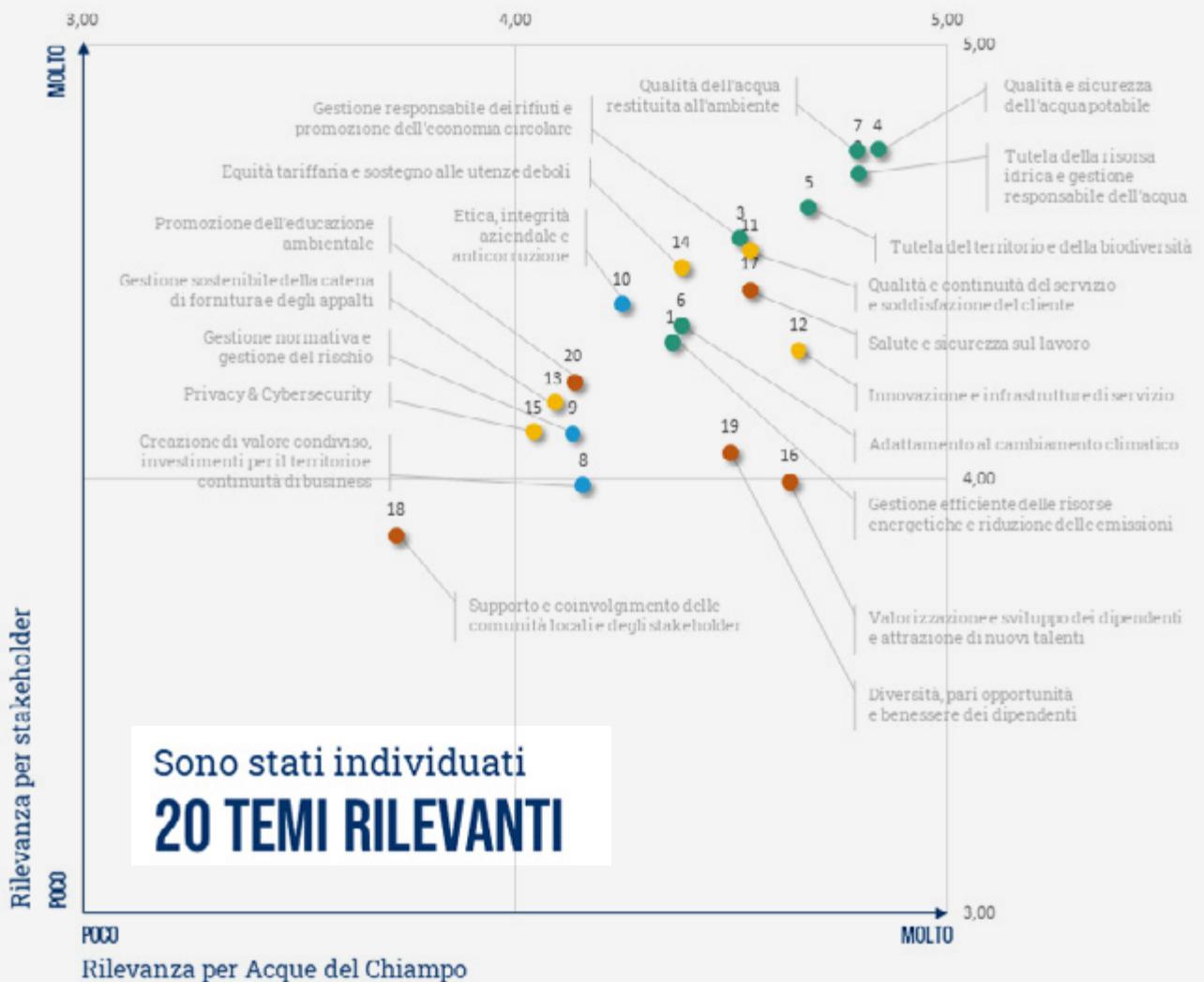
223 STAKEHOLDER

HANNO RISPOSTO AL
QUESTIONARIO ONLINE



LA MATRICE DELLE PRIORITÀ

Identificazione dei temi materiali e degli impatti di Acque del Chiampo



1 FOCUS GROUP
 CHE HA COINVOLTO
 30 SOGGETTI QUALIFICATI



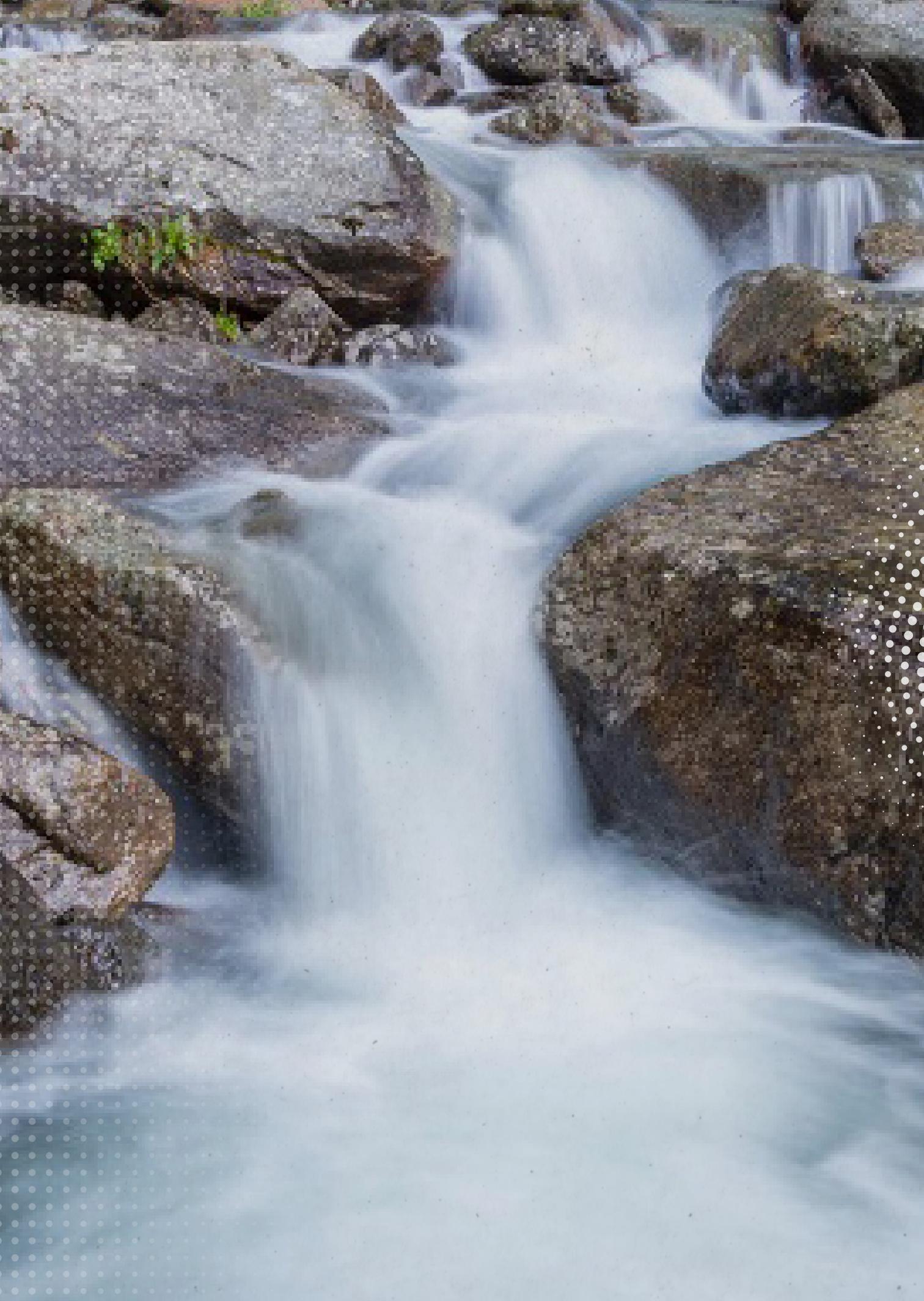
TEMI RILEVANTI

- Ambiente
- Governance
- Servizio e catena del valore
- Sociale

LA MATRICE DI DOPPIA RILEVANZA

Unione delle due prospettive di uguale importanza: la materialità di impatto e quella finanziaria





**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**
ANNO 2023

Capitolo 3

IL SISTEMA IDRICO INTEGRATO

TUTELARE LA RISORSA IDRICA
RICHIEDE L'IMPEGNO DI TUTTI



GRI: 2-9

Tutelare la risorsa idrica, garantire un servizio di qualità e proteggere l'ambiente, sono gli obiettivi che ci guidano ogni giorno.

Acque del Chiampo svolge tutte le fasi del **Servizio Idrico Integrato**: captazione, trattamento, trasporto, distribuzione, e depurazione.

L'Azienda ha un ruolo fondamentale nella gestione efficiente della risorsa idrica nel territorio, garantendo l'accesso all'acqua potabile a tutti i cittadini, investendo nella manutenzione delle infrastrutture e nella riduzione delle perdite, nonché proteggendo l'ambiente attraverso il corretto trattamento delle acque reflue.

LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE IDRICO

Le società che operano nel settore idrico sono disciplinate da un articolato sistema di istituzioni in ambito europeo, nazionale e locale, le quali richiedono all'organizzazione una governance multilivello capace di controllare e regolamentare il servizio stesso. Anche Acque del Chiampo è disciplinata da tale sistema e deve rispettare le numerose normative determinate da:

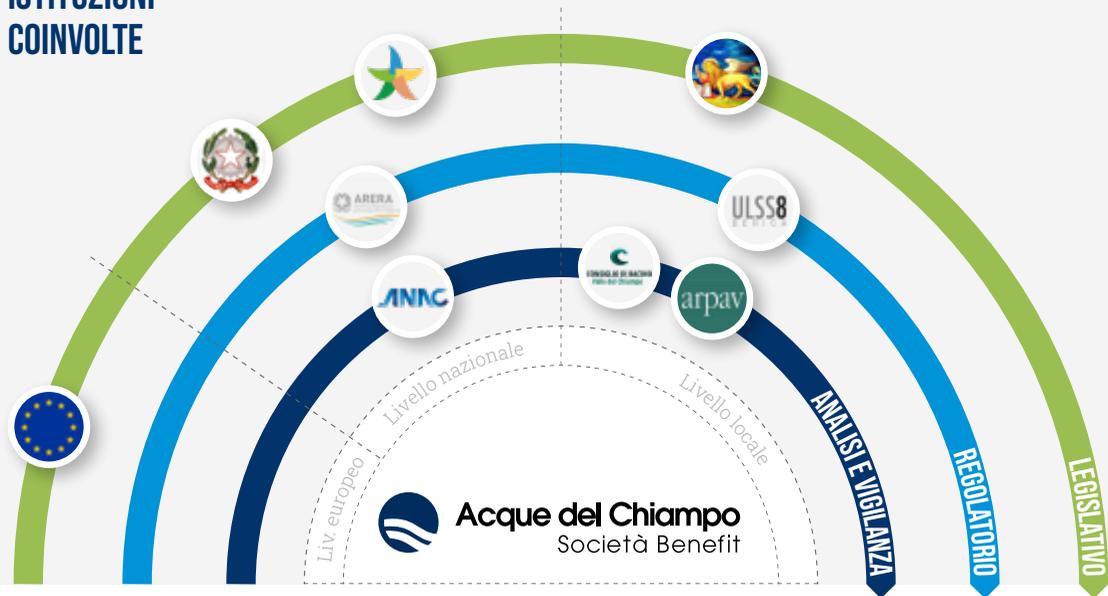
- Autorità legislative che definiscono la normativa a livello europeo, nazionale e regionale;
- Enti di controllo, quali le aziende sanitarie locali e ARPAV;
- Enti di regolazione, come ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) a livello nazionale e il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo su scala locale.

ARERA – AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE:

Autorità amministrativa indipendente che svolge attività di regolazione e controllo al fine di garantire la sicurezza, la continuità e la qualità del servizio. Oltre a garantire la concorrenza e l'efficienza, ARERA agisce direttamente per assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio. In merito al servizio idrico, ARERA ha determinato i criteri e le regolamentazioni fondamentali relative a:

- Tariffe a copertura dei costi di gestione;
- Agevolazioni per le famiglie tramite il bonus idrico;
- Promozione di investimenti

I RUOLI DELLE ISTITUZIONI COINVOLTE



LIVELLO EUROPEO

Unione Europea:

- Definisce le caratteristiche dell'acqua potabile;
- Ha emesso la Direttiva Quadro sulle acque, che definisce il quadro giuridico per tutelare le acque pulite e ripristinare la qualità delle stesse;
- Ha sancito i principi tariffari di "totale copertura dei costi" e "chi inquina paga".

LIVELLO NAZIONALE

Repubblica italiana:

- Emanava la normativa nazionale a tutela dei corpi idrici e degli scarichi;
- Disciplina le forme di gestione e organizzazione del SII;
- Disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- Definisce gli indirizzi per il coordinamento degli usi della risorsa idrica;
- Definisce i criteri per misurare il danno ambientale.

Ministero della Transizione Ecologica:

In quanto organo di governo preposto all'attuazione della politica ambientale, fissa gli standard minimi di qualità della risorsa idrica e promuove le buone pratiche ambientali.

ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente:

- Regola e controlla i servizi idrici per promuovere efficienza e qualità;
- Stabilisce i metodi per definire le tariffe e le approva;
- Tutela gli interessi degli utenti.

ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione:

- Emanava le linee guida per l'attuazione del Codice degli Appalti;
- Vigila sul corretto funzionamento degli appalti pubblici.

LIVELLO LOCALE

Regione del Veneto:

- Definisce e istituisce gli Enti di Governo d'Ambito (Consigli di Bacino);
- Provvede a definire i confini degli Ambiti Territoriali Ottimali.

Consiglio di Bacino Valle del Chiampo

- sovrintende il ciclo idrico integrato nel territorio di competenza

ARPAV

- Controlla e monitora la qualità delle acque interne e marino-costiere e degli scarichi.

ULSS 8 Berica

- Legislazione
- Regolazione
- Controllo e vigilanza

infrastrutturali sul territorio;

- Miglioramento del servizio all'utenza a beneficio di cittadini e ambiente;
- Regole per il contenimento della morosità;
- Tutela degli Utenti, assicurando la trasparenza delle condizioni di servizio.

Tra le principali delibere, nel 2017 ARERA ha individuato 6 macro-indicatori sullo stato qualitativo dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione al fine di definire i livelli minimi del servizio e gli obiettivi di qualità.

Tale sistema prevede inoltre un meccanismo incentivante di premi e penalità legato al raggiungimento dei risultati, con lo scopo di promuovere misure migliorative per il rispetto degli indicatori definiti. Inoltre, con la Delibera 637 del 2023 ARERA ha introdotto un nuovo macro-indicatore denominato M0, relativo alla capacità di resilienza del sistema degli approvvigionamenti, volto a monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito.

FOCUS 04

Premialità (e penalità) di ARERA sui risultati di Qualità tecnica e contrattuale

Con Deliberazione 477/2023/R/idr del 17 ottobre 2023, ARERA ha applicato il meccanismo incentivante della regolazione della **Qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021**, quantificando premi e penalità relativi ai risultati di qualità tecnica conseguiti nel biennio. Per ciascun macro-indicatore (perdite idriche, interruzioni del servizio, qualità dell'acqua erogata, adeguatezza del sistema fognario, qualità dell'acqua depurata, smaltimento dei fanghi) l'Autorità ha elaborato delle **graduatorie in base ai livelli raggiunti da ciascun gestore**, funzionali alla valutazione dei premi e delle penalità.

La pubblicazione dei dati di **Qualità tecnica** rappresenta una spinta agli investimenti e mira a confrontare le performance tra i diversi operatori e a ridurre il *water service divide* che caratterizza il Sud e le Isole rispetto al Nord.

L'Autorità ha assegnato un premio a chi ha raggiunto, mantenuto e migliorato gli obiettivi prefissati e una penalità agli altri. In particolare, il meccanismo di analisi dei dati opera per stadi di valutazione, a cui gli operatori accedono in funzione della loro classe di appartenenza a ciascun macro-indicatore.

Acque del Chiampo, nonostante la criticità generale relativa allo smaltimento dei fanghi prodotti, si è posizionata nella graduatoria di eccellenza al 15° posto negli anni 2020 e 2021 rispetto al Macro-indicatore M5 "Smaltimento fanghi in discarica" grazie al contributo del recupero consentito per il fango civile prodotto dall'impianto di Lonigo.

A seguito dei risultati in termini di qualità del servizio e al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Autorità, sono stati assegnati ad Acque del Chiampo 202 mila euro di premi relativi all'indicatore M5 "Smaltimento fanghi in discarica" e 256 mila euro di penali relativi all'indicatore M1 "Perdite idriche".

Con Deliberazione 476/2023/R/idr del 17 ottobre 2023, ARERA ha applicato per la prima volta il **meccanismo incentivante della**

CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO:

Svolge le funzioni amministrative relative alla programmazione e controllo del Servizio Idrico Integrato ai sensi della L.R. 17/2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche". Nel Veneto sono stati individuati 8 Ambiti Territoriali Ottimali, tra cui l'ATO Valle del Chiampo. L'organizzazione del SII è regolata dal Consiglio di Bacino di competenza tramite un apposito contratto di servizio. **Acque del Chiampo è affidataria in house fino al 2029.** Il Consiglio di Bacino della Valle del Chiampo è un ente pubblico di regolazione

che rappresenta 13 Comuni della provincia di Vicenza e ha il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua nel territorio di competenza, in particolare:

- definisce le modalità organizzative del Servizio Idrico dell'ATO e affida il servizio ai gestori mediante la stipula di apposito contratto di servizio;
- determina la programmazione delle opere relative ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (programma degli interventi) in base al metodo definito da ARERA;
- stabilisce le tariffe in base al metodo determinato da ARERA.

regolazione della Qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) per il biennio 2020-2021, quantificando premi e penalità relativi ai risultati di qualità contrattuale

conseguiti nei due anni di riferimento. Per i due Macro-indicatori MC1 e MC2 sono stati assegnati complessivamente ad Acque del Chiampo 360 mila euro di premi.

I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI REGOLATORI DI ARERA DEL 2023 SONO:



Delibera 17 ottobre 2023, 476/2023/R/idr Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della Qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali.



Delibera 17 ottobre 2023, 477/2023/R/idr Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della Qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali.



Delibera 28 dicembre 2023, 622/2023/R/idr Revisione delle modalità di aggiornamento dei bonus sociali e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com.



Delibera 28 dicembre 2023, 639/2023/R/idr Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2024-2029.



Delibera 28 dicembre 2023, 637/2023/R/idr aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr e all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII).

Arzignano Capitale della Pelle®

In un pianeta sempre più globalizzato ed interconnesso il Comune di Arzignano ha voluto sviluppare un progetto di *Land Identity* e *Land Marketing*, finalizzato a proteggere l'eccellenza di uno dei sistemi più sviluppati del mondo per la lavorazione della pelle.

Il marchio "*Arzignano Capitale della Pelle*" è diventato, all'inizio del 2022, un marchio registrato e approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Il marchio "*Arzignano Capitale della Pelle*" è gestito direttamente dal Comune e quindi di proprietà dei suoi cittadini e delle sue aziende; è finalizzato a proteggere il settore della concia e della pelle come patrimonio collettivo.

Questo marchio collettivo ha l'obiettivo di unire le migliori aziende in un sistema di valori e obiettivi. Per ottenere la certificazione d'uso del marchio, a disposizione gratuita delle aziende e del distretto, occorre presentare specifici requisiti stabiliti in un apposito regolamento.

Acque del Chiampo è uno dei componenti

del Comitato "*Arzignano Capitale della Pelle*" che ha partecipato alla redazione del regolamento e che sarà impegnato nella condivisione dei progetti di valorizzazione del marchio.

Il marchio costituisce uno stimolo ulteriore nel percorso che il Distretto della Pelle ha intrapreso verso un approccio circolare, con l'obiettivo di essere riconosciuto come leader di settore, non solo per i valori della produzione, ma anche per i livelli d'eccellenza in ambito di economia circolare, responsabilità sociale, alta formazione, tecnologia innovativa e sostenibilità ambientale.

L'importante strategia di valorizzazione e protezione del marchio territoriale e industriale è stata sviluppata dal Comune di Arzignano di pari passo con il piano di miglioramento e sperimentazione richiesto ad Acque del Chiampo per potenziare la sostenibilità dell'intero ciclo di depurazione delle acque.

Il marchio "*Arzignano Capitale della Pelle*" è a disposizione gratuita delle aziende e del distretto.



3 MLD €

DI FATTURATO
1% dell'export
italiano



70 MLN

METRI QUADRI
DI PELLI
PROCESSATE



900

UNITÀ OPERATIVE
COINVOLTE



12.000

ADDETTI
IMPIEGATI



IL DISTRETTO CONCIARIO DI ARZIGNANO, È CONSIDERATO UNO DEI SISTEMI INDUSTRIALI ITALIANI PIÙ RILEVANTI AL MONDO.



GRI: 303-3, 303-4, 303-5

L'ACQUEDOTTO

Acque del Chiampo gestisce nel territorio servito una **rete di acquedotto civile e una industriale**.

ATINGIMENTO

La fonte principale dell'approvvigionamento idrico è costituita dai **pozzi di fondovalle**, i quali prelevano l'acqua dalla falda freatica ad una profondità variabile tra 40 e 100 metri. Per i comuni montani l'acqua viene attinta da sorgenti collinari e montane poste ad una quota compresa fra 220 e 1.200 metri sul livello del mare.

I **punti di prelievo da cui attinge Acque del Chiampo sono 78**, di cui **27 pozzi nell'area di fondovalle e 51 sorgenti nell'area montana**.

L'**acquedotto industriale** attinge l'acqua attraverso ulteriori **5 pozzi** che servono un'unica rete dedicata esclusivamente all'attività industriale conciaria.

Nel 2023 l'azienda ha prelevato dall'ambiente **12,8 milioni di m³ di acqua**, di cui il **91,8%** da **acque sotterranee** e il **8,2%** da **sorgenti**. Inoltre, sono stati acquistati dalla Società **1,9 milioni di m³**.

L'acqua totale immessa in rete è stata quindi pari a circa **14,7 milioni di m³**.

Dei 12,8 milioni di m³ di acqua, circa il **5,6%** **dell'acqua è stata prelevata da aree a stress idrico presenti in Alta Valle**.

POTABILIZZAZIONE

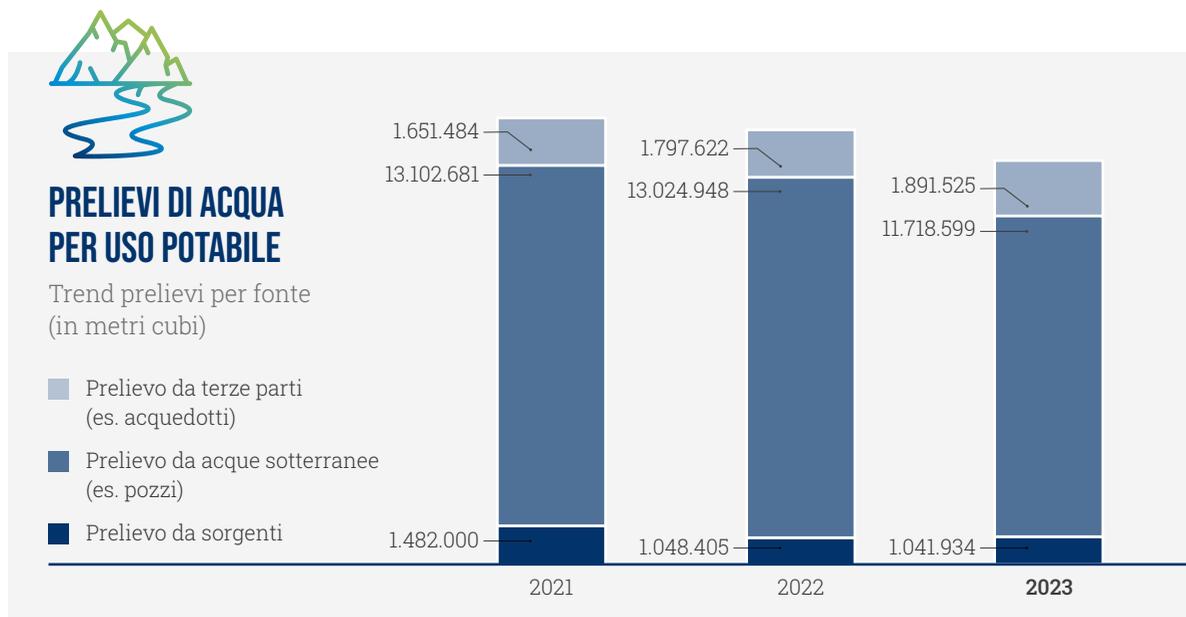
La potabilizzazione consiste nei trattamenti di rimozione di eventuali sostanze inquinanti per ottenere acqua idonea al consumo domestico. Nel territorio servito da Acque del Chiampo sono stati individuati tre sistemi idrici caratterizzati da contaminazione da PFAS. Al fine di garantire un approvvigionamento idrico con caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche che soddisfino i requisiti minimi imposti dalla legge per l'utilizzo umano, Acque del Chiampo ha adottato **procedure di filtrazione mediante l'utilizzo di carboni attivi**. Viene inoltre eseguito un processo di disinfezione che consiste nel dosaggio di ipoclorito di sodio o tramite trattamenti con raggi ultravioletti, i quali assicurano che l'acqua distribuita rispetti i più elevati standard igienico-sanitari.

Ad oggi Acque del Chiampo sovrintende a un totale di **45 impianti di disinfezione**, dimostrando un impegno costante nel fornire un servizio di qualità ai propri utenti.



DISTRIBUZIONE

L'acqua viene **distribuita** attraverso un sistema di condotte, impianti e manufatti adibiti all'erogazione idrica fino al contatore per alimentare le utenze civili, produttive, pubbliche e per gli idranti antincendio. L'acqua viene distribuita agli Utenti attraverso **997 km di rete acquadottistica**, di cui 19 km ad uso industriale. Una parte dell'acqua prelevata non viene destinata alla distribuzione in rete, ma viene utilizzata dalla Società per svolgere le proprie attività.



PRELIEVI PER FONTE (in m ³)	2021	2022	2023
TOTALE ACQUA PRELEVATA DALL'AMBIENTE	14.584.681	14.073.353	12.760.533
 Da sorgenti	1.482.000	1.048.405	1.041.934
 Da falda o fonti sotterranee	13.102.681	13.024.948	11.718.599
 Acquistata all'ingrosso da altri gestori	1.651.484	1.797.622	1.891.525
TOTALE ACQUA IMMESSA IN RETE	16.236.165	15.870.975	14.652.058

L'acqua depurata e restituita all'ambiente è maggiore rispetto a quella immessa in rete, in quanto la Società depura più acqua di quella distribuita in quanto molte concerie dispongono di un sistema di approvvigionamento autonomo, attraverso pozzi.



PERDITE IDRICHE

Una delle problematiche più rilevanti del servizio idrico integrato in Italia è rappresentata dalle perdite idriche. Come riportato nel *Blue Book 2024*, il settore idrico italiano è soggetto ad una gestione frammentata e inefficiente che ha comportato un livello di dispersione medio superiore al 40%, con valori superiori al 50% nel Sud del Paese.

Le perdite idriche sono dovute alle condizioni vetuste delle condotte, del materiale e delle pressioni in gioco. Ogni anno enormi quantità di acqua vengono perse, comportando un impatto significativo sull'efficienza e sulla sostenibilità del sistema idrico del Paese. Oltre a rappresentare uno spreco, le perdite concorrono ad aumentare i costi operativi e possono causare sospensioni nell'erogazione idrica. Sono richiesti investimenti in tecnologie all'avanguardia, manutenzione preventiva delle infrastrutture e una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica riguardo al risparmio idrico.

78 PUNTI DI PRELIEVO

DA CUI ATTINGE ACQUE
DEL CHIAMPO, DI CUI

27 + **51**

POZZI NELL'AREA
DI FONDOVALLE

SORGENTI
MONTANE



Nel 2023 Acque del Chiampo ha rilevato un valore di perdita lineare pari a **9,53 m³/km/gg** con un'incidenza pari al **28,1%**, a fronte di valori medi nazionali del 2023 quasi doppi, pari a **17,9 m³/km/gg⁽¹⁾** e con l'incidenza del **41,8%**.

Acque del Chiampo, quindi, ha mantenuto invariata la **Classe di appartenenza B del macro-indicatore M1**.

La Società nel 2023 ha rilevato un valore di interruzione del servizio pari a **0,06 ore**, mantenendo la **Classe di appartenenza A del macro-indicatore M2**.

749 KM

DI RETE ACQUEDOTTISTICA
SOTTOPOSTI A CONTROLLO NEL 2023

> **80%** di copertura dell'infrastruttura

4,3 MLN

DI METRI CUBI
DI PERDITE
NEL 2023

1.310

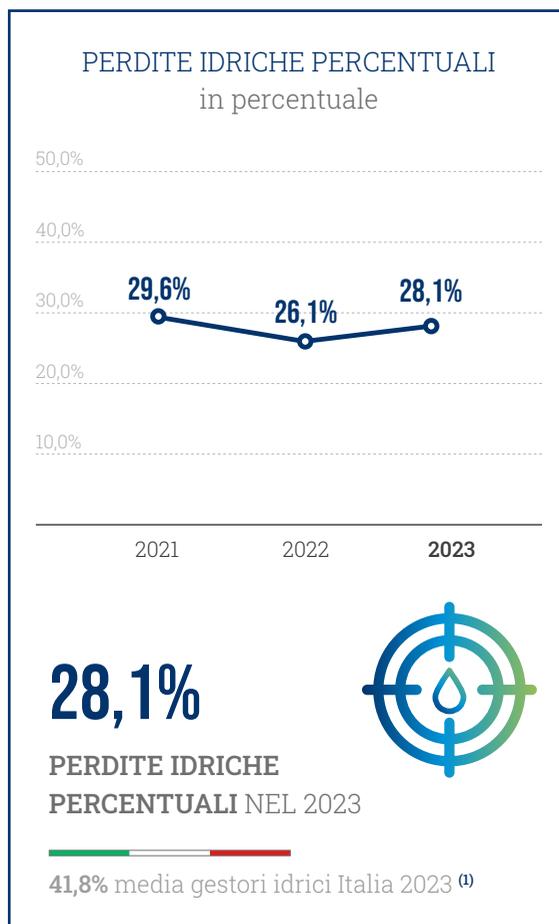
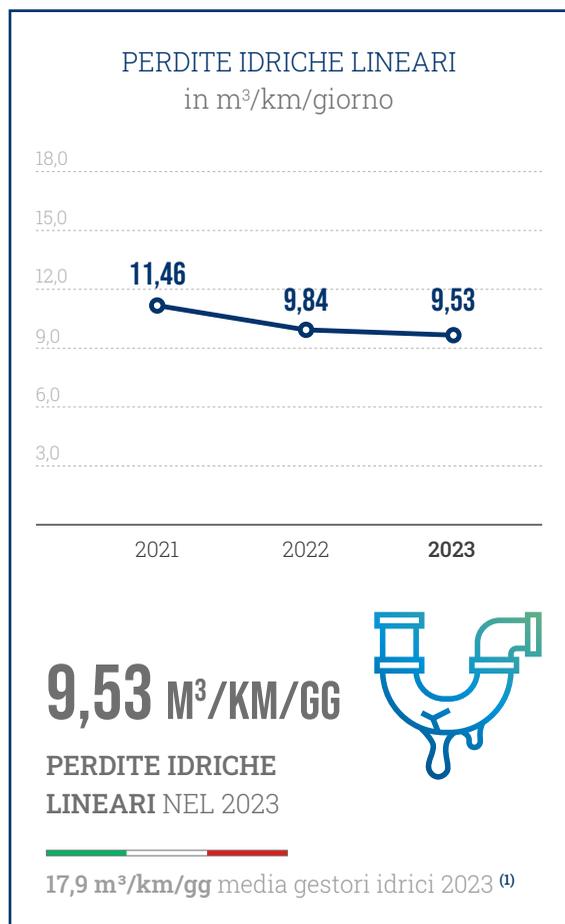
PERDITE
IDRICHE
RIPARATE



INTERVENTI SULLE RETI IDRICHE E ATTIVITÀ DI RICERCA PERDITE

	2021	2022	2023
Acqua non contabilizzata (m ³)	4.645.181	4.529.004	4.253.835
Perdite idriche reali (m ³)	4.685.881	3.779.788	4.253.835
Lunghezza rete acquedotto sottoposta a controlli (km)	749	749	749
Perdite riparate rete acquedotto (nr.)	621	1.316	1.310

(1) Fonte: ARERA - Relazione annuale, Stato dei Servizi 2023. Pubblicato 09 luglio 2024



Per contenere il volume delle perdite idriche, Acque del Chiampo opera attraverso:

1. l'individuazione e la riparazione tempestiva delle perdite evidenti, segnalate dagli Utenti o dai tecnici nel corso dell'attività di monitoraggio del territorio;
2. la suddivisione delle reti idriche in distretti, ottimizzati con il supporto di modelli matematici calibrati;
3. l'implementazione del monitoraggio dei distretti per l'individuazione di eventuali perdite occulte a cui seguono campagne di ricerca e riparazione;
4. il monitoraggio continuo tramite telecontrollo di pozzi, serbatoi, sorgenti e impianti di rilancio;
5. la sostituzione dei contatori obsoleti che, a causa dell'usura, con il passare del tempo risultano meno precisi.

⁽¹⁾ Fonte: ARERA - Relazione annuale, Stato dei Servizi 2021. Pubblicato 15 luglio 2022.



FOCUS 06

PNRR: Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), le Società Acque del Chiampo e Medio Chiampo, con il coordinamento del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, sono risultate assegnatarie di un finanziamento del valore di 11,2 milioni di euro per la "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" su un progetto complessivo di 12,7 milioni di euro. **Le due Società** hanno firmato l'atto costitutivo del **raggruppamento temporaneo d'impresa**, che vede Acque del Chiampo società capogruppo e beneficiaria di 8,7 milioni di euro.

Il progetto riguarda la riduzione delle perdite attraverso la **digitalizzazione** e il **monitoraggio** delle **reti di distribuzione** dell'acquedotto: si tratta di servizi ed opere per la distrettualizzazione di circa **916 chilometri di reti acquedottistiche** dell'intero territorio del Consiglio di Bacino, che comprende i 13 Comuni.

Si prevede la realizzazione di circa **70 punti di monitoraggio della rete**, la modellazione della rete stessa, l'analisi e il controllo dei dati, la riparazione e sostituzione di parti ammalorate e l'adozione di metodiche gestionali innovative per il contenimento delle perdite.



ELEVATO CONTROLLO DELL'ACQUA DISTRIBUITA



GRI: 3-3, 416-1, 416-2

I CONTROLLI INTERNI E LA QUALITÀ DELL'ACQUA IN USCITA DAGLI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE

L'acqua distribuita da Acque del Chiampo viene sottoposta ad un duplice controllo, sia da parte della Società stessa sia da parte dell'azienda sanitaria locale. I monitoraggi vengono svolti in maniera programmata lungo tutta la filiera idropotabile, effettuando specifiche analisi a valle degli impianti di potabilizzazione. Le analisi sono svolte dal laboratorio interno di Acque del Chiampo, certificato da Accredia (l'ente unico di accreditamento) per l'esecuzione di prove chimiche e microbiologiche su matrici ambientali secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Il laboratorio risponde inoltre ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 come certificato da DNV GL.

Nel 2023 il laboratorio ha analizzato **704 campioni** valutando un totale di **11.894 parametri**.

0
ORDINANZE
DI NON
POTABILITÀ
NEL 2023



704

CAMPIONI DI ACQUA
POTABILE CONTROLLATI
NEL 2023

(659 nel 2022)



A garanzia della
qualità dell'acqua

11.894

PARAMETRI DI ACQUA
POTABILE ANALIZZATI
NEL 2023

(11.503 nel 2022)

ANALISI
SVOLTE DA
LABORATORIO
ACCREDITATO

	2021	2022	2023
Campioni analizzati	634	659	704
Parametri analizzati	11.342	11.503	11.894
Campioni conformi alla normativa	99,05%	99,09%	96,59%
Parametri conformi alla normativa	99,93%	99,94%	99,72%
Ordinanze di non potabilità	0	0	0



96,59%

CAMPIONI DI ACQUA POTABILE
CONFORMI NEL 2023

96,6% media gestori idrici Italia 2023 ⁽²⁾



99,72%

PARAMETRI DI ACQUA POTABILE
CONFORMI NEL 2023

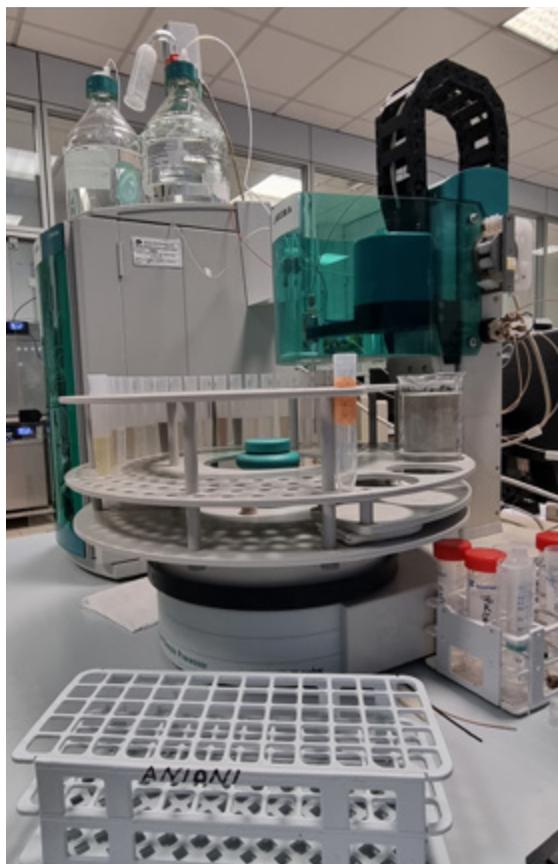
99,8% media gestori idrici Italia 2023 ⁽²⁾

Dalle analisi effettuate, Acque del Chiampo ha rilevato che il **96,59%** dei campioni risultano essere conformi, raggiungendo la **Classe di appartenenza C del macro-indicatore M3 – Qualità dell'acqua erogata**.

Nella tabella a pagina seguente sono riportati i **valori medi rilevati nel 2023** in alcune delle maggiori fonti di approvvigionamento del territorio servito, distinte per zone di fornitura tra sorgenti di Alta valle e attingimenti a Fondo valle.

L'ETICHETTA DELL'ACQUA DI RETE

Le caratteristiche dell'acqua, sia che essa venga distribuita attraverso l'acquedotto sia che venga venduta confezionata in bottiglia, sono influenzate dal percorso che essa compie prima di essere prelevata e dalle caratteristiche delle rocce e dei suoli che attraversa. Al fine di fornire il miglior servizio possibile, garantendo la potabilità dell'acqua distribuita, Acque del Chiampo pubblica periodicamente i dati delle analisi svolte, suddivise per Comune/zona di fornitura e consultabili dagli Utenti nella pagina dedicata sul [sito web](#). Le informazioni sono aggiornate con cadenza quadrimestrale e per l'anno 2023 riportano i valori relativi al campionamento immediatamente precedente alla data di pubblicazione, mentre per il 2024 i valori pubblicati fanno riferimento ai valori medi del periodo di pubblicazione come previsto dall'aggiornamento della normativa ARERA in materia.



(2) Fonte ARERA - Relazione annuale, Stato dei Servizi 2022. Pubblicato 11 luglio 2023.

L'ETICHETTA DELL'ACQUA DI ACQUE DEL CHIAMPO

PARAMETRO	Fonte di approvvigionamento		Limiti di legge (D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.)	Acque minerali ⁽³⁾ (min-max)
	Sorgenti Alta Valle	Attingimenti Fondo Valle		
Batteri coliformi [n./100 ml]	0	0	0	-
Escherichia Coli [n./100 ml]	0	0	0	-
Enterococchi intestinali [n./100 ml]	0	0	0	-
Microorganismi vitali a 22°C [n./ml]	31	5	Senza variazioni anomale	-
Clostridium perfringens [n./100 ml]	0	0	0	-
Microcistina LR [µg/l]	N.R.	N.R.	1	-
Colore [Unità Hazen]	< 5	< 5	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	-
Torbidità [NTU]	0,7	0,4	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	-
Odore	Nessun odore anomalo	Nessun odore anomalo	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	-
Sapore	Nessun sapore anomalo	Nessun sapore anomalo	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	-
pH [unità pH]	8,1	7,6	≥ 6,5 e ≤ 9,5	5,8-8
Conducibilità elettrica a 20°C [µS/cm]	286	489	2500	-
Azoto ammoniacale [mg/l]	< 0,05	< 0,05	0,5	< 0,1
Nitrito [mg/l]	< 0,01	< 0,01	0,5	-
Nitrato [mg/l]	3	11	50	0,75-9
Cloruri [mg/l]	< 3	8	250	0,2-80
Solfati [mg/l]	11	35	250	1,8-100
Fluoruri [mg/l]	< 0,1	< 0,1	1,5	-
Carbonio organico totale (TOC) [mg/l]	< 0,5	< 0,5	Senza variazioni anomale	-
Residuo fisso a 180°C [mg/l]	196	313	-	8-932
Bromato [µg/l]	< 1	< 1	10	-
Clorito [mg/l]	< 0,03	< 0,03	0,25	-
Clorato [mg/l]	< 0,03	< 0,03	0,25	-
Cloro residuo totale [mg/l]	0,09	0,11	-	-
Acrilammide [µg/l]	N.R.	N.R.	0,1	-
Cianuri totali [µg/l]	< 5	< 5	50	-
Cromo [µg/l]	< 5	< 5	25	-
Ferro [µg/l]	16,7	< 10	200	-
Manganese [µg/l]	< 1	1	50	-

(3) Intervallo di valori indicati nelle etichette di 17 acque minerali presenti in commercio.

PARAMETRO	Fonte di approvvigionamento		Limiti di legge (D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.)	Acque minerali ⁽⁹⁾ (min-max)
	Sorgenti Alta Valle	Attingimenti Fondo Valle		
Nichel [$\mu\text{g/l}$]	< 1	< 1	20	-
Piombo [$\mu\text{g/l}$]	< 1	< 1	5	-
Rame [$\mu\text{g/l}$]	< 0,1	< 0,1	2	-
Cadmio [$\mu\text{g/l}$]	< 0,5	< 0,5	5	-
Alluminio [$\mu\text{g/l}$]	< 10	< 10	200	-
Boro [mg/l]	< 0,1	< 0,1	1,5	-
Arsenico [$\mu\text{g/l}$]	< 1	< 1	10	-
Selenio [$\mu\text{g/l}$]	< 1	< 1	20	-
Mercurio [$\mu\text{g/l}$]	N.R.	N.R.	1	-
Antimonio [$\mu\text{g/l}$]	< 0,5	< 0,5	10	-
Vanadio [$\mu\text{g/l}$]	< 1	1	140	-
Uranio [$\mu\text{g/l}$]	< 2	< 2	30	-
Calcio [mg/l]	42	74	≥ 30	2,8-326
Magnesio [mg/l]	15	21	≥ 10	1,4-34
Sodio [mg/l]	< 2	8,6	200	-
Durezza da calcolo [mg/l]	17	27	-	0,9-87,8
Idrocarburi policiclici aromatici [$\mu\text{g/l}$]	N.R.	N.R.	0,1	-
Benzo(a)pirene [$\mu\text{g/l}$]	N.R.	N.R.	0,01	-
1,2 - dicloroetano [$\mu\text{g/l}$]	< 0,5	< 0,5	3	-
Triometani - totale [$\mu\text{g/l}$]	5,5	1	30	-
Tetracloroetilene e tricloroetilene [$\mu\text{g/l}$]	< 0,5	< 0,5	10	-
Vinilcloruro [$\mu\text{g/l}$]	< 0,15	< 0,15	0,5	-
Benzene [$\mu\text{g/l}$]	< 0,15	< 0,15	1	-
Acidi aloacetici [$\mu\text{g/l}$]	< 10	< 10	60	-
Bisfenolo A [$\mu\text{g/l}$]	< 0,5	< 0,5	2,5	-
Somma di PFAS [$\mu\text{g/l}$]	<0,01	0,03	0,1	-
Epicloridrina [$\mu\text{g/l}$]	N.R.	N.R.	0,1	-
Antiparassitari - totale [$\mu\text{g/l}$]	N.R.	N.R.	0,5	-
Legionella spp [UFC/l]	0	0	< 1000	-

Nota: N.R. = NON rilevato (non eseguita analisi).

FOCUS 07

Cassette dell'Acqua

Anche per il 2023 Acque del Chiampo ha riconfermato il servizio di erogazione di acqua potabile offerto ai cittadini attraverso **25 "Cassette dell'acqua" installate presso tutti i comuni Soci.**

Nel corso dell'anno sono stati erogati quasi 2,5 milioni di litri d'acqua, registrando un aumento del 25% rispetto al 2022. Questi dati confermano il crescente gradimento da parte degli utenti: le cassette sono importanti punti di riferimento per rifornirsi di acqua di ottima qualità, controllata, a basso costo evitando l'utilizzo di plastica usa e getta. I controlli e i sistemi di filtrazione periodicamente verificati e sostituiti garantiscono una distribuzione sicura

dell'acqua di rete. Le analisi sono eseguite con frequenza mensile e prevedono un controllo microbiologico e della presenza di PFAS, viene eseguita un'analisi completa annuale. Nel caso in cui si riscontrasse una anomalia microbiologica o chimica, viene effettuata una sanificazione dell'intero sistema di distribuzione; nel caso invece si riscontrasse la presenza di PFAS oltre il limite di quantificazione (<5 ng/l), i filtri a carboni attivi vengono immediatamente sostituiti, anticipando l'intervento mensile già pianificato.

Tutti i controlli eseguiti fanno riferimento ai limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di acque destinate al consumo umano.

LE CARATTERISTICHE DELL'ACQUA DISTRIBUITA RISULTANTI DALLE ANALISI ESEGUITE SONO PUBBLICATE PER LA CONSULTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI NELLA PAGINA DEDICATA SUL SITO WEB AZIENDALE E AGGIORNATE CON CADENZA MENSILE.

ANALISI CASSETTA DELL'ACQUA VIA DEL PARCO - ARZIGNANO					
Prelievo eseguito all'erogatore in data 07/09/2023					
Parametro	Esito	Valori riscontrati*	Limite	Unità di misura	RFto Normativo
Somma di PFAS	😊	ZERO	0,10	µg/l	D.Lgs. 18/23
PFOS lineari e isomeri ramificati	😊	ZERO	30	ng/l	DGRV 1590/17
Somma PFOA+PFOS	😊	ZERO	90	ng/l	DGRV 1590/17
Parametro	Esito	Valori riscontrati	Limite	Unità di misura	RFto Normativo
Batteri coliformi a 37°C	😊	ZERO	0	n° /100 ml	D.Lgs. 18/23
Escherichia coli	😊	ZERO	0	n° /100 ml	D.Lgs. 18/23
Enterococchi	😊	ZERO	0	n° /100 ml	D.Lgs. 18/23

ANALISI GENERALE ACQUEDOTTO					
Prelievo eseguito presso il Centro Idrico Canove in data 01/08/2023					
Parametri (D.lgs. 2302/03, n. 18)	Esito	Valori riscontrati	Limite	Unità di misura	
Torbidità	😊	0,8	-	NTU	
PH	😊	7,6	da 6,5 a 9,5	unità pH	
Conducibilità elettrica a 20°C	😊	445	2500	µS/cm	
Carbonio organico totale	😊	<0,5	-	mg/l	
Alcalinità	😊	235	-	mg/l	
Azoto ammoniacale	😊	<0,05	0,5	mg/l	
Azoto nitrico	😊	9	50	mg/l	
Azoto nitroso	😊	<0,01	0,5	mg/l	
Cloruri	😊	6	250	mg/l	
Solfati	😊	36	250	mg/l	
Sodio	😊	6,3	200	mg/l	
Potassio	😊	1	-	mg/l	
Calcio	😊	65	-	mg/l	
Magnesio	😊	21	-	mg/l	
Durezza totale	😊	25	-	°F	
Residuo fisso a 180°C	😊	290	-	mg/l	
Cloro residuo libero	😊	0,04	-	mg/l	
Batteri coliformi a 37°C	😊	0	0	n° /100 ml	
Escherichia coli	😊	0	0	n° /100 ml	
Enterococchi	😊	0	0	n° /100 ml	

Laboratorio Analisi di Acque del Chiampo		
ACQUEDOTTI Cantone Canove (100 litri) - n°101018423 (100 litri)		
Somma di PFAS pari a "ZERO" (valore al limite di quantificazione (L.Q.) di 0,10 µg/l pari a 1000000 µg/L)		
PFOS e somma di PFOA+PFOS pari a "ZERO" (valore al limite di quantificazione (L.Q.) di 30 ng/l pari a 3000000 µg/L)		
LEGENDA ESITO		
Confermato con i limiti previsti dalle leggi vigenti	😊	SOTTO AL LIMITE
	😞	SOPRA AL LIMITE

* Nel caso in cui le analisi riscontrassero valori di Somma di PFAS, PFOS e somma PFOA+PFOS superiori allo "ZERO", Acque del Chiampo provvede entro 5 giorni alla sostituzione dei filtri a carboni attivi.




25
 CASETTE
 DELL'ACQUA
 attive nel territorio

CONTROLLI ESEGUITI:			
	2021	2022	2023
Campionamenti	196	305	300
Punti monitorati	24	25	25

Per i dati aggiornati sulle zone territoriali e sui limiti prefissati è possibile consultare il sito: <https://www.acquedelchiampospa.it/case-acqua-analisi/analisi-acqua-erogata>

Le analisi per i PFAS non vengono effettuate per le Casette di Altissimo, San Pietro Mussolino, Crespadoro e Nogarole Vicentino perché le rispettive fonti di approvvigionamento non sono soggette a contaminazione.

I controlli quadrimestrali pubblicati sono relativi alle verifiche analitiche eseguite a monte nei centri idrici per la distribuzione dell'acqua e delineano la condizione generale dell'acquedotto.



FOCUS 08

Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)

Il **Piano di Sicurezza dell'Acqua** (PSA) rappresenta un approccio introdotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) attraverso il quale le Regioni, le Province Autonome e i gestori del servizio idrico valutano e gestiscono il rischio associato a ogni fase della filiera idrica, dal prelievo alla fornitura, durante il trattamento, nella distribuzione fino all'utilizzo da parte degli Utenti, al fine di garantire la protezione delle risorse idriche e ridurre i potenziali pericoli per la salute umana.

La responsabilità dello sviluppo dei Piani di Sicurezza dell'Acqua è assegnata a tutti i gestori del Servizio Idrico Integrato. Il PSA, a partire da un'analisi di rischio sito-specifica, considera gli attuali limiti dei sistemi di controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano, che fino a oggi si basavano su una sorveglianza limitata a segmenti specifici del ciclo di approvvigionamento, trattamento, distribuzione e utilizzo da parte degli Utenti. L'individuazione dei rischi è ora frutto della collaborazione di un team multidisciplinare che integra dati e informazioni provenienti da diverse fonti e istituzioni.

Attraverso l'impiego dei PSA vengono perseguiti importanti obiettivi:

- prevenire efficacemente emergenze idropotabili dovute a parametri non oggetto di ordinario monitoraggio, considerando ogni plausibile evento pericoloso nelle sorgenti, nella captazione e nell'intera filiera idropotabile;
- aumentare la capacità di individuare precocemente eventi di contaminazione grazie a sistemi on-line ed *early-warning*;
- ridefinire le zone di protezione delle aree di captazione delle acque;
- potenziare la condivisione di informazioni e dati, come espressione della dovuta diligenza, tra le istituzioni che in diversi ambiti di competenza operano monitoraggi e protezione del territorio e della salute;
- consentire una partecipazione dei cittadini più consapevole e attiva, migliorando la comunicazione in situazioni ordinarie e critiche.

Il Piano di Sicurezza dell'Acqua secondo le linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) avviene secondo tre fasi:

- 1. Preparazione e pianificazione (formazione di un team multidisciplinare)**, che prevede la partecipazione anche degli enti di controllo come ARPAV e ULSS;
- 2. Valutazione del sistema e dei rischi**, che richiede la descrizione del sistema, l'identificazione dei pericoli e la valutazione del rischio.
- 3. Revisione del sistema per il controllo dei rischi**, che prevede la redazione di piani di azione per la gestione dei rischi prioritari, il monitoraggio operativo e azioni correttive e la verifica dell'efficacia del PSA.

Acque del Chiampo sta mettendo a punto procedure, modelli e metodi di analisi con la partecipazione, tra gli altri, dell'Istituto Superiore della Sanità e della Regione Veneto e di Viveracqua, in modo da condividere criteri univoci di valutazione del rischio idropotabile.

A febbraio 2023 Acque del Chiampo ha incontrato tutti i gestori idrici del Veneto e la Regione al fine di realizzare il Piano di Sicurezza dell'Acqua applicabile a tutto il territorio regionale, definendo una metodologia condivisa da tutti per la gestione del rischio. Si è così creata una rete di collaborazione strategica, con l'obiettivo di affrontare in sinergia sia le sfide comuni legate ai cambiamenti climatici sia le problematiche del singolo gestore e territorio.

GRI: 203-1

GLI INVESTIMENTI PER IL SERVIZIO ACQUEDOTTO

Il Piano degli Investimenti viene elaborato in collaborazione con altri enti, come i Comuni, al fine di incontrare le diverse esigenze e ottimizzare gli interventi da un punto di vista economico, sociale e ambientale.

Con riferimento alla **classificazione dei macro-indicatori definiti da ARERA** per l'acquedotto, nel 2023 i principali interventi eseguiti sono di seguito riportati.

M1 - INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DELLE PERDITE IDRICHE

- 🔧 Comune di Altissimo:
Intervento sulla rete idrica Via Campanari - **71 mila euro**

- 🔧 Comune di Arzignano:
Intervento sulla rete idrica Via Spelaia - **316 mila euro**
Intervento sulla rete idrica Via Calpeda - **385 mila euro**

- 🔧 ATO - Consiglio di Bacino Valle del Chiampo:
Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua - **61 mila euro**

- 🔧 Comune di Brendola:
Intervento sulla rete idrica Via Valle - **57 mila euro**

- 🔧 Comune di Chiampo:
Intervento sulla rete idrica Via Silia - **75 mila euro**

- 🔧 Comune di Lonigo:
Potenziamento e adeguamento reti acquedottistiche - **51 mila euro**

- 🔧 Comune di Montorso Vicentino:
Intervento sulla rete Via Zanella - **76 mila euro**
Intervento sulla rete Via Colomba - **69 mila euro**

M2 - ATTIVITÀ FINALIZZATE A GARANTIRE LA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO IDRICO

- 🔧 Comune di Arzignano:
Adeguamento pompe rilancio Altura - **79 mila euro**

- 🔧 Comune di Brendola e Montecchio Maggiore:
Intervento sulla rete di distribuzione primaria e relative interconnessioni - **128 mila euro**

M3 - INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE LA QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA E CONTENIMENTO PFAS

- 🔧 Comune di Arzignano:
Nuovo serbatoio e potenziamento impianti Centro Idrico Canove - **347 mila euro**

- 🔧 Comune di Chiampo:
Estensione rete acquedotto località Mistrorigli - Vignaga - Fantoni - **69 mila euro**

- 🔧 Comune di Crespadoro:
Intervento su Serbatoio Piatta - **119 mila euro**
Intervento su Serbatoio Fontana Fredda - **200 mila euro**
Messa in sicurezza sorgenti Campodalbero - **95 mila euro**

- 🔧 Comune di Lonigo:
Estensione rete a seguito della contaminazione da PFAS - **150 mila euro**

- 🔧 Comune di Montecchio Maggiore:
Intervento di adeguamento centrale idrica Longa - **251 mila euro**



IL SISTEMA FOGNARIO

Acque del Chiampo gestisce il **servizio di fognatura e depurazione** per le **utenze civili** e per le circa **130 utenze industriali** che operano nel distretto conciario di Arzignano. La rete fognaria è suddivisa in tre sistemi principali che recapitano i reflui ai depuratori di Arzignano, Lonigo e Montecchio Maggiore. Acque del Chiampo gestisce 814 km di fognatura civile e 39 km di fognatura industriale.

I sistemi di **fognatura civile** sono in genere costituiti da reti di collettori, con la funzione di raccogliere e allontanare dal complesso urbano le acque superficiali e quelle provenienti dalle attività umane e veicolarle alla depurazione.

A servizio di piccoli agglomerati e frazioni sono presenti sistemi di collegamento che recapitano in 6 depuratori minori e in 33 vasche Imhoff.

Il sistema di **fognatura industriale**, costruito tra il 1976 e il 1978, ha lo scopo di raccogliere



esclusivamente gli effluenti provenienti dall'industria, principalmente quelli del settore delle concerie per indirizzarli all'impianto di depurazione di Arzignano.

L'infrastruttura è stata realizzata interamente in polietilene in quanto risulta essere un materiale resistente agli agenti chimici contenuti negli scarichi industriali. Inoltre, è un materiale che assicura una tenuta idraulica perfetta. Gli scarichi sono costantemente monitorati, controllando la loro qualità e misurandone la quantità.

La rete viene sottoposta a periodiche videoispezioni di tenuta e funzionalità idraulica e vengono effettuati regolarmente interventi di pulizia dei collettori e dei dispositivi di allacciamento.

Nel 2023 Acque del Chiampo ha rilevato un valore di **0,53** allagamenti/sversamenti da fognatura ogni 100 km di rete, con il 78,8% degli scaricatori di piena adeguati alla normativa, raggiungendo la **Classe di appartenenza D del Macro-indicatore M4 - Adeguatezza del sistema fognario**.



CONTROLLI SUGLI SCARICHI IN FOGNATURA INDUSTRIALE E IN PUBBLICA FOGNATURA

La Società ha adottato un **Piano di monitoraggio degli scarichi** immessi sia nella fognatura industriale che in quella urbana, in modo da garantire la tutela della risorsa idrica e la protezione degli habitat naturali.

La frequenza di queste verifiche dipende di norma dal volume degli scarichi e dal ciclo produttivo.

Gli scarichi delle utenze devono infatti rispettare gli specifici limiti di accettabilità previsti dalla normativa ambientale vigente o dai regolamenti del gestore, e di conseguenza i depuratori di Acque del Chiampo i limiti fissati dalle autorizzazioni rilasciate da A.Ri.C.A..

Nella tabella che segue vengono riportati il numero di campionamenti effettuati nel corso degli ultimi tre anni.

CAMPIONAMENTI ESEGUITI:			
	2021	2022	2023
Controlli in fognatura industriale	4.861	4.602	4.825
Controlli in fognatura urbana	267	268	286

GRI: 203-1

GLI INVESTIMENTI PER IL SERVIZIO FOGNATURA

Nel 2023 la Società, al fine di garantire l'adeguatezza del sistema fognario, ha investito in diversi interventi, in particolare per ridurre la frequenza degli allagamenti, gli sversamenti da fognatura e adeguare gli scaricatori di piena esistenti o razionalizzare la loro distribuzione nel territorio.

Tra gli interventi effettuati si segnalano:

M4 - INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE L'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO

- Comune di Arzignano:
Intervento sulla rete fognaria di Via Friuli e Via Sicilia - **129 mila euro**
Intervento sulla rete fognaria di via Leopardi - **183 mila euro**

- Comune di Brendola:
Intervento sulla rete fognaria di vicolo Signolo - **134 mila euro**

- ATO - Consiglio di Bacino Valle del Chiampo:
Rifacimenti allacci - **137 mila euro**

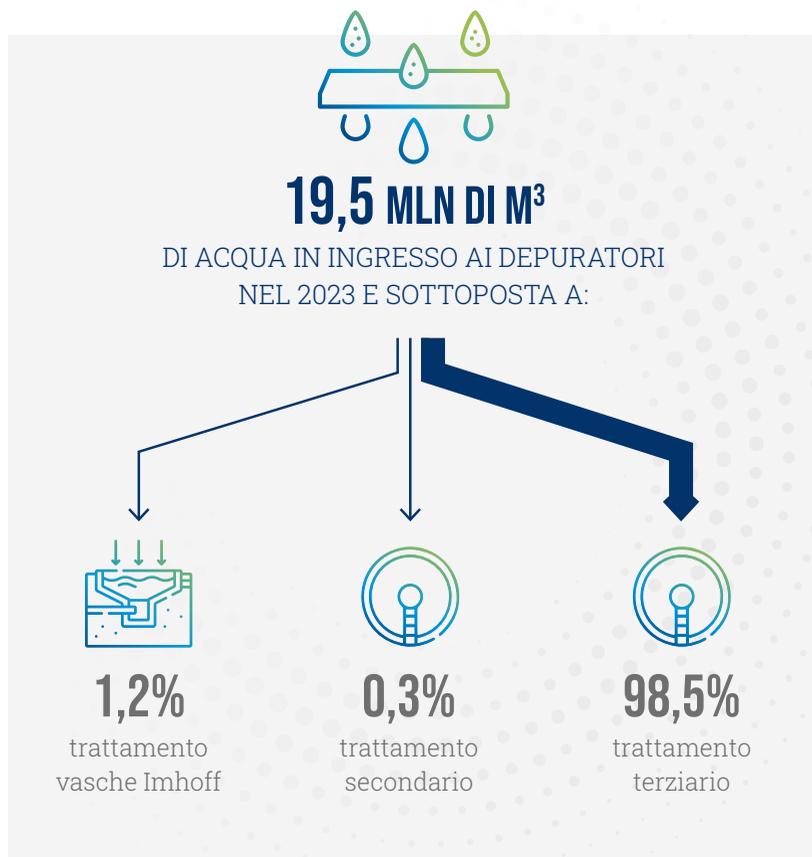


GLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Il servizio effettuato da Acque del Chiampo prevede anche il trattamento depurativo dei reflui generati dall'uso domestico e industriale. Il processo di depurazione consiste nella rimozione delle sostanze contaminanti presenti nelle acque attraverso la combinazione di uno o più trattamenti chimici, fisici e biologici con lo scopo di produrre un **effluente chiarificato che possa essere reimpresso nell'ambiente**.

Nel 2023 i depuratori di Acque del Chiampo hanno **trattato più di 19,5 milioni di m³ di acque reflue**.

Di questi, il 98,46% sono stati sottoposti a trattamenti di tipo terziario, in grado di ridurre il carico generato da elementi nutrienti presenti nell'effluente, quali fosforo e azoto. L'1,21% delle acque reflue sono state trattate in fosse Imhoff: un trattamento primario per i reflui domestici o assimilabili applicato negli agglomerati urbani in zone collinari e montane, lontani dalla rete principale. Lo 0,34% ha ricevuto invece trattamenti di tipo secondario, finalizzati all'abbattimento della sostanza organica biodegradabile e alla rimozione dei solidi non sedimentabili.



IMPIANTI DI DEPURAZIONE CON POTENZIALITÀ SUPERIORE A 2.000 ABITANTI EQUIVALENTI:



DEPURATORE DI ARZIGNANO

Portata: **40.000 m³/giorno**
 Potenzialità: **1.633.000 AE**
 Area servita: **124 km²**
 Linee di trattamento: **3**



DEPURATORE DI MONTECCHIO MAGGIORE

Portata: **10.000 m³/giorno**
 Potenzialità: **70.000 AE**
 Area servita: **56 km²**
 Linee di trattamento: **3**



DEPURATORE DI LONIGO

Portata: **9.000 m³/giorno**
 Potenzialità: **50.000 AE**
 Area servita: **49 km²**
 Linee di trattamento: **2**



ACQUE REFLUE TRATTATE (in metri cubi)

	2021	2022	2023
Acqua in ingresso ai depuratori	21.168.794	18.292.632	19.545.910
di cui alle vasche Imhoff	235.571	235.571	235.571
di cui trattamento secondario	67.723	54.848	65.802
di cui trattamento terziario	20.865.500	18.002.213	19.244.537

IMPIANTO DI ARZIGNANO

L'impianto di depurazione di Arzignano è stato progettato agli inizi degli anni '70 per trattare i **liquami civili dei circa 40.000 abitanti di sette dei dieci Comuni della Valle del Chiampo**, i **reflui industriali provenienti da 124 aziende autorizzate** direttamente collegate all'impianto mediante 39 chilometri di fognatura in polietilene ad alta densità.

I lavori sono iniziati nel febbraio 1976, anno in cui è entrata in vigore la Legge Merli che disciplinava tutte le tipologie di scarico, fra cui quelli di origine industriale. Il 4 aprile 1978 viene avviato l'impianto di depurazione. L'impianto è sottoposto a un processo di rinnovamento e miglioramento continuo, nonché a nuovi progetti di potenziamento del rendimento depurativo. Questo processo di innovazione ha portato l'impianto a diventare il più grande del Veneto e uno dei più rilevanti al mondo nel trattamento dei reflui provenienti dal settore conciario, con la capacità di gestire un carico inquinante di oltre 1,6 milioni di abitanti equivalenti.

Ciascuna utenza industriale, previa autorizzazione, è soggetta a rigidi limiti qualitativi e quantitativi, monitorati in continuo attraverso sofisticati dispositivi di prelievo allo scarico, che misurano la

portata e campionano i reflui scaricati, successivamente avviati al laboratorio di Acque del Chiampo. Lo scopo di queste attività è ottimizzare le capacità di depurazione dell'impianto, tenendo conto dei cambiamenti del ciclo produttivo delle attività industriali e rispettando le normative ambientali sempre più stringenti.

Circa 50 persone lavorano nell'area dell'impianto mentre altre 20 circa operano con funzioni diverse:

- **operativo di conduzione:** assicura la presenza costante 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno per garantire la continuità del funzionamento;
- **manutenzione:** garantisce il mantenimento dell'efficienza degli impianti;
- **servizio rifiuti:** provvede al servizio di ritiro, trasporto e trattamento degli stessi presso l'impianto di depurazione di Arzignano;
- **laboratorio, monitoraggi e controlli:** assicurano un controllo continuo e preciso della qualità e quantità degli effluenti (liquidi, solidi e gassosi) in tutte le fasi del ciclo idrico e particolarmente della depurazione.

GRIGLIATURA MECCANICA



DISSABBIATURA MECCANICA



OMOGENEIZZAZIONE



TRATTAMENTO ODORI



L'impianto è suddiviso in tre linee di trattamento: la **Linea Acque**, a sua volta composta da una linea di trattamento dei liquami industriali per gran parte separata da quella di trattamento dei liquami civili, la **Linea di Disidratazione dei Fanghi** prodotti dalla Linea Acque e la **Linea di Essiccamento dei fanghi disidratati**, abbinata alla cogenerazione.

La **linea industriale** delle acque prevede le fasi di:

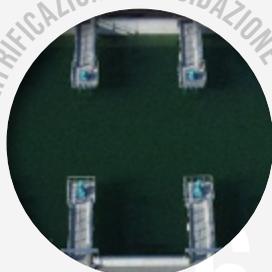
1. **Grigliatura meccanica**, allo scopo di rimuovere le particelle solide che possono causare blocchi o intasamenti nella rete e nelle fasi del trattamento delle acque reflue;
2. **Dissabbiatura meccanica**, per eliminare le sabbie che provocherebbero occlusioni e usure;
3. **Omogeneizzazione**, al fine di regolarizzare il flusso in ingresso alle vasche sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo;
4. **Trattamento odori**, allo scopo di eliminare l'acido solforico contenuto nei gas odorigeni che vengono trattati in una sezione composta a due colonne dove, mediante un processo catalitico denominato LO-CAT®, si ottiene zolfo;
5. **Sedimentazione primaria**, dove viene separata la parte più pesante del liquame, che sedimenta sul fondo delle vasche. Il liquame omogeneizzato viene addizionato di un flocculante organico per facilitare la separazione delle due fasi;
6. **Denitrificazione**, dove viene ridotta la concentrazione di azoto nitrico attraverso l'azione di fanghi attivi che contengono microrganismi in grado di ridurre i composti azotati ossidati, formando azoto gassoso.
7. **Ossidazione biologica**, allo scopo di ossidare le sostanze carboniose, azotate e a base di zolfo contenute nei liquami attraverso la biodegradazione da parte di microrganismi. La torbida liquame-fango attivo viene miscelata per mezzo di turbine e aeratori in modo da mantenere una adeguata concentrazione di fanghi.
8. **Flottazione**, dove viene separato il fango biologico dall'acqua depurata, attraverso l'azione di un polielettrolita;
9. **Ozonizzazione**, un trattamento di ossidazione avanzata con utilizzo di ozono per la decolorazione del refluo, la disinfezione e il miglioramento della qualità dell'acqua.

SEDIMENTAZIONE PRIMARIA



5

DENITRIFICAZIONE E OSSIDAZIONE



6/7

FLOTTAZIONE



8

OZONIZZAZIONE



9

La **linea civile** prevede analoghe fasi di trattamento: grigliatura meccanica, dissabbiatura, denitrificazione, ossidazione biologica, sedimentazione finale.

Comune alle linee industriale e civile è la fase di **chiariflocculazione**⁽⁴⁾, che ha la funzione di migliorare ulteriormente la separazione delle particelle solide eventualmente sfuggite ai precedenti trattamenti. Questa fase viene effettuata tramite l'aggiunta di coagulanti inorganici a base di ferro e alluminio e di un polielettrolita come flocculante, che favorisce il deposito sul fondo delle piccole quantità di fango attivo ancora presente. Si procede eventualmente al dosaggio di una soluzione. L'acqua depurata viene quindi inviata al collettore fognario gestito dal Consorzio A.Ri.C.A.

I fanghi liquidi provenienti dalla sedimentazione primaria e quelli provenienti dalla flottazione vengono avviati alla linea fanghi che si compone delle seguenti fasi:

- **Ispessimento**, allo scopo di accumulare e omogeneizzare i fanghi primari e biologici;

- **disidratazione fanghi**, allo scopo di ridurre il più possibile il volume mediante spremitura meccanica tramite filtropressatura o centrifugazione, trasformandoli dalla forma liquida alla forma palabile; al fango viene aggiunta una soluzione di cloruro ferroso per evitare lo sviluppo di emissioni odorigene e migliorare la disidratabilità dei fanghi;
- **stoccaggio** del fango disidratato prima dell'invio all'essicamento;
- **essiccazione** dove il materiale subisce un riscaldamento che permette l'evaporazione dell'acqua ancora presente. Sono presenti 4 linee di essiccazione: due a contatto diretto con aria (capacità evaporativa di 4 t/h cad.); due dove l'evaporazione è indiretta e avviene tramite il contatto del fango con una parete calda (capacità evaporativa di circa 2,6 t/h cad.). In seguito, il fango viene stoccato in sacconi (*big-bags* da 1,5 m³), i quali vengono poi smaltiti in discarica. Durante l'essiccazione si sviluppano delle emissioni gassose maleodoranti, le quali subiscono un trattamento di depurazione



VALORI REGISTRATI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ARZIGNANO

		2022	2023	Variazione 2023/2022
Reflui trattati	Industriali [m ³]	7.813.403	7.468.268	-4%
	Civili [m ³]	4.448.173	4.884.360	+10%
	Rifiuti liquidi [t]	45.325	55.514	+22%
Carichi industriali trattati / influenti	COD (<i>Chemical Oxygen Demand</i>) [t]	25.554	23.711	-7%
	SST (<i>Suspended Solids Total</i>) [t]	16.574	14.988	-10%
	TN (<i>Total Nitrogen</i>) [t]	2.667	2.349	-12%
Carichi civili trattati	COD (<i>Chemical Oxygen Demand</i>) [t]	1.220	1.134	-7%
	SST (<i>Suspended Solids Total</i>) [t]	586	607	+4%
	TN (<i>Total Nitrogen</i>) [t]	110	101	-8%
Fanghi prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti [t]	22.469	21.630⁽⁵⁾	-4%
	Grigliati /sabbie smaltiti [t]	487	470⁽⁶⁾	-3%
	Totale [t]	22.956	22.100	-4%
Risorse	Energia consumata [kWh]	45.593.359	45.386.040	-0,4%
	<i>di cui energia autoprodotta</i> [kWh]	3.027.686	13.680.232	+452%
	Gas consumato [Sm ³]	4.861.041	7.240.798	+49%
	Acqua utilizzata [m ³]	868.916	852.032	-2%

		2022	2023	Limiti allo scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD [mg/l]	102	103	150
	NH ₄ [mg/l]	<0,5	<0,5	15
	N-NO ₃ [mg/l]	13	11	20
	N-NO ₂ [mg/l]	0,04	0,04	0,6
	SST [mg/l]	11	11	35
	Cromo [mg/l]	0,287	0,279	0,7
	Cloruri [mg/l]	1.348	1.219	1.830
	Solfati [mg/l]	1.180	1.037	1.530

(4) La chiariflocculazione è un trattamento chimico-fisico applicato alle acque reflue o contaminate e consiste principalmente nella precipitazione di sostanze sospese non sedimentabili (e, se presenti in soluzione, anche le sostanze sedimentabili) che durante questo processo formano via via aggregati di maggiori dimensioni e di peso fino a costituire un precipitato che si deposita sul fondo.

(5) 2023: nel dato riportato non sono conteggiate 760 tonnellate rimaste in deposito temporaneo all'interno dell'impianto a fine 2023 non essendo stato possibile il loro smaltimento entro la fine dell'anno per ragioni logistiche.

(6) 2023: di cui 10 tonnellate da impianto sollevamento di Montorso.

- di biofiltrazione, o di combustione, tramite combustione catalitica. L'impianto di essiccamento dei fanghi è abbinato ad un impianto di cogenerazione, composto da quattro motori a gas di 1.305 kW_e cadauno, che mediante combustione di gas metano di rete, producono energia elettrica e termica.

L'impianto nel 2023 ha trattato circa **12,4 milioni di m³ di reflui**.

I reflui provenienti dalla fognatura industriale trattati sono diminuiti del 4% rispetto al 2022 a causa del rallentamento dell'attività produttiva del distretto conciario, mentre il volume dei reflui provenienti dalla fognatura civile è aumentato del 10% principalmente per l'aumento delle precipitazioni meteoriche (+32%). **La produzione dei fanghi risulta in diminuzione rispetto al 2022, come conseguenza del minore volume di reflui industriali.**

I consumi di energia elettrica rimangono pressoché invariati rispetto al 2022. La produzione di energia elettrica è in forte aumento (+452%) rispetto all'esercizio precedente, per il contributo della cogenerazione rimasta spenta nel corso del 2022 a causa degli elevati prezzi di acquisto di gas ed energia elettrica e quindi alla conseguente mancata convenienza economica nell'autoproduzione. Di conseguenza, il consumo di gas metano è cresciuto di quasi il 50% rispetto all'anno precedente. Infine, grazie ad un miglioramento dell'efficienza dei sistemi nel processo di depurazione si è verificata una riduzione dei consumi di acqua del 2%.

Il processo depurativo ha raggiunto gli obiettivi di abbattimento del carico inquinante prefissati rispettando sempre i limiti autorizzati e registrando allo scarico livelli di concentrazione in linea con il 2022:

si sono registrati abbattimenti del 99,70% di BOD₅, del 97,10% di COD e del 99,10% di SST.

Relativamente al cromo si registra una positiva riduzione della concentrazione allo scarico (-2%) con un benefico effetto sulla quantità scaricata, ridotta rispetto al 2022, grazie all'ottimizzazione dei dosaggi nel trattamento terziario.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche rilevate negli autocontrolli interni si sono mantenute con ampio margine entro i limiti previsti dall'autorizzazione rilasciata per lo scarico nel collettore da parte del Consorzio A.Ri.C.A.

Per quanto riguarda i PFAS, si registra la progressiva riduzione rispetto al 2022 del parametro più critico, il PFBS (perfluoro butan sulfonato), grazie ai costanti controlli e alla campagna di sensibilizzazione da parte di Acque del Chiampo verso le aziende, volta a indagare l'origine e la composizione dei prodotti chimici utilizzati per il ciclo produttivo.



IMPIANTO DI MONTECCHIO MAGGIORE

L'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore tratta i reflui fognari dei comuni di Montecchio Maggiore e Brendola ed è autorizzato al pretrattamento dei rifiuti liquidi che vengono conferiti con automezzi autorizzati.

L'impianto ha una potenzialità di circa **70.000 Abitanti equivalenti** e si estende su un'area di **10.000 metri quadrati**.

Il processo è di tipo **biologico a fanghi attivi** e consiste nel sottoporre i reflui di origine civile e industriale a trattamenti primari, secondari e terziari. Esso è inoltre dotato di una sezione per il trattamento di rifiuti liquidi ad alta concentrazione organica, ove subiscono uno specifico pretrattamento biologico con l'ausilio di ossigeno liquido.

Nel 2023 le **quantità trattate dall'impianto sono aumentate rispetto all'anno precedente**.

VALORI REGISTRATI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI MONTECCHIO MAGGIORE

		2022	2023	Variazione 2023/2022
Reflui trattati	Reflui urbani [m ³]	2.592.036	2.681.076	+3%
	Rifiuti liquidi [t]	8.660	12.078	+40%
Carichi industriali trattati / influenti	COD (<i>Chemical Oxygen Demand</i>) [t]	619	614	-1%
	SST (<i>Suspended Solids Total</i>) [t]	244	279	+14%
	TN (<i>Total Nitrogen</i>) [t]	80	76	-4%
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti [t]	1.188	1.725	+45%
	Grigliati /sabbie smaltiti [t]	61	54	-11%
	Totale [t]	1.249	1.779	+42%
Risorse	Energia consumata [kWh]	1.432.370	1.373.515	-4%
	di cui energia prelevata [kWh]	1.198.470	1.122.215	-6%
	di cui energia autoprodotta [kWh]	233.900	250.066	+7%
	Biogas utilizzato [m ³]	148.567	162.830	+10%

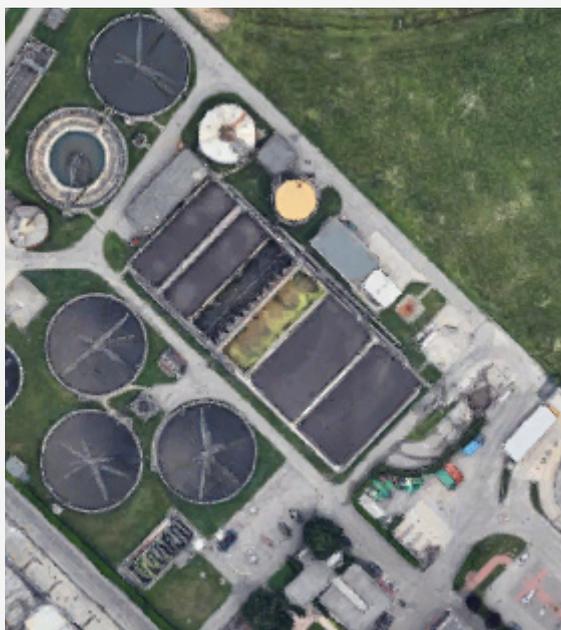
		2022	2023	Limiti allo scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD [mg/l]	22	<20	100
	NH ₄ [mg/l]	0,3	<0,5	15
	N-NO ₃ [mg/l]	9,7	9,5	20
	N-NO ₂ [mg/l]	0,03	<0,06	0,6
	SST [mg/l]	11	<5	35
	Cromo [mg/l]	0,005	<0,005	0,7
	Cloruri [mg/l]	192	189	300
	Solfati [mg/l]	89	74	300

I carichi inquinanti registrati in ingresso all'impianto sono in leggera diminuzione per ciò che riguarda il COD e l'azoto totale; sono invece sostanzialmente in aumento per gli SST.

Il processo depurativo nel corso del 2023 ha mantenuto ottimi rendimenti di abbattimento in termini di BOD5, COD, SST (rispettivamente del 97,40%, del 94,90% e del 97,00%), garantendo una qualità dello scarico ampiamente entro i limiti di autorizzazione e in linea con l'anno precedente.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute ampiamente entro i limiti previsti dalle autorizzazioni, registrando valori in linea con quelli rilevati nell'anno 2022.

Il maggior incremento dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione è dovuto principalmente dall'apporto dei fanghi preispessiti provenienti dall'impianto di Lonigo, per essere trattati nella digestione anaerobica, che nell'anno 2023 sono più che triplicati rispetto al 2022.



IMPIANTO DI LONIGO

L'impianto di depurazione di Lonigo è progettato per il trattamento dei reflui fognari dei comuni di Lonigo e Sarego. Al sistema fognario sono allacciate diverse attività produttive, fra cui quattro concerie e un'azienda che ricicla il vetro, che attuano un appropriato trattamento nei rispettivi depuratori interni prima di scaricare in fognatura.

L'impianto ha trattato circa **3,6 milioni di m³ di reflui**, per una potenzialità di 50.000 Abitanti equivalenti. Il processo è di tipo biologico a fanghi attivi e i reflui di origine civile e industriale subiscono trattamenti primari, secondari e terziari. L'impianto è inoltre dotato di una sezione per l'accumulo dei reflui di prima pioggia, previa grigliatura nel sito in Via Rotonda, della **capacità di circa 5.000 m³**.

Come per gli altri impianti, le **quantità trattate dall'impianto sono aumentate** rispetto all'anno precedente prevalentemente per le maggiori precipitazioni; i carichi inquinanti registrati in ingresso all'impianto per quanto riguarda i parametri COD e SST sono aumentati per effetto del maggior quantitativo di refluo trattato. Risulta invece pressoché invariato il TN.

Il processo depurativo nel corso del 2023 ha mantenuto ottimi rendimenti di abbattimento registrando valori del 97,20% di BOD5, del 93,00% di COD e del 95,10% di SST.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute ampiamente entro i limiti previsti dalle autorizzazioni, mostrando tuttavia un leggero incremento per i parametri PFOA e PFOS, dovuto ad alcune attività produttive. Nel 2023 la quasi totalità dei fanghi di supero viene ispessita ed inviata all'impianto di depurazione di Montecchio

Maggiore per la digestione anaerobica. Questo porta ad avere un duplice scopo: da una parte ridurre la quantità di fanghi disidratati inviati allo smaltimento e dall'altro aumentare la produzione di energia elettrica da biogas nell'impianto di Montecchio Maggiore, con evidente riduzione dei costi di gestione. Considerate le due tipologie di fanghi prodotti con concentrazioni diverse, la quantità di fanghi prodotti e smaltiti riportati nella successiva tabella è integrata per una completa informazione con le quantità espresse come tonnellate di sostanza secca.



VALORI REGISTRATI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI LONIGO

		2022	2023	Variazione 2023/2022
Reflui trattati	Reflui urbani [m ³]	2.790.503	3.644.840	+31%
Carichi civili trattati	COD (<i>Chemical Oxygen Demand</i>) [t]	797	1.131	+42%
	SST (<i>Suspended Solids Total</i>) [t]	302	475	+57%
	TN (<i>Total Nitrogen</i>) [t]	75	77	+3%
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi palabili prodotti e smaltiti [t]	793	194	-76%
	Fanghi liquidi pompabili prodotti e smaltiti [t]	1.026	3.568	+348%
	Grigliati /sabbie smaltiti	25	16	-36%
	Totale [t]	1.834	3.778	+206%
	Totale fanghi prodotti e smaltiti [t]	264	219	-17%
Risorse	Energia consumata [kWh]	1.387.828	1.390.635	+0,2%

		2022	2023	Limiti allo scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD [mg/l]	30	22	100
	NH ₄ [mg/l]	0,35	<0,5	15
	N-NO ₃ [mg/l]	7,3	5,5	0,6
	N-NO ₂ [mg/l]	0,04	<0,06	20
	SST [mg/l]	6	6	35
	Cromo [mg/l]	0,04	0,022	0,7
	Cloruri [mg/l]	184	134	300
	Solfati [mg/l]	133	104	250

ELEVATA QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA



100%

DEI CAMPIONI
E PARAMETRI
CONFORMI ALLA
NORMATIVA



1.402

CAMPIONI DI ACQUE
REFLUE CONTROLLATI

NEL 2023

(1.405 nel 2022)



A tutela degli
impatti ambientali

27.124

PARAMETRI DI ACQUE
REFLUE ANALIZZATI

NEL 2023

(24.786 nel 2022)

ANALISI
SVOLTE DA
LABORATORIO
ACCREDITATO

GRI: 303-4

I CONTROLLI SULL'ACQUA DEPURATA E RE-IMMESSA IN AMBIENTE

A valle dei trattamenti di depurazione, Acque del Chiampo effettua numerosi controlli sulla qualità delle acque scaricate, allo scopo di monitorare i propri impatti ambientali.

Nel 2023 sono stati controllati **1.402 campioni di acque reflue trattate** dai depuratori di Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo e dagli impianti minori, analizzando **27.124 parametri**.

Il tasso di conformità evidenzia una elevata qualità dell'acqua depurata: il **100%** dei campioni e il **100%** dei parametri risultano conformi alla normativa.

	2021	2022	2023
Campioni analizzati	1.410	1.405	1.402
Parametri analizzati	22.474	24.786	27.124
Campioni conformi alla normativa sugli scarichi	99,9%	99,6%	100,0%
Parametri conformi alla normativa sugli scarichi	99,9%	99,8%	100,0%



100,0%

CAMPIONI CONFORMI ALLA
NORMATIVA SUGLI SCARICHI

86,6% media gestori idrici Italia 2021 ⁽⁷⁾



100,0%

PARAMETRI CONFORMI ALLA
NORMATIVA SUGLI SCARICHI



L'EFFICACIA DEI DEPURATORI DI ACQUE DEL CHIAMPO

Rendimento di abbattimento delle sostanze presenti nelle acque reflue trattate dagli impianti di depurazione per l'anno 2023

Parametro	Arzignano	Montecchio Maggiore	Lonigo
BOD₅	99,70%	97,40%	97,20%
COD	97,10%	94,90%	93,00%
TSS	99,10%	97	95,10%
Cromo	99,10%	N.A.	N.A.
Fosforo	N.A.	77,40%	61%
Azoto	91,90%	64,30%	67,80%

BOD₅: sostanza organica biodegradabile, presente negli scarichi idrici, espresso in termini di quantità di ossigeno necessario alla degradazione da parte di microrganismi.

COD: richiesta biochimica di ossigeno per la completa ossidazione per via chimica dei composti organici e inorganici presenti nelle acque.

TSS: solidi sospesi potenzialmente contenenti inquinanti.

Nota: Le percentuali di abbattimento fanno riferimento agli impianti di depurazione con capacità depurativa superiore ai 2.000 AE.



(7) Fonte: ARERA - Relazione annuale, Stato dei Servizi 2022. Pubblicato 11 luglio 2023.

IL COSTANTE IMPEGNO PER LA RIDUZIONE DELLE SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE (PFAS)

La contaminazione da sostanze PFAS, originata dall'area industriale di Trissino, interessa diversi territori delle province di Vicenza, Padova e Verona. Parte del territorio di fondovalle gestito da Acque del Chiampo è particolarmente esposto a questo fenomeno.

La Delibera 1590/2017 della Giunta Regionale del Veneto ha stabilito i valori provvisori di performance delle sostanze perfluoroalchiliche per le acque destinate al consumo umano per tutti i comuni del territorio regionale.

Per i comuni ricadenti nell'area di Massima Esposizione Sanitaria⁽⁸⁾ (c.d. zona rossa), la Delibera di Giunta Regionale 1591/2017 ha stabilito che, nell'arco temporale di sei mesi, i valori di PFOA+PFOS dovessero risultare inferiori o uguali a 40 ng/l, mantenendo l'obiettivo tendenziale della virtuale assenza di tali sostanze.

Le delibere hanno determinato i valori provvisori di performance (obiettivo) delle sostanze perfluoroalchiliche per l'acqua destinata al consumo umano, valevoli nell'ambito territoriale regionale fino all'entrata in vigore del D.Lgs 18/2023:

D.G.R.V. n 1590 del 03/10/2017

PFOA + PFOS	≤ 90 ng/l (di cui PFOS ≤ 30 ng/l)
ALTRI PFAS (esclusi PFOA, PFOS)	≤ 300 ng/l

(8) Individuati dalla DGR 2133/2016.

Il D.Lgs. 18/2023, entrato in vigore il 21 marzo 2023, che recepisce la direttiva UE 2020/2184 del 16 dicembre 2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ha quindi stabilito nuovi limiti anche per le sostanze perfluoroalchiliche e, nello specifico, per i parametri "PFAS Totale" e "Somma di PFAS". Per il parametro "PFAS Totale" si è in attesa dell'elaborazione di orientamenti tecnici per il monitoraggio in conformità all'articolo 12, comma 9 del D.Lgs. 18/2023.

Nonostante il termine ultimo di applicazione di alcuni dei nuovi limiti indicati nel decreto sia previsto nel mese di gennaio 2026, l'Azienda Ulss n. 8 Berica (con nota prot. 56144 del 30/05/2023), riprendendo delle indicazioni della Sanità regionale, ha inteso applicarlo in forma più restrittiva, rendendo i limiti imposti validi da marzo 2023 per quanto attiene al valore di parametro "Somma di PFAS" e mantenendo comunque in aggiunta come valore di performance il parametro PFOS ≤ 30 ng/l per tutto il territorio servito (rif.to D.G.R.V. 1590 del 03/10/2017).

D.G.R.V. n 1591 del 03/10/2017 - zona rossa

PFOA + PFOS	≤ 40 ng/l
ALTRI PFAS (esclusi PFOA, PFOS)	≤ 300 ng/l

Ad oggi i corretti riferimenti legislativi da rispettare sono quindi i seguenti:

SOMMA PFAS	Limite: 0,10 µg/l D.Lgs. 18/2023
PFOS	Limite: ≤ 30 ng/l D.G.R.V. 1590 del 03/10/2017

In conseguenza di quanto determinato dalle delibere e al fine di ridurre/eliminare le sostanze perfluoroalchiliche presenti nelle acque di falda, Acque del Chiampo ha avviato un importante piano di investimenti su tutto il territorio.

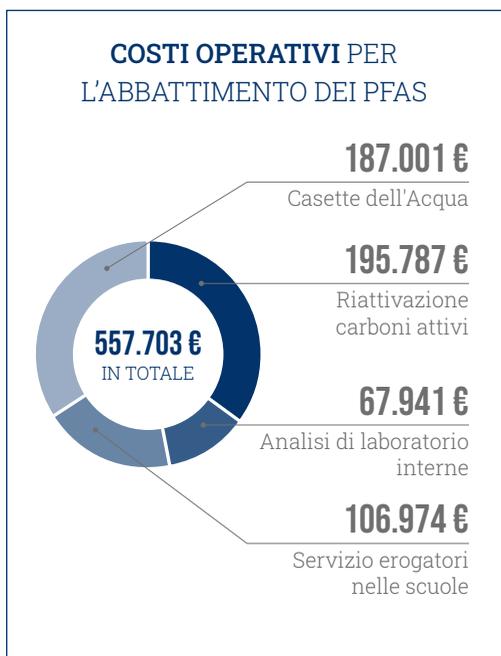
Le analisi relative ai PFAS sono pubblicate per la consultazione da parte degli Utenti nella pagina dedicata nel sito web aziendale, suddivise per i Comuni in cui le sostanze sono potenzialmente presenti.

Le informazioni sono aggiornate con cadenza mensile per i comuni della cosiddetta "zona rossa" (Brendola e Lonigo) e con cadenza quadrimestrale per gli altri comuni.

PRINCIPALI INTERVENTI PER L'ABBATTIMENTO DEI PFAS

La Società prosegue con l'attuazione dell'importante piano di interventi iniziato nel 2013 su tutto il territorio gestito finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo "zero PFAS". La spesa complessiva a fine 2023 ammonta a oltre 11 milioni di euro tra costi e investimenti.

Nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori del nuovo serbatoio e del potenziamento degli impianti del Centro Idrico Canove e del collegamento della rete di distribuzione di Montorso al serbatoio Poiaracca di Arzignano. Inoltre, è stato acquistato un nuovo rilevatore triplo-quadruplo più sensibile e performante, che permetterà una maggiore velocità nell'esecuzione delle analisi dei microinquinanti. Si sono concluse le opere di estensione nel Comune di Lonigo per contaminazione PFAS 3° lotto 1° stralcio relativo all'estensione di rete di via Lore e l'intervento per la realizzazione della rete di distribuzione primaria e relative interconnessioni tra gli acquedotti comunali di Montecchio Maggiore e Brendola.



I principali interventi realizzati e programmati sono indicati nel prospetto seguente:

Sistemi idropotabili di fornitura	Azioni	Stato
Brendola Centro idrico Madonna dei Prati	Installazione di un impianto di filtrazione a carboni attivi.	In funzione dal 2013
Montecchio Maggiore Centro Idrico Natta	L'impianto di filtrazione è a servizio di parte delle utenze del Comune di Montecchio Maggiore ed è interconnesso alla rete del Comune di Brendola	In funzione dal 2020
Montorso Vicentino Centro Idrico Roggia	L'impianto consente la filtrazione dell'acqua prelevata presso i pozzi "Roggia" che alimentano la rete del Comune di Montorso Vicentino.	In funzione dal 2020
Lonigo	È stato realizzato un nuovo impianto che permette di erogare acqua priva di PFAS anche agli Utenti del Comune di Lonigo, territorio di competenza di Acque del Chiampo. Tale impianto è stato attivato dal gestore Acque Veronesi essendo il nuovo campo pozzi sito nel Comune di Belfiore (VR). L'opera consente di erogare acqua coprendo circa metà del fabbisogno della centrale idrica di Madonna di Lonigo e riducendo l'approvvigionamento da fonti contaminate.	In funzione dal 2022
Montecchio Maggiore Centro Idrico Longa	Acque del Chiampo ha provveduto alla progettazione ed esecuzione di un primo intervento urgente finalizzato all'installazione di filtri GAC. L'acqua emunta dai pozzi "Longa" presenta infatti un andamento potenzialmente critico dei valori del parametro "Somma di PFAS", anche in funzione delle variazioni dei livelli presenti nelle falde.	In funzione dal 2024
Chiampo Centro Idrico Grumello	È stato definito il progetto di fattibilità per l'installazione filtri.	In fase di realizzazione
Arzignano Centro Idrico Canove	Si prevede la realizzazione di un serbatoio di stoccaggio con volume pari a 7.700 m ³ e di un impianto di filtrazione a carboni attivi in grado di trattare tutta la portata emunta dai pozzi. Il centro idrico, inoltre, sarà interconnesso alla rete di Montecchio Maggiore.	In fase di realizzazione
Chiampo Zona Nord	Installazione di filtrazione in base alla fonte di approvvigionamento in uso	In corso di valutazione



AGGIORNAMENTI E AZIONI PER LA GESTIONE DEI PFAS

Con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 1096 del 20/12/2020 la Regione Veneto ha aggiornato il cronoprogramma precedentemente definito, in merito alle azioni da continuare o implementare a seguito dei risultati ottenuti dall'applicazione delle migliori tecniche disponibili per la riduzione dei PFAS.

Tale aggiornamento prevede, tra le altre attività, lo studio e la valutazione sulla possibilità di segregazione e trattamento dei reflui caratterizzati dalla presenza di PFAS e il relativo smaltimento differenziato diverso dall'immissione in fognatura, nonché azioni di ulteriore sviluppo e implementazione di *Best Available Techniques* (BAT) per il trattamento/ depurazione dei reflui a monte dello scarico in fognatura mediante impianti pilota. La scadenza del cronoprogramma è fissata a 31/12/2024.

Con lo stesso Decreto, la Regione Veneto ha aggiornato le autorizzazioni rilasciate al Consorzio A.Ri.C.A. per lo scarico nel corso d'acqua Fratta a Cologna Veneta (VR), prescrivendo l'obiettivo di rispetto dei limiti delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), espressi come valore obiettivo. Inoltre, la Regione ha introdotto valori limite anche per due nuovi parametri, il C6O4 e il HFPO-DA definite da ARPAV come «PFAS di nuova generazione». Con il successivo Decreto regionale n. 120 del 28/12/2021, è stato aggiornato il valore limite del PFBS, un composto della famiglia dei PFAS.



ULTERIORI AZIONI DI CONTENIMENTO DEI PFAS

Acque del Chiampo nel corso del 2023 ha proseguito con l'attività di ricerca e sviluppo soprattutto per quanto riguarda i progetti legati alla presenza di composti perfluoroalchilici (PFAS). L'attività è proseguita sia sul fronte delle acque reflue, implementando la campagna di monitoraggio delle utenze conciarie, sia su quello dei percolati di discarica, cercando di individuare le migliori tecnologie disponibili (BAT) per una loro rimozione.

Nel corso del 2023 è proseguita inoltre la collaborazione con l'Università di Padova per la progettazione definitiva, la realizzazione e l'installazione di un impianto pilota presso uno *spin-off* dell'Università al fine di validare la tecnologia individuata e ottimizzare le condizioni operative di processo.

Infine, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle concerie e individuare soluzioni alternative alla gestione dei fanghi di risulta dell'impianto di Arzignano, sono state avviate alcune attività con lo scopo di ottimizzare il processo conciaro.



**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**
ANNO 2023

Capitolo 4

LA TUTELA DELL'AMBIENTE

PER CREARE UN RAPPORTO
EQUILIBRATO CON IL TERRITORIO



GRI: 3-3, 304-1, 304-3, 304-4

LA PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

La consapevolezza del ruolo strategico che Acque del Chiampo ricopre per la tutela dell'ambiente, la gestione dei rifiuti e la preservazione delle risorse guida costantemente le azioni della Società.

Queste azioni si concentrano sullo sviluppo scientifico-tecnologico e sulla promozione di criteri avanzati di efficientamento e salvaguardia di energie e risorse.

Acque del Chiampo opera in un territorio particolarmente delicato in quanto, a partire dal secondo dopoguerra, la vallata del Chiampo è stata soggetta ad un forte sviluppo industriale. Aziende conciarie, meccaniche e tessili, per la presenza del fiume Chiampo, hanno trovato terreno fertile per il loro sviluppo portando ad un utilizzo incontrollato del corso d'acqua sia come fonte di risorsa idrica sia come luogo di scarico dei reflui prodotti dalle diverse lavorazioni, con conseguente aumento del livello di inquinamento tale da distruggere la biodiversità. La conservazione della natura e della biodiversità sono fondamentali per lo sviluppo e la preservazione di habitat, ecosistemi e territori più in generale. Attraverso la loro protezione si garantiscono le condizioni necessarie allo sviluppo di nuova



vita e alla riduzione del rischio di calamità naturali e altri eventi legati ai cambiamenti climatici. Esse inoltre forniscono i cosiddetti servizi ecosistemici, ovvero risorse utili ai nostri fabbisogni nutritivi e allo sviluppo della nostra economia e dell'agricoltura garantendo servizi vitali per il nostro benessere e la nostra salute.

Per questi motivi, la tutela della biodiversità è diventata un tema molto sentito, tanto che l'Unione Europea e l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) hanno adottato diverse iniziative e strategie per contrastare la perdita di biodiversità. A tale scopo è stata creata, a livello europeo, la **rete "Natura 2000"** che identifica le zone protette. La normativa stabilisce che la pianificazione e la programmazione territoriale devono tenere conto della valenza naturalistico-ambientale di **Siti di Importanza Comunitaria (SIC)** e **Zone di Protezione Speciale (ZPS)**. Inoltre, stabilisce che ogni piano o progetto, interno o esterno a tali aree, che può in qualche modo influire sulla conservazione degli habitat o delle specie tutelate, debba essere sottoposto ad un'opportuna valutazione dell'incidenza che può avere sui siti.

Il contesto naturale in cui opera la Società è altamente antropizzato; alcuni dei siti operativi di Acque del Chiampo si trovano in prossimità di Zone di protezione speciale (ZPS) e Siti di importanza comunitaria (SIC). In queste aree sono presenti **diverse specie protette elencate nelle liste rosse IUCN** (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura). Le aree più vicine risultano essere i SIC IT3220037 *Colli Berici*, SIC IT3220038 *Torrente Valdiezza* e SIC IT3220039 *Biotopo "Le Poscole"*, mentre le zone ZPS si trovano a distanze maggiori e sono: ZPS e SIC IT3220013 *Bosco Dueville*, ZPS e SIC IT3220005



Ex Cave di Casale e a nord la zona ZPS e SIC IT3210040 *Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine*.

Con l'introduzione di normative europee e la crescente sensibilità verso i temi legati alla tutela dell'ambiente, il territorio della Valle del Chiampo e in particolare il fiume e gli altri corsi d'acqua attigui sono diventati beni di inestimabile valore da proteggere e tutelare. Nel corso degli anni si sono così avviate diverse iniziative di salvaguardia del territorio e dei suoi corsi d'acqua; per volontà di enti pubblici e aziende conciarie si è realizzato circa 50 anni fa il depuratore di Arzignano che ancora oggi rappresenta il punto di

riferimento per il distretto della pelle, oltre che essere un'eccellenza a livello mondiale per tecnologie e processi all'avanguardia. Se il depuratore rappresenta il simbolo materiale dell'impegno di Acque del Chiampo a ridurre sempre di più l'impatto ambientale, dall'altra parte ogni singola azienda sta mettendo in atto pratiche virtuose per limitare l'utilizzo di sostanze chimiche inquinanti

Attraverso l'introduzione di normative sempre più stringenti e tutelanti rispetto all'ambiente, grazie alla crescita della sensibilità verso questi temi e allo sforzo comune si sono potuti raggiungere risultati positivi in termini sia di tutela dell'ambiente in generale sia, in particolare, di ripristino delle condizioni necessarie per lo sviluppo della vita nel fiume Chiampo.

Alcuni impianti della Società sono inoltre sottoposti alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)⁽¹⁾, con la finalità di assicurare che "l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile e quindi venga costruita e operi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica". Tutti i siti sottoposti a VIA o AIA devono essere dotati di un **Piano di Monitoraggio Ambientale** (PMA), che include l'insieme delle misure che servono a valutare l'impatto reale dell'opera sulle diverse componenti ambientali (acqua, aria, suolo, fauna, flora ecc.).

Acque del Chiampo promuove, direttamente e tramite sovvenzioni, progetti di sensibilizzazione sull'ambiente e sulla biodiversità, nonché sull'importanza dell'acqua, in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

(1) Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

GRI: 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5

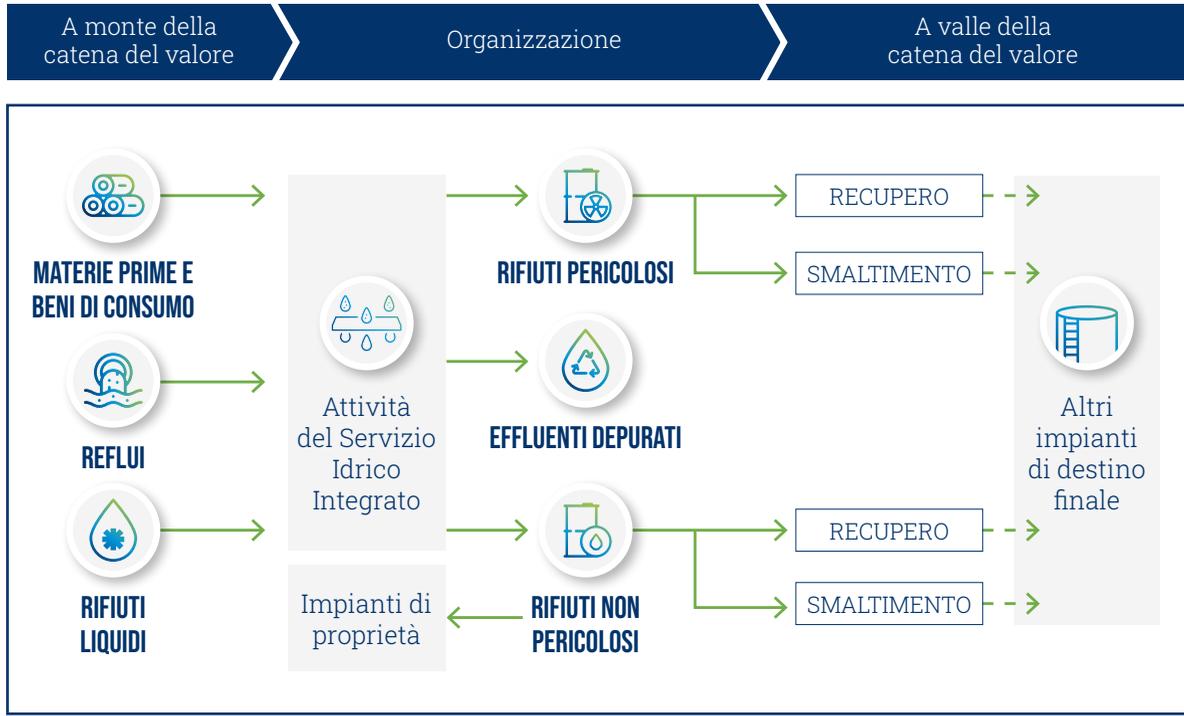
IL MODELLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Un'altra attività che viene svolta da Acque del Chiampo, oltre al Servizio Idrico Integrato, riguarda la **gestione dei rifiuti**, tra cui i rifiuti liquidi e i rifiuti solidi, avvalendosi sia di impianti e discariche proprie sia di impianti e discariche esterne. Per l'attività di gestione rifiuti, nell'ambito del sistema di **Gestione Qualità e Ambiente**, sono state predisposte specifiche procedure e istruzioni operative: dalla gestione del rapporto con il cliente alle attività degli operatori della pesa, dall'utilizzo del software al trasporto dei rifiuti liquidi industriali e civili e al controllo delle giacenze dei rifiuti prodotti.

Sono inoltre previsti controlli a campione e periodici, di tipo amministrativo e tecnico/operativo che riguardano diversi aspetti.



LA GESTIONE DEI RIFIUTI DI ACQUE DEL CHIAMPO



LA GESTIONE DEI RIFIUTI LIQUIDI, L'INTERMEDIAZIONE DEI RIFIUTI E LA GESTIONE DEI SOTTOPRODOTTI

TRATTAMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI NEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

I due impianti di depurazione di Arzignano e di Montecchio Maggiore sono autorizzati dalla Regione Veneto al trattamento dei rifiuti liquidi speciali non pericolosi per le operazioni di smaltimento D8-D9 (trattamento biologico e chimico-fisico). I quantitativi massimi di rifiuti ritirabili presso gli impianti di depurazione sono:

Capacità massima degli impianti di ritirare i rifiuti:



ARZIGNANO:

IN UN ANNO: 62.500 t

AL GIORNO: 600 t

1



MONTECCHIO MAGGIORE:

IN UN ANNO: 60.000 t

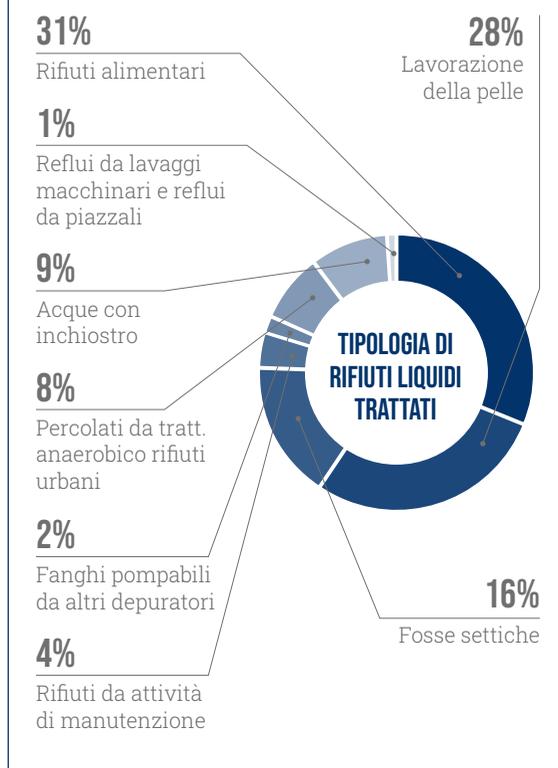
AL GIORNO: 300 t

2

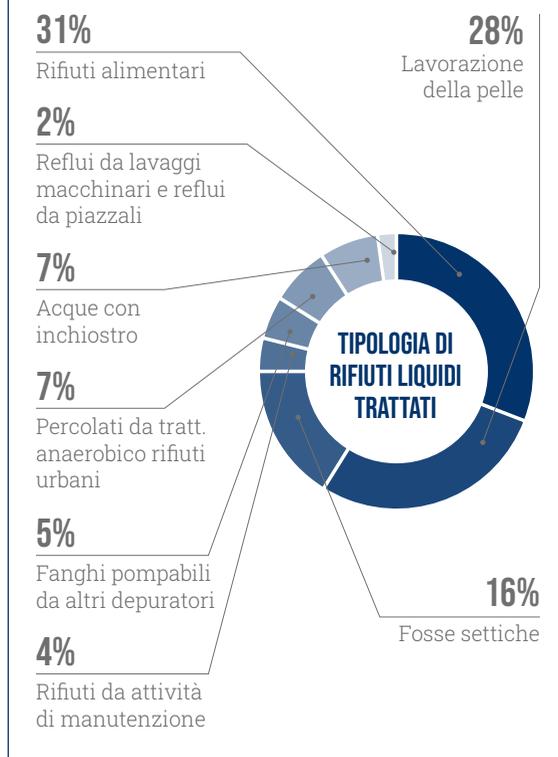
Le categorie di rifiuti più frequentemente conferiti all'impianto di depurazione di **Arzignano** comprendono i rifiuti liquidi derivanti dalla lavorazione della pelle e da attività correlate, i rifiuti alimentari e i percolati generati dal trattamento anaerobico dei rifiuti urbani.

Nell'impianto di depurazione di **Montecchio Maggiore**, invece, vengono principalmente smaltiti i rifiuti provenienti dalla pulizia delle fosse settiche, i rifiuti alimentari e i fanghi pompabili preispessiti provenienti dall'impianto di depurazione di Lonigo.

ANNO 2022



ANNO 2023



I rifiuti provenienti dalla lavorazione della pelle (EER 0401XX, EER 161002) trattati all'impianto di Arzignano comprendono anche i rifiuti provenienti dalle prove di prodotti chimici sulla pelle con l'utilizzo di piccoli bottali e i lavaggi dei contenitori/reattori utilizzati per la produzione di prodotti chimici.

I rifiuti alimentari (EER 02XXXX), trattati presso i due impianti, provengono da diverse lavorazioni quali ad esempio produzione di pasti, produzione lattiero-casearia, produzione di bevande alcoliche e non ecc.

Una parte dei rifiuti liquidi trattati presso i due impianti proviene direttamente da Acque del Chiampo e comprende i rifiuti derivanti dalla manutenzione delle reti fognarie, dalla pulizia delle vasche biologiche, delle vasche Imhoff e i fanghi provenienti dagli altri impianti di depurazione gestiti dalla Società.

Il grafico a lato riporta le quantità totali dei rifiuti liquidi e dei rifiuti da terzi smaltiti dal 2021 al 2023 presso i due impianti di depurazione.

TRASPORTO DI RIFIUTI LIQUIDI

Il trasporto dei rifiuti liquidi conferiti negli impianti di depurazione e il trasporto dei rifiuti prodotti dall'attività di gestione degli stessi è effettuato utilizzando mezzi di proprietà iscritti all'albo gestori ambientali e/o affidando il servizio a ditte terze.



	2021		2022		2023	
	t	%	t	%	t	%
Rifiuti liquidi trasportati	19.418	96,6%	17.876	100,0%	21.780	99,9%
Rifiuti solidi trasportati	678	3,4%	0	0,0%	14,02	0,1%
TOTALE	20.097		17.876		21.794	

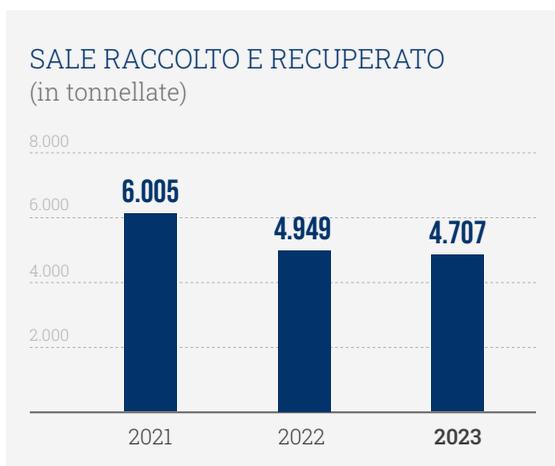
LA GESTIONE DEI SOTTOPRODOTTI

L'impegno di Acque del Chiamo nella gestione dei rifiuti non si limita solo ai processi di trasporto, trattamento e intermediazione, ma si estende anche alla promozione dell'economia circolare e alla valorizzazione dei rifiuti come risorsa. L'azienda adotta pratiche innovative per riciclare e recuperare materiali che altrimenti sarebbero stati destinati alla discarica.

RECUPERO SALE

Acque del Chiamo promuove la riduzione della salinità delle acque reflue provenienti dal depuratore di Arzignano e incentiva la separazione del sale dalle pelli grezze direttamente presso le aziende. L'azienda è registrata all'Albo Gestori Ambientali nella categoria 8 per l'intermediazione di rifiuti non pericolosi senza detenzione degli stessi e offre un **servizio di raccolta e recupero del sale proveniente dalle conerie** autorizzate a scaricare nel sistema fognario collegato all'impianto di depurazione di Arzignano.

Il sale raccolto dalle conerie viene sottoposto a un processo di vagliatura, essiccazione e igienizzazione presso un impianto di recupero specifico. Al termine del processo di recupero, si ottiene un materiale che non è più considerato un rifiuto (*End-of-Waste*) e viene utilizzato come **antighiaccio stradale**.



RECUPERO DI ZOLFO E RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Nel quadro della promozione del recupero e della circolarità l'azienda ha installato presso l'impianto di depurazione di Arzignano un sistema di aspirazione e trattamento dei gas odorigeni nell'area dedicata all'omogeneizzazione, alla grigliatura, all'ispessimento dei fanghi e al canale di movimentazione dei reflui. Tale sistema mira alla rimozione di acido solfidrico, composti organici volatili (SOV) e ammoniacca, mediante la produzione di pasta di zolfo⁽²⁾. La pasta di zolfo viene quindi commercializzata per essere utilizzata in altri processi industriali, garantendo una gestione sostenibile dei sottoprodotti. Nel 2023 il **quantitativo recuperato e venduto di pasta di zolfo è di 48,22 tonnellate**, in leggera diminuzione rispetto alle 53,82 tonnellate del 2022.

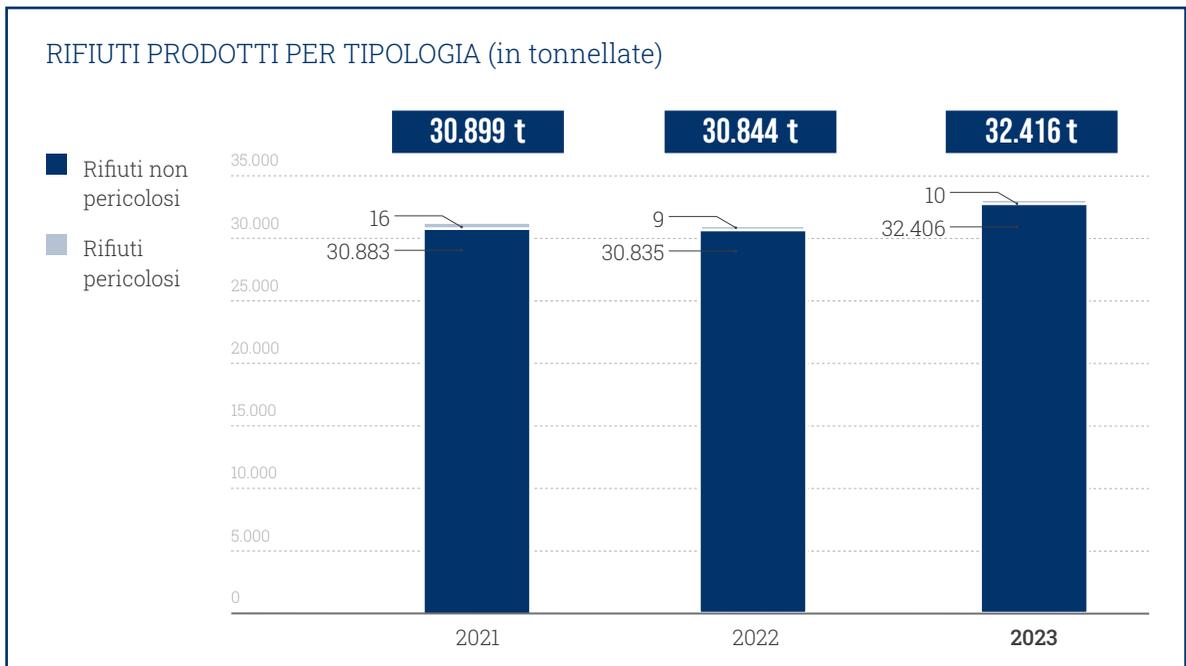
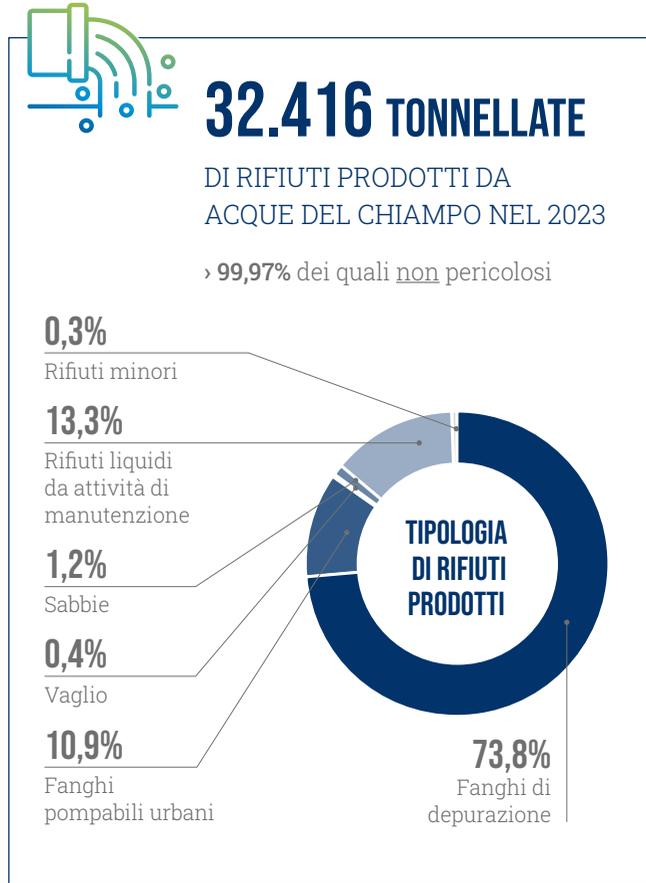


RIFIUTI GENERATI DA ACQUE DEL CHIAMPO

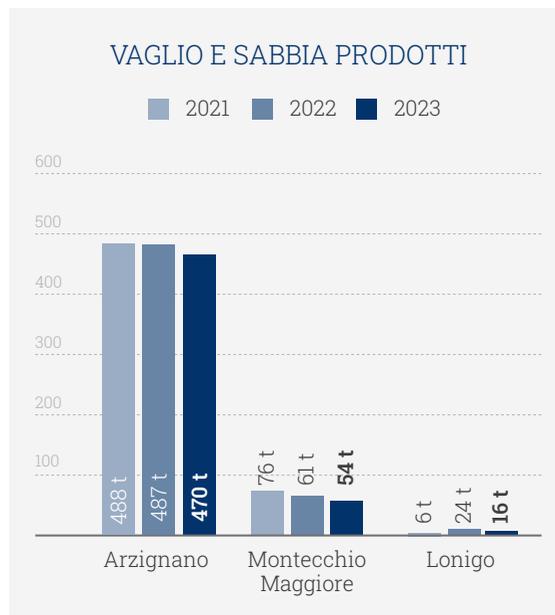
Acque del Chiampo nel 2023 ha prodotto **32.416 tonnellate di rifiuti** che sono stati smaltiti per il **23%** presso i propri impianti autorizzati e per il **77%** presso impianti di terzi autorizzati (depuratori di Arzignano e Montecchio Maggiore per i rifiuti liquidi e Discarica 9 per i fanghi).

I processi di smaltimento e recupero utilizzati, quali discariche, impianti di trattamento, impianti di incenerimento e impianti di recupero, sono gestiti in linea con gli obblighi contrattuali e normativi.

I rifiuti prodotti per il **99,97%** sono classificati non pericolosi, solo lo **0,03%** sono rifiuti pericolosi.



(2) La pasta di zolfo è classificata come "sottoprodotto" ai sensi dell'articolo 184-bis del Decreto Legislativo 152/06 e successive modifiche. È registrata in conformità al regolamento europeo CE1907/2006 (REACH) come due sostanze costituenti: zolfo (EC 231-722-6) e tiosolfato di sodio pentaidrato (EC 231-867-5).



La maggior parte dei rifiuti prodotti sono costituiti da **fanghi**, pari a **23.929 tonnellate** nel 2023, generati principalmente dalle attività degli impianti di depurazione di Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo e, in misura inferiore, dagli impianti di depurazione minori. Nel 2023 la quasi totalità dei fanghi di supero prodotti dall'impianto di Lonigo, pari a 3.568 t, è stata ispessita e inviata all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore per la successiva digestione anaerobica; ciò con il duplice scopo di ridurre la quantità di fanghi disidratati inviati allo smaltimento da un lato e, contemporaneamente, di aumentare la produzione di energia elettrica da biogas nell'impianto di Montecchio Maggiore, con evidente riduzione dei costi di gestione.

L'**88% dei fanghi essiccati⁽³⁾, disidratati, sabbie e vaglio** sono stati smaltiti ricorrendo a **discariche esterne**. Una parte è invece destinata alla **discarica di proprietà della Società**, autorizzata per rifiuti non pericolosi, sottocategoria per rifiuti organici pretrattati. Acque del Chiampo si impegna a separare, trattare e smaltire in maniera responsabile i

fanghi, garantendo un approccio sostenibile e conforme alle normative ambientali vigenti. L'azienda gestisce anche rifiuti come le **sabbie e il vaglio⁽⁴⁾**, componenti cruciali nel processo di separazione dei materiali solidi dalle acque reflue.

GESTIONE DELLE DISCARICHE

Acque del Chiampo gestisce anche il servizio discariche che comprende **9 discariche, di cui 7 di proprietà, 1 in gestione operativa (discarica n. 9⁽⁵⁾) e 8 in gestione post-operativa**. Tutte le discariche sono soggette a monitoraggio continuo; è presente una rete di piezometri per il monitoraggio della falda. Nel 2022 è stato pubblicato il bando per la realizzazione delle opere di ampliamento della discarica n. 9 al fine di garantire la disponibilità di ulteriori 142.950 m³, nel 2023 sono iniziate le opere che proseguiranno per tutto il 2024. Nel corso del 2023, nell'ambito delle opere anziché utilizzare inerti da materia prima è stato utilizzato del materiale riciclato come EoW.

(3) Essiccamento dei fanghi permette di averne una quantità minore da smaltire, soprattutto per quanto riguarda i fanghi palabili. (4) La vagliatura permette di separare il materiale grossolano e la frazione più fine facilitando la successiva gestione e trattamento dei materiali. (5) Il volume residuo della discarica n° 9 al 31/12/2023 è di 32.400 m³.

I CONSUMI ENERGETICI E LE EMISSIONI

L'Azienda è costantemente impegnata a ricercare soluzioni energetiche alternative privilegiando le fonti rinnovabili.

GRI: 302-1

I CONSUMI ENERGETICI

Nel 2023 il fabbisogno energetico di Acque del Chiampo è stato pari a **431.179 GJ**, in aumento del **13%** rispetto al 2022, prevalentemente a causa dell'aumento di consumo di gas metano impiegato nella **cogenerazione**, rimasta spenta nel corso del 2022 a causa del forte incremento dei prezzi di mercato di gas ed energia elettrica e della conseguente mancata convenienza economica nell'autoproduzione di energia elettrica.

431.179 GJ

IL FABBISOGNO
ENERGETICO NEL 2023



69.388 GJ

ENERGIA CONSUMATA
PROVENIENTE DA FONTE
RINNOVABILE NEL 2023



CONSUMI ENERGETICI TOTALI (in GJ)

	2021	2022	2023
Benzina	291	360	374
Gasolio	3.906	4.037	3.757
Gas metano per usi industriali e riscaldamento	284.679	174.877	267.021
<i>di cui gas metano utilizzato per energia elettrica autoprodotta e consumata (cogenerazione)</i>	41.617	10.897	49.253
Gas metano per auto	100	48	61
Biogas	104	3.922	3.745
<i>di cui biogas utilizzato per energia elettrica autoprodotta e consumata</i>	29	840	900
Energia elettrica acquistata	177.215	197.189	156.067
Energia elettrica autoprodotta e consumata da fotovoltaico	169	176	154
TOTALE	466.464	380.609	431.179
DI CUI DA FONTE RINNOVABILE⁽⁶⁾	72.457 (15,5%)	81.450 (21,0%)	69.388 (16,1%)

(6) I consumi di energia da fonte rinnovabile includono i consumi di energia autoprodotta da fotovoltaico e biogas e la quota parte di energia elettrica acquistata derivante da fonti rinnovabili sulla base del mix energetico dello specifico fornitore di energia. Per il 2023 è stato utilizzato il mix energetico 2022 del fornitore, in quanto ultimo dato disponibile.

UTILIZZO DI COMBUSTIBILI

IL PARCO MEZZI AZIENDALE: VEICOLI SEMPRE PIÙ ECOLOGICI

A seguito della conclusione del progetto di rinnovamento del parco mezzi aziendale oggi si contano 76 veicoli, di cui 37 (pari al 49%) a basso impatto ambientale: 13 a trazione elettrica, 17 a trazione ibrida, 7 a metano. Oltre alla flotta aziendale, Acque del Chiampo dispone di **20 mezzi ad uso operativo interno di cui 11 carrelli elevatori, 2 transpallet e 1 gru mobile.**

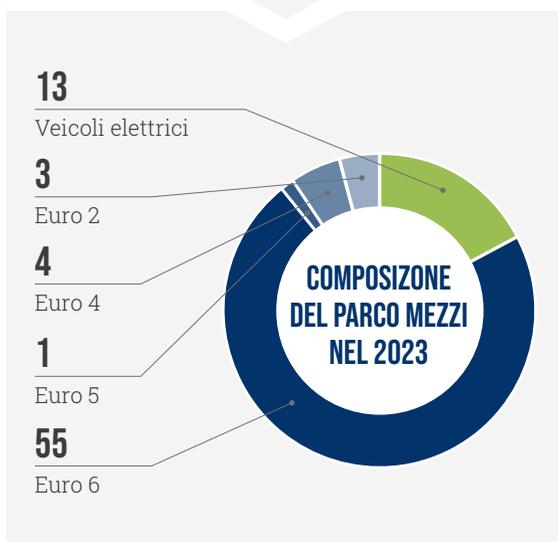
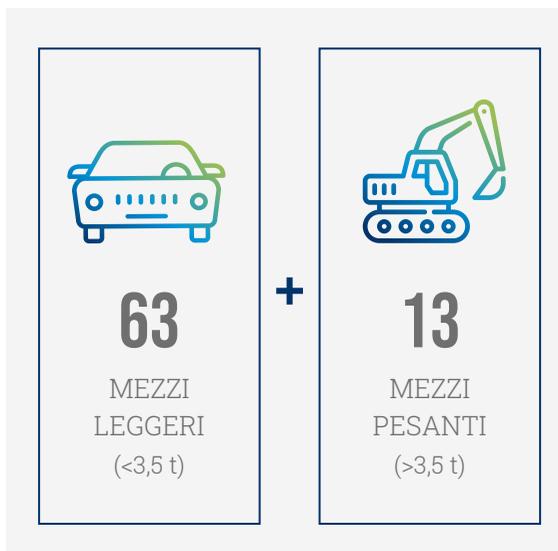
76 MEZZI

COMPONGONO LA
FLOTTA DI ACQUE DEL
CHIAMPO NEL 2023



49%

DELLA FLOTTA AZIENDALE
È A BASSO IMPATTO
AMBIENTALE NEL 2023



CONSUMO DI GAS METANO

Il metano viene utilizzato per l'impianto di essiccamento termico dei fanghi, per la centrale di cogenerazione di Arzignano e per il riscaldamento degli ambienti. Nel 2023 la quantità di gas consumata è aumentata nettamente tornando ai valori medi riscontrati negli anni precedenti al 2022, anno caratterizzato da una elevata volatilità dei prezzi all'ingrosso del gas metano e dell'energia elettrica, che hanno reso economicamente sconveniente la cogenerazione. Il consumo di gas si attesta a 7.378.309 Sm³ nel 2023 (4.861.041 Sm³ nel 2022).

LA PRODUZIONE DI BIOGAS

L'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore è provvisto di un sistema anaerobico di digestione dei fanghi di risulta da processi di depurazione. L'impianto, recentemente ammodernato, permette di trattare circa 50 m³ di fango di depurazione.

È costituito da due reattori in serie, del volume complessivo di circa 3.000 m³, ove viene condotta una digestione anaerobica delle sostanze nutrienti presenti nei fanghi da parte di specifici microrganismi, in condizioni di assenza di ossigeno e ad una temperatura mediamente di 40°C.

Tale degradazione comporta una stabilizzazione del fango che diviene molto meno putrescibile e la **contemporanea produzione di una miscela di metano ed anidride carbonica, cosiddetto biogas**, facilmente utilizzabile come combustibile in motori endotermici per la produzione di energia elettrica. Nel corso del 2023 la quasi totalità dei fanghi di supero dell'impianto di Lonigo è stata ispessita ed inviata all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore per la digestione anaerobica, garantendo l'aumento di produzione di energia elettrica da biogas.

Il sistema consente attualmente di **coprire circa il 18,30% dell'energia necessaria al funzionamento dell'intero impianto di depurazione di Montecchio Maggiore** con rilevanti riduzioni dei costi gestionali.

Inoltre, il trattamento del fango proveniente dall'impianto di depurazione di Lonigo, posto a circa 20 km di distanza, permette la riduzione delle spese di smaltimento di quest'ultimo oltre a una diminuzione delle emissioni dovute al trasporto e al suo ricollocamento.

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA (ACQUISTATATA E AUTOPRODOTTA)

Nel 2023 sono stati consumati complessivamente **57 milioni di kWh**, di cui il 76% si riferisce a energia elettrica acquistata, mentre il 24% a energia elettrica autoprodotta.

Rispetto ai consumi totali dell'anno 2022 i valori rimangono pressoché analoghi, la quantità che varia sensibilmente è quella legata all'energia elettrica autoprodotta.

L'autoproduzione avviene grazie agli impianti di cogenerazione a metano situati presso il depuratore di Arzignano e quello di cogenerazione a biogas sito presso l'impianto di Montecchio Maggiore che nel 2022 erano rimasti fermi per la maggior parte dell'anno, per mancanza di convenienza economica dell'autoproduzione, a causa dei prezzi di acquisto del gas e dell'energia elettrica.

in kWh	2021	2022	2023
Energia elettrica acquistata	49.226.429	54.774.729	43.352.038
Energia elettrica autoprodotta	11.615.290	3.310.573	13.974.264
• di cui termoelettrica	11.560.282	3.027.086	13.681.466
• di cui fotovoltaica	46.834	48.987	42.732
• di cui da biogas	8.174	233.596	250.066
TOTALE ENERGIA ELETTRICA	60.841.719	58.084.398	57.326.302

INVESTIMENTI SU ENERGIE RINNOVABILI

L'azienda ha avviato un piano di investimenti focalizzato da un lato sull'autoproduzione di energia e dall'altro sull'efficiamento energetico.

Per incrementare la quota di energia da fonti rinnovabili l'azienda ha avviato ulteriori investimenti per l'installazione di ulteriori pannelli fotovoltaici sulla sede aziendale.

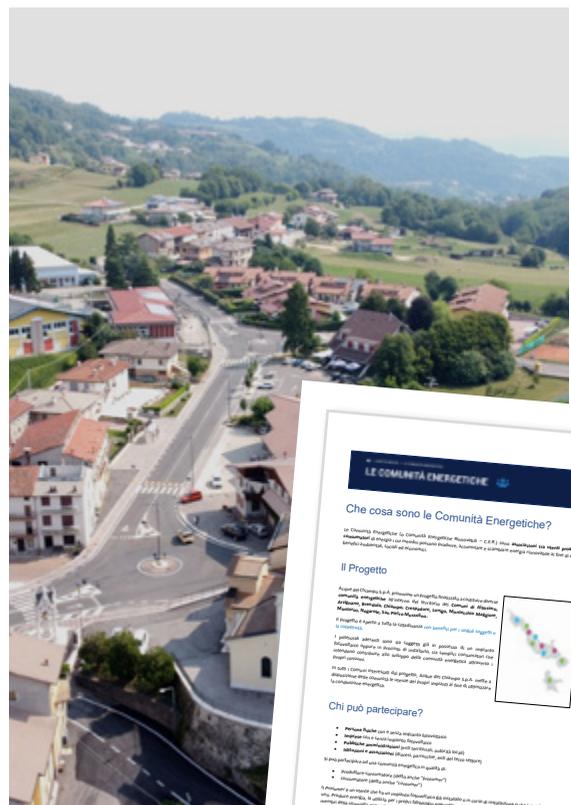
Nel 2023 si è conclusa la progettazione di un impianto fotovoltaico da realizzare sulla parte sud della discarica 4.

	FTV01 Bassa tensione	FTV05 Media tensione
	Sede	Discarica 4
Potenza (kW)	100	479
Riduzione CO ₂ annua (t)	50	275



PROGETTO DI DIFFUSIONE "COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI"

Considerati i limiti del decreto attuativo delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) pubblicato dal MASE a gennaio 2024, che esclude la partecipazione delle grandi imprese alle CER, Acque del Chiampo intende sviluppare un progetto di Diffusione di Comunità Energetiche Rinnovabili nelle quali la Società potrà avere un importante ruolo di promotore, facilitatore ed aggregatore e contribuire alla creazione di CER nel territorio, soprattutto attraverso il coinvolgimento degli enti locali.



GRI: 305-1, 305-2

LE EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE

Nel 2023 Acque del Chiampo, attraverso i consumi di energia elettrica e di combustibili e le emissioni indirette derivanti dalle attività a monte e a valle, ha generato emissioni per un totale di circa **123.973 tonnellate di CO₂**.

Secondo il protocollo GHG, le emissioni si dividono in:

- *Scope 1*, ovvero le emissioni dirette associate alle fonti di proprietà o direttamente sotto al controllo della società, come i combustibili utilizzati per il riscaldamento e per i mezzi operativi, e le emissioni fuggitive direttamente generate all'interno dei confini aziendali;
- *Scope 2*, ovvero le emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata dalla Società,
- *Scope 3*, ovvero le emissioni indirette derivanti da attività a monte o a valle della catena del valore.

La metodologia di calcolo applicata per l'anno 2023 include anche le emissioni di protossido di azoto e anidride carbonica generate durante il processo di depurazione biologica, di metano all'ingresso dei reflui ai depuratori e di metano e anidride carbonica connesse allo smaltimento dei fanghi essiccati presso la discarica n. 9. Tale valore risulta quindi maggiore rispetto al 2021, in cui si considerava solo il consumo energetico, e al 2022, per il quale oltre ai consumi energetici

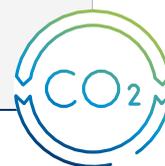
si consideravano le emissioni di protossido di azoto generato nel processo di depurazione biologica.

Per il calcolo delle emissioni *Scope 2* si utilizza il fattore di emissione dell'energia elettrica del mix energetico nazionale (Metodologia di calcolo *Location Based*).

Nel 2023 le emissioni dirette (*Scope 1*) sono state pari a **45.979 tCO₂e**. Le emissioni indirette (*Scope 2*) sono state pari a **20.437 tCO₂e**. Le emissioni *Scope 3* sono state pari a **57.557 tCO₂e** e includono le emissioni indirette derivanti dalla produzione di sostanze chimiche utilizzate nei processi e dai trasporti a monte e le emissioni indirette dovute ai prodotti residui e al trasporto dei rifiuti.

EMISSIONI PER TIPOLOGIA (in tonnellate di CO₂ equivalenti)

	ANNO 2023
Emissioni dirette SCOPE 1	45.979
Emissioni indirette SCOPE 2	20.437
Emissioni indirette SCOPE 3	57.557

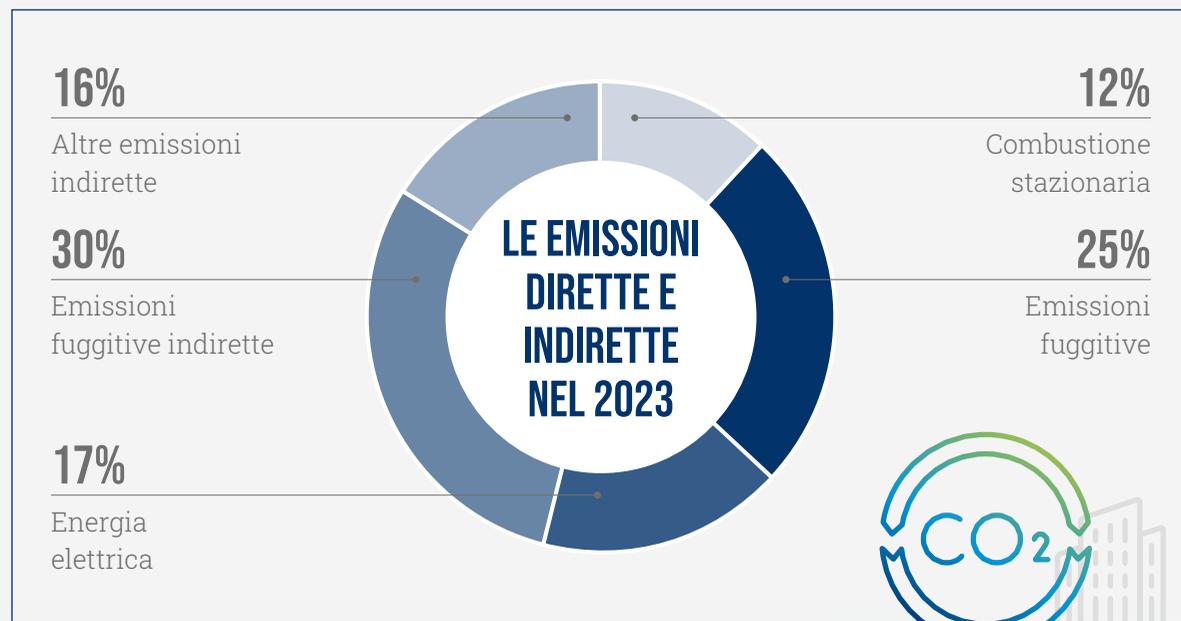


Il grafico seguente evidenzia il contributo di ciascuna fase alla generazione di emissioni.

- **SCOPE 1:** emissioni derivanti da combustione stazionaria (metano e biogas autoprodotta), emissioni derivanti da combustione mobile (benzina, diesel e

additivo AdBlue a servizio dei mezzi di proprietà), emissioni fuggitive.

- **SCOPE 2:** emissioni connesse alla produzione di energia elettrica.
- **SCOPE 3:** emissioni fuggitive generate presso le discariche esterne, altre emissioni indirette.





FOCUS 08

Il progetto di riforestazione delle discariche

Nell'ambito di un progetto di sviluppo rurale promosso dalla Regione Veneto, che mira a incentivare l'**imboschimento di aree non agricole**, Acque del Chiampo ha realizzato un intervento di riforestazione sulle discariche n. 3, 5 e 6, attualmente in fase di gestione post-operativa.

Tale progetto ha coinvolto la piantumazione di **9.860 alberi e arbusti di 23 specie diverse**, coprendo una superficie riforestata di 7,4 ettari.

Tra le specie piantate, sono stati inseriti 3.732 alberi delle specie principali, tra

cui frassino meridionale, taglio selvatico, olmo, pero selvatico, acero riccio, farnia e ciavardello, insieme a ulteriori 6.128 piante di specie secondarie, arbustive e di supporto, come acero campestre, carpino bianco, olmo campestre, biancospino, nocciolo, melo selvatico, prugnolo selvatico, salice e altre ancora.

Questo intervento di riforestazione permette di assorbire fino a **703 tonnellate di CO₂** ogni anno, contribuendo in questo modo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'aumento della biodiversità in aree precedentemente degradate.

PROGETTO DI RIFORESTAZIONE DELLE DISCARICHE 3, 5 E 6



7,4 ETTARI

DI SUPERFICIE
RIFORESTATA
sulla balastra
delle discariche



9.860 PIANTE

MESSE A
DIMORA DI 23
SPECIE DIVERSE
(alberi e arbusti)



tale progetto permette di
**ASSIMILARE OGNI ANNO FINO
A 703 TONNELLATE DI CO₂**

AZIONI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Per quanto riguarda l'impianto di Arzignano, Acque del Chiampo, nel corso del 2023, ha messo in atto alcune azioni a medio e a lungo termine **per ridurre l'utilizzo di energia elettrica nei processi produttivi**.

Come nel 2022, anche per il 2023 è proseguita la gestione oculata degli impianti di depurazione attraverso il funzionamento parziale e in orari maggiormente convenienti in base alle tariffe energetiche, ovvero viene posticipato l'esercizio di alcune linee fanghi nelle ore notturne.

Inoltre, è stata conclusa l'installazione del sistema CCI (Controllore Centrale d'Impianto), richiesto dalla delibera ARERA 540/21, un dispositivo in grado di acquisire misure dirette sullo stato di andamento degli impianti e di trasmetterle all'impresa distributrice. Un'interfaccia che garantisce una comunicazione sicura dei dati con il distributore, con l'aggregatore e con l'impianto nella prospettiva di evoluzione delle reti di distribuzione verso una gestione "intelligente" sotto vari aspetti e funzionalità, ovvero gestendola in maniera efficiente per un uso razionale dell'energia, minimizzando al contempo eventuali sovraccarichi e variazione della tensione elettrica.

ORGANIZATIONAL LIFE CYCLE ASSESSMENT

Nel corso del 2023 è stato avviato lo studio LCA dell'organizzazione (*Organizational Life Cycle Assessment – OLCA*), allo scopo di analizzare i potenziali impatti ambientali associati all'intera azienda e in particolare al servizio idrico integrato. Lo studio è stato effettuato applicando le norme ISO 14040:2006 e 14044:2006 relative all'analisi del ciclo di vita e la norma ISO 14072:2015 per gli studi di organizzazione. Non si tratta quindi di uno studio di prodotto ma dell'intera organizzazione: i confini del sistema considerato riguardano dunque i tre impianti di depurazione in gestione (Impianto di Arzignano, Impianto di Montecchio Maggiore e Impianto di Lonigo) e una serie di impianti minori. L'analisi ha inoltre considerato i processi a monte e a valle degli impianti di depurazione, ovvero la rete fognaria (civile e industriale) e le discariche adibite alla gestione dei fanghi prodotti (disidratati ed essiccati). Infine, sono stati considerati i restanti servizi idrici forniti da Acque del Chiampo legati all'acquedotto, quali l'attingimento delle acque, la potabilizzazione e la distribuzione al cliente.

Il periodo di riferimento è l'intero anno solare 2023 e sono stati coinvolti i processi relativi agli impianti di depurazione, alle discariche per i fanghi, oltre a reti, cantieri, personale e consumi residui di Acque del Chiampo.

I potenziali impatti ambientali valutati seguono la metodologia *Environmental Footprint 3.1* prevista dalla normativa europea PEF (*Product Environmental Footprint*). Le 10 categorie ritenute più pertinenti per lo studio sono:

- **Acidification (mol H⁺ equiv):** misura la quantità di sostanze acidificanti che causano una vasta gamma di impatti su suolo, acque sotterranee, acque superficiali, organismi, ecosistemi e materiali.
- **Climate change – fossil (kg CO₂e):** misura le emissioni di gas serra originate da ossidazione/riduzione di combustibili fossili o materiali contenenti carbonio fossile attraverso la loro trasformazione o degradazione (ad es. combustione, incenerimento, smaltimento in discarica). I fattori di caratterizzazione sono espressi come potenziale di riscaldamento globale per 100 anni (GWP100).
- **Climate change – biogenic (kg CO₂e):** misura le emissioni di metano di origine biogenica, assumendo che il bilancio di rimozioni ed emissioni di anidride carbonica biogenica sia nullo nell'arco di cento anni. I fattori di caratterizzazione sono espressi come potenziale di riscaldamento globale per 100 anni (GWP100).
- **Climate change – luluc (kg CO₂e):** misura le emissioni di gas serra derivanti dai cambiamenti negli stock di carbonio, causati dall'uso del suolo e dal cambio d'uso di destinazione del suolo. I fattori di caratterizzazione sono espressi come potenziale di riscaldamento globale per 100 anni (GWP100).
- **Ecotoxicity (CTUe):** misura i possibili effetti sulle specie presenti nell'ecosistema in un determinato intervallo temporale; 1 CTUe (*Comparative Toxic Unit for ecosystems*) rappresenta 1 m³ di ambiente che subisce un effetto.
- **Particulate matter (disease incidence):** misura i potenziali effetti sulla salute dovuti all'emissione di particolato atmosferico. Questa unità quantifica il numero di casi di malattia causati dall'esposizione a una determinata quantità di particolato fine, PM2.5.
- **Eutrophication (aquatic freshwater; aquatic marine; terrestrial):** comprende tutti gli impatti dovuti a livelli eccessivi di macronutrienti nell'ambiente causati dalle emissioni di sostanze nutritive nell'aria, nell'acqua e nel suolo. Per le acque marine si esprime in kg di azoto equivalente; per le acque dolci si esprime in kg di fosforo equivalente; per il terreno si esprime in moli di azoto equivalente.
- **Human toxicity (cancer and non-cancer):** misura l'aumento stimato di mortalità sulla popolazione per unità di massa di sostanza chimica emessa. Si misura in CTUh (*Comparative Toxic Unit for humans*) e 1 CTUh corrisponde a un rischio di 1 caso di malattia per unità di esposizione.
- **Photochemical ozone formation (kg NMVOCeq):** misura il potenziale di formazione di ozono fotochimico, confrontando le emissioni di diverse sostanze con l'effetto di una quantità equivalente di composti organici volatili non metanici (NMVOC), che sono precursori comuni dell'ozono troposferico.
- **Resource use (fossil and minerals):** riguarda la protezione del benessere umano, della salute umana e della salute degli ecosistemi in relazione all'estrazione di minerali e combustibili fossili. L'uso delle risorse energetiche si misura in MJ e quantifica l'energia incorporata in materiali o processi. L'uso di risorse minerali si misura in kg di antimonio equivalente (una risorsa minerale di riferimento).

Dai risultati si può affermare che, per la maggior parte delle categorie d'impatto analizzate, il maggior contributo è dovuto agli impianti di depurazione, in particolare quello di Arzignano (il cui impatto è associato per la maggior parte ai consumi energetici); seguono i contributi delle discariche, soprattutto quelle esterne, e i lavori in cantiere (sia per l'acquedotto che per la fognatura). Al contrario, la manutenzione ordinaria e il pendolarismo dei dipendenti presentano un impatto trascurabile per tutte le categorie d'impatto analizzate.

I principali hotspot del sistema sono, per la maggior parte delle categorie d'impatto analizzate, i consumi energetici (soprattutto l'energia elettrica), seguono i trasporti e i materiali ausiliari impiegati nei cantieri (es. tubi per i cantieri).

Per la categoria d'impatto *Climate Change*, oltre il 50% dell'impatto è dovuto alle emissioni diffuse (soprattutto quelle associate ai fanghi in discarica), seguito dal contributo dei prodotti chimici impiegati negli impianti di depurazione.

In sintesi, si può osservare che la fase più significativa è quella legata ai vettori energetici, in particolare al consumo di energia elettrica. Significativo, per quasi tutte le categorie di impatto, risulta inoltre il contributo dei materiali ausiliari e dei trasporti, soprattutto quelli impiegati presso i cantieri; risultano meno rilevanti gli impatti legati ai rifiuti e agli imballaggi.

I PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE PER L'AMBIENTE

La collaborazione con istituzioni accademiche e l'implementazione di progetti innovativi confermano il ruolo chiave dell'azienda nella promozione di pratiche sostenibili e nell'affrontare le sfide ambientali del nostro tempo.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato a fine 2020 l'avvio del "**PIANO DI RICERCA & INNOVAZIONE**", promosso dai Comuni di Arzignano e Chiampo e sviluppato da Acque del Chiampo, per la soluzione delle criticità legate allo smaltimento dei fanghi industriali, attraverso 18 attività sperimentali e l'inserimento di nuove ipotesi di ricerca.

Le sperimentazioni hanno avuto formalmente inizio il 1° gennaio 2021 e il programma è proseguito fino al 31 dicembre 2023, ampliando il perimetro degli ambiti di ricerca.

I PROGETTI PER LA RIDUZIONE DEGLI INQUINANTI

Il progetto è stato indirizzato su **due macro-linee operative**: lo **smaltimento dei fanghi prodotti** e la **riduzione del carico degli inquinanti e i solidi sospesi**.

Nella prima macro-linea operativa è stata avviata una sperimentazione mirata a trovare una soluzione adeguata allo **smaltimento dei fanghi prodotti dall'impianto di Arzignano** per far fronte alla sempre maggiore difficoltà del loro smaltimento sul mercato e dal conseguente rapido esaurimento dell'unica discarica di proprietà ancora disponibile. Durante questa fase, sono stati esaminati diversi approcci, come la possibilità di conferire il fango in impianti già presenti e l'analisi delle diverse tecnologie disponibili sul mercato.

Tra le opzioni considerate, si sono valutate le seguenti:

- a. Un **impianto pilota di termovalorizzazione** per la pirolisi dei fanghi civili-industriali;
- b. Un **impianto di pirolisi per il trattamento di plastiche provenienti dai rifiuti solidi urbani** (RSU) mescolate con i fanghi conciarci;
- c. L'applicazione della tecnologia DUAL TOP® - *Wet Oxidation* per il trattamento combinato di acque reflue e fanghi.

Per quanto riguarda la seconda macro-linea le azioni intraprese in alcune concerie del territorio per ridurre il carico degli inquinanti e i solidi sospesi si sono focalizzate sulle seguenti fasi di lavorazione:

RECUPERO CROMO:

approfondimento delle diverse tecnologie disponibili, al fine di implementare il processo del recupero del cromo e conseguentemente di ridurre quello affluente all'impianto di depurazione, quali:

1. Concia al cromo metodo Ferrari-Pistorio, variante del processo di concia al cromo che permette di riciclare il

cromo recuperato nello stesso processo di concia;

2. Purificazione cromo recuperato con microfiltrazione prima della brillantatura o dopo la stessa;
3. Recupero cromo con elettrocoagulazione;
4. Impianto centralizzato recupero cromo, attività condotta in collaborazione con il distretto Veneto della Pelle, nell'ambito del progetto "Concia Impatto Zero".

RECUPERO PELO:

incentivazione del recupero a piè d'azienda, attività condotta in collaborazione con il distretto Veneto della Pelle, nell'ambito del progetto "Concia verso l'Impatto Ambientale Zero".

RIDUZIONE PFAS:

valutazione della possibilità di concentrare e segregare i PFAS presenti nel percolato di discarica mediante l'utilizzo di impianti pilota con membrane ad osmosi inversa e successiva evaporazione sottovuoto del concentrato prodotto. Parallelamente si prosegue nel monitoraggio delle acque di conceria ai fini dell'individuazione delle fasi del processo conciario nelle quali si possono trovare ancora queste sostanze.

RIDUZIONE DEGLI IMPATTI DEL PROCESSO CONCIARIO:

approfondimento dell'applicazione delle diverse tecnologie disponibili, al fine di ridurre il carico inquinante affluente all'impianto di depurazione, quali:

1. Utilizzo di depilanti che favoriscono la riduzione dell'impiego dei solfuri nel calcinaio, sperimentazione condotta in collaborazione con la Stazione Sperimentali delle Pelli di Napoli;
2. Calcinaio ossidativo effettuato con l'impiego di acqua ossigenata in sostituzione del solfuro/solfidrato di sodio;
3. Recupero delle acque di rifinizione mediante chiariflocculazione dei pigmenti, sedimentazione e riciclo delle acque ai sistemi di lavaggio dei fumi delle cabine di rifinizione, testando l'elettroflottazione e la chiariflocculazione chimica;
4. Stabilizzazione della temperatura degli spruzzi nelle cabine di rifinizione, al fine di ridurre il quantitativo di solvente impiegato;
5. Implementazione di un sistema automatico di telecontrollo a piè d'azienda che monitori il TOC e la salinità delle acque reflue scaricate.

ALTRI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO

A dicembre 2023 Acque del Chiampo ha presentato, ai Sindaci dei Comuni di Arzignano e Chiampo, l'aggiornamento del piano di attività di miglioramento,

stimolando la collaborazione della Società con le autorità competenti.

Tra le attività esaminate, vi sono il:

- ✓ **Censimento delle vasche private ad uso industriale** per individuare possibili fonti di emissione di idrogeno-solfurato ad oggi non conosciute;
- ✓ **Censimento e mappatura dei pozzi ad uso industriale** allo scopo di individuare eventuali pozzi non conosciuti e ottenere un bilancio idrico più completo;
- ✓ **Piano di sperimentazione** al fine di valutare la tecnologia innovativa di tipo "calcinaio ossidativa" che potrebbe trovare applicazione nel trattamento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione di Arzignano;
- ✓ **Progetto di separazione delle linee conciarie** in collaborazione con il Distretto Veneto della Pelle che prevede la realizzazione di un nuovo fascio tubiero fognario per la "raccolta differenziata" dei reflui e di una nuova sezione di trattamento a questi dedicata;
- ✓ **Pubblicazione dei dati sulla qualità acqua e scarico;**
- ✓ **Recupero del pelo**, per individuare le aziende che già spontaneamente utilizzano procedure di recupero del pelo, capire la % delle aziende e la relativa % di impatto sul refluo industriale totale;
- ✓ **Recupero dell'acqua di scarico industriale**, che mira a ridurre lo spreco e favorire una gestione sostenibile delle risorse. Studio sperimentale in collaborazione con l'Istituto Tecnico Conciario Galilei e ITS Green Leather;

- ☑ **Indagine sugli inquinanti eccipienti** nei prodotti chimici conciarci;
- ☑ **Studio sulla sostenibilità della concia Bianca** in collaborazione con il Distretto Veneto della Pelle allo scopo di promuovere pratiche più eco-compatibili;
- ☑ **Trattamento PFAS percolato discarica n. 9** al fine di individuare le tecnologie più idonee per la rimozione degli inquinanti;
- ☑ **Miglioramento dell'efficienza energetica** mediante la realizzazione di un **parco fotovoltaico da 2.500 kWp**, che consentirà di produrre energia pulita e contribuire alla transizione verso un'economia a basse emissioni di anidride carbonica;
- ☑ **Sviluppo impianto dissalaggio acqua di scarico** allo scopo di abbattere ulteriormente i valori di cloruri e solfati in uscita dall'impianto;
- ☑ **Tariffe studiate per incentivare gli scarichi più virtuosi** al fine di incentivare le aziende che riescono a limitare ulteriormente le concentrazioni inquinanti nei loro scarichi (cromo, solfati, cloruri, PFAS...);
- ☑ **Trattamento acqua su cortili aziende conciarie** allo scopo di trattare l'acqua piovana che dilava le zone scoperte delle aziende conciarie.



PROGETTO CONTARINE SUI MICROINQUINANTI

Si è concluso un altro importante filone di ricerca, il progetto "**Contaminanti emergenti: nuovi protocolli analitici per la valutazione del rischio chimico nei corpi idrici veneti**". Il progetto ha visto coinvolti il Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Padova e il Dipartimento di Ingegneria Meccanica Industriale di Brescia insieme a Etra S.p.A. e Acque del Chiampo S.p.A., gestori idrici delle province di Padova e Vicenza che hanno cofinanziato.

Il progetto ha avuto una durata di 24 mesi e ambiva a proporsi come modello metodologico di approccio a livello regionale e nazionale. Il progetto di ricerca riguarda il **monitoraggio della contaminazione da microinquinanti organici** delle acque da destinare al consumo umano. Ha l'obiettivo di ottimizzare i protocolli analitici in grado di identificare sostanze chimiche candidate o potenzialmente candidabili come contaminanti emergenti dei corpi idrici. I protocolli sono pianificati per essere utilizzati nell'ambito dei PSA implementati dai gestori idrici, come approcci integrati per il monitoraggio e il controllo di microinquinanti organici noti e non noti e la conseguente valutazione del rischio associato alle diverse fasi della filiera idropotabile.

In dettaglio, il progetto si proponeva di:

- a. Raccogliere informazioni sulle principali attività industriali e civili che possano risultare potenziali sorgenti di inquinamento specifiche per il territorio e per le risorse idriche utilizzate dagli Enti coinvolti.
- b. Sviluppare nuovi metodi analitici basati

su cromatografia e spettrometria di massa a bassa e alta risoluzione, per il monitoraggio quali/quantitativo di molecole organiche inquinanti note e l'identificazione e caratterizzazione di contaminanti emergenti sconosciuti.

- c) Sviluppare e validare metodi di preparazione e pre-concentrazione del campione efficaci per la determinazione simultanea di analiti con un ampio spettro di caratteristiche chimiche.
- d) Evidenziare, attraverso un'opportuna analisi statistica dei dati, la presenza significativa di microinquinanti organici non oggetto di ordinario controllo presenti nelle acque reflue, da destinare alla potabilizzazione e potabili, in relazione alla stagionalità, alla tipologia di risorsa impiegata, al tipo di attività antropica presente nell'aria di interesse e ai trattamenti presenti nei differenti impianti.

Nel complesso viene valutata la qualità delle acque dal punto di vista del contenuto di microinquinanti chimici non routinari, considerando in via prioritaria le molecole rilevanti a livello tossicologico. L'indagine è stata improntata su un'analisi di rischio per individuare le principali criticità in termini di possibili contaminazioni da microinquinanti organici negli impianti gestiti.

Il resoconto finale è stato proposto a tutti i Gestori consorziati in Viveracqua e alla presenza dell'Istituto Mario Negri presso l'aula A del centro interchimico a Padova.



PROGETTO DAFNAE SUI PFAS

A partire dal 2022, Acque del Chiampo ha avviato una collaborazione con il Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE) dell'Università di Padova. Questa preziosa partnership si focalizza su tre importanti filoni di ricerca:

1. Valutazione della traslocazione e l'accumulo di PFAS

(sostanze perfluoroalchiliche) all'interno di sistemi di coltivazione in idroponica. Sono coinvolte colture a foglia e a frutto, come lattuga, spinacio, cetriolo, pomodoro, radicchio e pisello. Queste piante vengono trattate con acque di scarico provenienti dagli impianti di Acque del Chiampo. L'obiettivo è comprendere come queste sostanze possono essere trasferite alle piante e accumularsi nei prodotti agricoli, analizzando l'impatto ambientale e valutando strategie di mitigazione.

2. Realizzazione di un impianto pilota di fitodepurazione

per trattare il percolato da discariche. Successivamente, verranno analizzate le **capacità depurative dell'impianto** e i risultati saranno fondamentali per sviluppare soluzioni sostenibili per la gestione dei rifiuti e la protezione dell'ambiente.

3. Sopravvivenza, sviluppo vegetativo e capacità di assorbimento e traslocazione di macrofite acquatiche.

Queste piante saranno alimentate con percolati da discariche, esponendole a diverse concentrazioni di contaminanti in un mesocosmo. Questa parte del progetto consentirà di comprendere come le macrofite possono essere utilizzate per il trattamento dei percolati e contribuire alla conservazione della biodiversità acquatica.

L'obiettivo complessivo di questa collaborazione è promuovere la ricerca scientifica e lo sviluppo di soluzioni innovative per una gestione sostenibile delle risorse ambientali, sottolineando l'impegno di Acque del Chiampo nella protezione dell'ambiente e nella preservazione delle risorse naturali.

Anche nel corso del 2023 il progetto è proseguito, e sono state organizzate delle visite guidate di classi universitarie, sia di studenti dell'Università di Padova, che di studenti stranieri aderenti al progetto Erasmus, presso l'impianto pilota e la serra all'interno del depuratore di Arzignano.

Nel 2024 il progetto proseguirà con l'individuazione di nuove colture da testare, mediante l'attivazione di una borsa di studio ad hoc e la presenza di una laureanda dell'Università.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
DAFNAE
 Department of Agronomy Food Natural
 resources Animals and Environment



**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**
ANNO 2023

Capitolo 5

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE

IL VALORE DI ESSERE
UNA SQUADRA IMPEGNATA
VERSO I PROPRI CLIENTI



Acque del Chiampo dedica grande attenzione alla sostenibilità sociale, garantendo e migliorando la qualità dei suoi servizi dedicati.

Partecipa attivamente alla vita sociale del territorio, proteggendo il tessuto sociale della Valle del Chiampo e promuovendo l'importanza dell'educazione ambientale.

IL SERVIZIO CLIENTI

Il rapporto con la comunità riveste un ruolo fondamentale per Acque del Chiampo, che si impegna a garantire relazioni trasparenti con i Clienti, indispensabili per il mantenimento del legame con il territorio in cui opera l'azienda. Con questo obiettivo sono stati attivati diversi canali di contatti, basati su differenti modalità di comunicazione al fine di soddisfare le molteplici necessità relative alla fornitura dei servizi. I diversi canali di contatto consentono ai Clienti di scegliere l'opzione più comoda per comunicare con l'azienda e ottenere assistenza, garantendo una risposta tempestiva alle loro richieste.

Nel corso del 2023, il Servizio Clienti di Acque del Chiampo ha gestito complessivamente 31.061 contatti, di cui 6.202 sono stati gestiti direttamente presso lo sportello fisico, 4.687 dal numero di pronto intervento, 19.270 dal call center, 902 dallo sportello digitale.

I Clienti che hanno contattato la Società attraverso i suoi molteplici canali hanno richiesto diverse tipologie di informazioni e servizi, come la richiesta di nuovi allacci, il servizio di autolettura o gli interventi sulla rete.

BOLLETTA ONLINE

Acque del Chiampo ha mantenuto il servizio della **Bolletta Online**, attivato a gennaio 2022, con lo scopo di garantire sempre servizi innovativi e all'avanguardia. Attraverso l'attivazione di questo servizio il Cliente può **sostituire la tradizionale fattura cartacea con una versione digitale**.





SPORTELLO FISICO AD ARZIGNANO

dove recarsi per ottenere assistenza o informazioni

6.202 CLIENTI SERVITI

- › 38 ore di apertura settimanali
- › 97 secondi tempo medio di attesa
- › 100,0% degli utenti serviti entro 20 minuti

SPORTELLO DIGITALE

accessibile, per richieste, segnalazioni e supporto in modo comodo e immediato

902 CLIENTI SERVITI

tramite il proprio sito web, applicazione dedicata o altre piattaforme online



SERVIZIO DI CALL CENTER

per contattare direttamente un operatore per assistenza

19.270 TELEFONATE REGistrate

- › 65 ore di servizio settimanali
- › 110 secondi tempo medio di attesa
- › 93,4% delle chiamate risposte

NUMERO VERDE DI EMERGENZA

attivo 24 h su 24 per segnalazione di guasti o urgenze

4.687 TELEFONATE RICEVUTE

- › 94% delle chiamate soddisfatte entro 120"
- › 44,3% secondi tempo medio di attesa



La Bolletta Online garantisce numerosi vantaggi in termini di comodità, puntualità ed ecosostenibilità:

- il Cliente ha la possibilità di consultare la bolletta in qualsiasi momento e da qualsiasi dispositivo senza alcun rischio di smarrimento;
- la consegna è puntuale e veloce poiché viene pubblicata nello Sportello Online solo dopo poche ore dall'emissione;
- è un sistema maggiormente sostenibile in quanto non viene utilizzata carta e di conseguenza si ha un risparmio di energia per la stampa e riduzione delle emissioni di CO₂ per la consegna porta a porta.

4.917 CLIENTI

UTILIZZANO
IL SERVIZIO DI
BOLLETTA ONLINE

PARI AL 13%

DEGLI UTENTI PRIVATI
DI ACQUE DEL CHIAMPO



Attualmente è utilizzato da 4.917 Clienti su 39.161 privati, numero in continua crescita.

CUSTOMER SATISFACTION

Ogni anno Acque del Chiampo monitora, tramite indagine di **customer satisfaction**, il grado di soddisfazione dei propri Clienti in merito ai principali servizi erogati al fine di avviare azioni di miglioramento dei servizi in base ai risultati riscontrati.

Nel corso del 2023, l'azienda ha condotto la consueta **indagine** per valutare la soddisfazione dei Clienti riguardo al Servizio Idrico Integrato, utilizzando un metodo consolidato, basato su una rilevazione continua che ha coinvolto i Clienti in tre fasi distinte (aprile, agosto e dicembre) tramite il contatto via e-mail.

L'azienda considera il coinvolgimento attivo dei Clienti come uno strumento fondamentale per il miglioramento continuo, per fornire soluzioni adeguate alle esigenze e alle aspettative della clientela, garantendo un ascolto efficace dei Clienti e ottenendo un *feedback* dettagliato sulla qualità dei servizi; l'utilizzo di tale strumento consente inoltre di essere tempestivamente informata su eventuali criticità. Per facilitare questa valutazione, è stato utilizzato un database contenente gli indirizzi e-mail dei Clienti, che è stato suddiviso in modo proporzionale in base alla tipologia di utenza e al Comune di appartenenza. Complessivamente, sono stati effettuati 7.498 inviti alla compilazione.

La percentuale di adesione alla richiesta di partecipazione, anche nota come *redemption*, è stata del 9,9%. Il questionario ha coperto le tre macroaree tematiche principali del servizio⁽¹⁾ (prodotto, assistenza e relazione) e viene riproposto annualmente con richieste simili al fine di agevolare il confronto dei dati

raccolti e garantire una valutazione accurata delle opinioni dei Clienti nel corso del tempo.

L'indagine di *customer satisfaction* prende in considerazione due indici:

1. il **Giudizio Globale** (*Overall*) con un voto da 1 a 10 come espressione del giudizio complessivo circa la qualità del servizio idrico fornito;
2. il **Customer Satisfaction Index** (CSI), l'indice sintetico di soddisfazione del cliente che racchiude la valutazione di aspetti specifici del servizio ricevuto.

L'indice di soddisfazione globale di Acque del Chiampo per il 2023, denominato *Overall*, raggiunge il **92,7%**, mentre il **Customer Satisfaction Index (CSI) si attesta all'87,9%**, avvalorando una percezione estremamente positiva dell'azienda e manifestando soddisfazione per il servizio offerto.

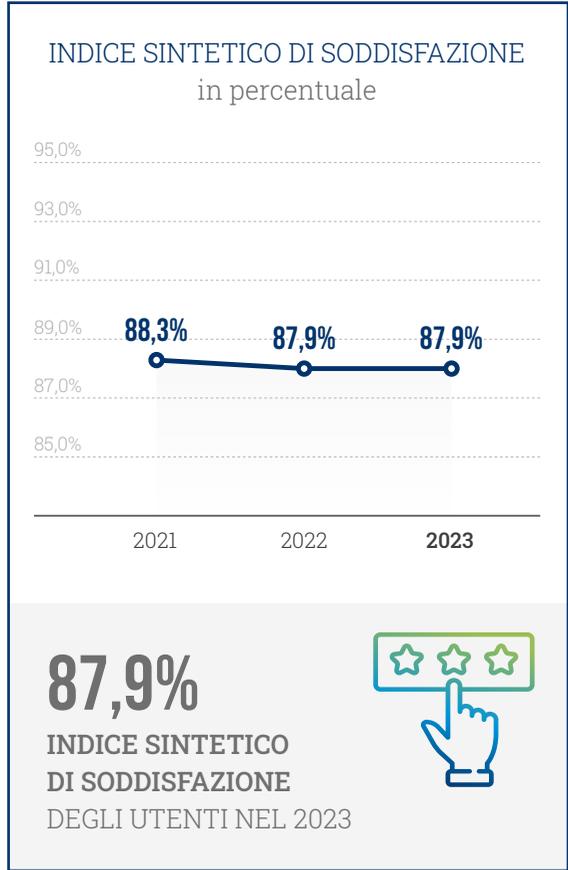
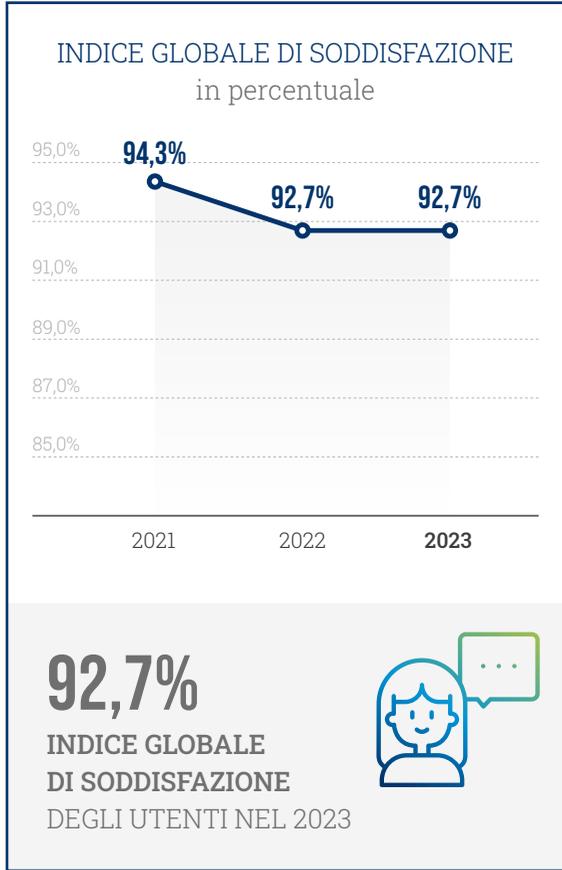


9,9%

**DEGLI UTENTI HANNO ADERITO
ALLA COMPILAZIONE DEL
QUESTIONARIO VIA MAIL**

attribuendo un indice di soddisfazione
su quasi tutti gli aspetti rilevati

>85%



I Clienti apprezzano la cortesia del personale e la chiarezza delle informazioni ricevute, riconoscono la rapidità di intervento in caso di guasti alla fognatura e depurazione e la continuità e regolarità del servizio acquedotto, come pure la presenza di acqua in tutti i periodi dell'anno.

La Società è costantemente impegnata nel migliorare le proprie performance al fine di mantenere una *customer satisfaction* sempre elevata.



(1) L'area prodotto si riferisce alla qualità dell'acqua e alla continuità della sua erogazione; l'area di assistenza comprende la tempestività nella attività di manutenzione e risoluzione dei problemi; infine, l'area di relazione considera tutti gli aspetti legati alla facilità di reperire le informazioni utili, la chiarezza e cortesia degli operatori e le tempistiche di assistenza.



QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI

Acque del Chiampo mette al centro la piena soddisfazione dei propri Clienti e si impegna a mantenere elevati standard di qualità, fornendo un servizio efficiente e affidabile, con risposte rapide, precise e chiare. L'azienda investe nella formazione del proprio personale e nell'adozione di nuove tecnologie, promuovendo una cultura aziendale incentrata sull'ascolto, la disponibilità e la consapevolezza.

L'azienda ha adottato diverse misure, tra cui strumenti di mediazione e una **Carta del Servizio Idrico Integrato**⁽²⁾, con l'obiettivo di instaurare una relazione trasparente e di fiducia con i propri Clienti. La Carta dei Servizi rappresenta un impegno concreto, garantendo indennizzi automatici nel caso in cui gli obblighi contrattuali non vengano rispettati. Con deliberazione del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo n. 9 del 20/12/2023 è stata approvata la **nuova Carta del Servizio Idrico Integrato**, aggiornata a seguito delle ultime delibere dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

(2) La Carta del Servizio Idrico Integrato è soggetta a revisione al fine di recepire le ultime disposizioni ARERA in materia di qualità contrattuale, qualità tecnica, morosità e prescrizione degli importi di fatturazione per consumi risalenti a più di due anni precedenti. Il documento è sempre disponibile presso gli sportelli del Servizio Clienti aziendale e scaricabile dal sito web istituzionale.





GLI INDICATORI ARERA

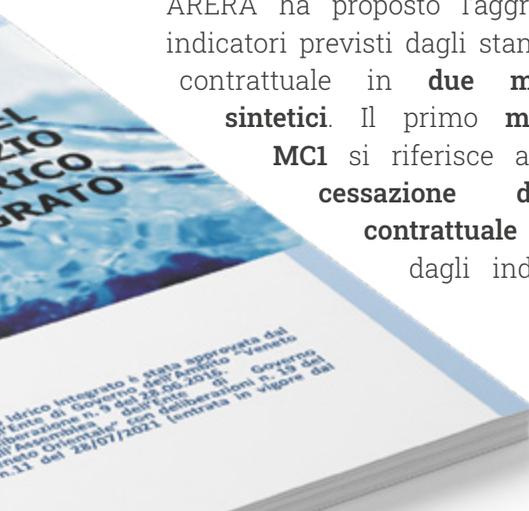
Acque del Chiampo si impegna a garantire gli standard minimi della qualità contrattuale del servizio idrico definiti da ARERA, composti da **42 indicatori di performance** che i gestori devono rispettare nell'esecuzione delle proprie prestazioni, prevedendo delle tempistiche affinché il servizio erogato garantisca la soddisfazione dell'utenza. In caso di mancato rispetto sono previsti anche indennizzi automatici a tutela dei Clienti. I dati e i livelli di qualità del servizio relativi a tutte le prestazioni contrattuali svolte da Acque del Chiampo sono disponibili sul sito web dell'azienda.

Al fine di esprimere in modo sintetico il livello di qualità del servizio ai Clienti, ARERA ha proposto l'aggregazione degli indicatori previsti dagli standard di qualità contrattuale in **due macro-indicatori sintetici**. Il primo **macro-indicatore MC1** si riferisce all'**avvio e alla cessazione del rapporto contrattuale** ed è composto dagli indicatori relativi

alla preventivazione ed esecuzione degli allacciamenti, all'attivazione e alla disattivazione della fornitura. Il **macro-indicatore MC2**, invece, include **standard sulla gestione del rapporto contrattuale e sull'accessibilità al Servizio Clienti** ed è composto dagli indicatori relativi agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste e reclami scritti e alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

Nel 2023 il livello di **MC1** raggiunto è stato di **96,4%** e quello di **MC2** è stato di **97,6%**. Tali risultati fanno mantenere Acque del Chiampo nella classe più alta di performance individuata da ARERA, la **classe A**, per il macro-indicatore MC2, mentre per l'indicatore MC1 l'azienda si mantiene posizionata in **classe B**.

Nel corso del 2023, sono stati erogati ai Clienti un totale di 98 indennizzi, per un valore complessivo di 4.140 euro, a seguito del mancato rispetto di uno specifico standard di qualità contrattuale.

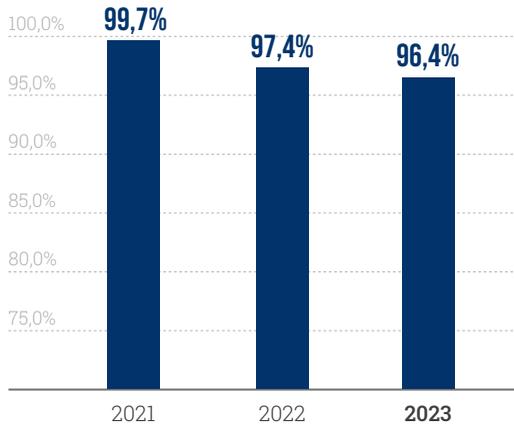




LIVELLI DI QUALITÀ NEL SERVIZIO AL CLIENTE
Macroindicatori sintetici sul tasso di rispetto degli standard di qualità contrattuale

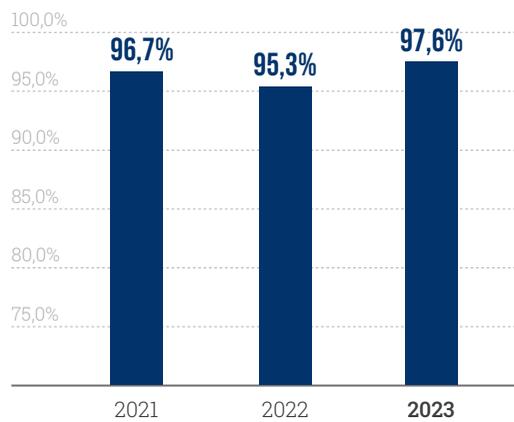
MC1 RQSII

Conformità agli standard di qualità nell'avvio e cessazione del contratto



MC2 RQSII

Conformità agli standard di qualità nella gestione del rapporto contrattuale



96,4%

CONFORMITÀ INDICATORE
MC1 NEL 2023

98,0% media Nord Est Italia 2023 ⁽³⁾
96,5% media gestori idrici 2023 ⁽³⁾

97,6%

CONFORMITÀ INDICATORE
MC2 NEL 2023

97,0% media Nord Est Italia 2023 ⁽³⁾
95,9% media gestori idrici 2023 ⁽³⁾



LE TARIFFE

TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La tariffa del Servizio Idrico Integrato rappresenta il corrispettivo richiesto per il servizio fornito, tenendo conto della qualità delle risorse idriche, degli investimenti e dei costi di gestione sostenuti da Acque del Chiampo per garantire la qualità del servizio. Questa tariffa è determinata considerando diversi elementi⁽⁴⁾: il costo

delle opere e degli adeguamenti necessari, i costi di gestione delle infrastrutture e delle aree di salvaguardia, nonché una quota dei costi di funzionamento dell'Ente di Governo d'Ambito. Il criterio è quello di garantire la copertura totale dei costi di investimento e di esercizio, secondo il principio del recupero dei costi e del "chi inquina paga".

QUALI COSTI COPRE LA BOLLETTA?

Non solo acqua del rubinetto. Nella bolletta sono inclusi:



COSTI PER ATTUARE LE SINGOLE ATTIVITÀ DEL SII, dal prelievo dell'acqua dall'ambiente alla potabilizzazione e trasporto nelle abitazioni e negli edifici, dalla raccolta in fognatura delle acque utilizzate fino alla loro depurazione prima della restituzione in natura



COSTI PER ESEGUIRE NUOVE OPERE E MANUTENZIONI, indispensabili per assicurare il miglioramento continuo del patrimonio idrico collettivo



COSTI PER SOSTENERE I CONTROLLI DI LABORATORIO sull'acqua prelevata, distribuita e depurata



(3) Fonte: ARERA, Relazione annuale sullo stato dei servizi 2024, dati 2023.

(4) Elementi indicati nell'articolo 154, comma 1, del Decreto legislativo n. 152/2006.

TARIFFAZIONE INDUSTRIALE

La tariffa industriale è finalizzata a sostenere i costi di gestione e gli investimenti pianificati relativi alla rete fognaria industriale e all'impianto di depurazione di Arzignano, con l'obiettivo di contenere e migliorare gli impatti dell'attività industriale sulle matrici ambientali.

La formula di calcolo utilizzata per determinare la tariffa adotta i principi del "chi più inquina, più paga" e del "risparmio della risorsa idrica". Questi principi riflettono le azioni che le aziende, sia quelle con attività conciarie che quelle con attività produttive non conciarie collegate alla fognatura industriale, devono intraprendere per promuovere uno sviluppo sempre più sostenibile ed ecologico dell'intero distretto e del territorio della Valle del Chiampo.

Ogni azienda situata nel distretto industriale, previa autorizzazione preventiva, deve rispettare precisi limiti qualitativi e quantitativi stabiliti dai regolamenti. Il controllo della qualità e della quantità avviene tramite un'apposita struttura di scarico che campiona i reflui sistematicamente e misura la portata scaricata da ciascuna utenza industriale nell'impianto di depurazione verificandone la conformità ai requisiti normativi.

LEGISLAZIONE PRIMARIA DELLA TARIFFA

La definizione di tariffa viene fissata dall'art. 154, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006. Attraverso il Piano d'Ambito, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 152/2006, si propone una tariffa unica per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, valida per tutti i 10 Comuni gestiti da Acque del Chiampo.

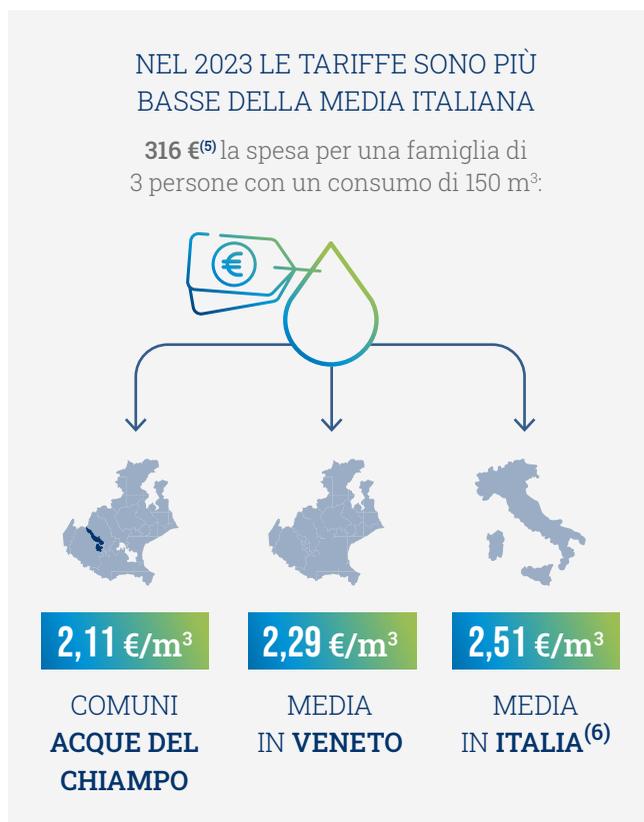
METODO TARIFFARIO IDRICO

Per il calcolo dei costi ammissibili alla tariffa, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il Metodo Tariffario del Servizio Idrico Integrato per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3) con la Delibera 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019. Questo metodo definisce le regole per determinare i costi che possono essere ammessi ai fini tariffari.

Le regole fondamentali applicabili per il terzo periodo regolatorio includono la matrice di schemi regolatori, in cui ogni ente competente per la valutazione dei costi del servizio seleziona le regole più adeguate in base alle specifiche condizioni della gestione. Inoltre, è presente uno schema regolatorio di convergenza recante regole semplificate per le gestioni che hanno riscontrato carenze nei documenti e nei dati necessari ai fini tariffari nei periodi precedenti.

La Delibera 606/2020/R/idr del 29 dicembre 2020 definisce uno schema regolatorio specifico che contiene le disposizioni tariffarie per il 2020-2023. Con deliberazione assembleare (n. 5 del 10 novembre 2022) l'Ente d'Ambito ha deliberato gli aggiornamenti tariffari previsti nel Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il periodo 2022-2023 e successivamente approvato con Delibera 398/2023/R/idr il 12 settembre 2023.

Il 28 dicembre 2023 ARERA ha emanato la delibera 639/2023/R/idr per l'approvazione del metodo tariffario idrico 2024-2029 per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) al fine di consolidare le regole vigenti in modo da favorire ulteriormente la spesa per investimenti e di promuovere una crescente efficienza gestionale tendenti a soluzioni innovative e a minor impatto ambientale.



A partire dal 1° gennaio 2021, in conformità al decreto-legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019 n. 157, i bonus sociali per disagio economico sono **riconosciuti automaticamente** ai cittadini o nuclei familiari che ne hanno diritto, presentando ogni anno la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) allo scopo di ottenere l'attestazione ISEE, necessaria per accedere a diverse prestazioni sociali agevolate, come ad esempio l'assegno di maternità, la mensa scolastica, il bonus bebè e altri.

Con la Delibera n. 63/2021, ARERA ha approvato le modalità applicative per il regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico nell'ambito dei settori elettrico, del gas e dell'acqua.

L'ATTENZIONE ALLE UTENZE DEBOLI

BONUS IDRICO

Con Delibera 897/2017/R/idr l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha introdotto il bonus sociale idrico a favore delle utenze domestiche in condizioni di disagio economico e sociale, definendo regole uniformi per tutto il territorio nazionale.

Il bonus sociale idrico è un'agevolazione che consente alle famiglie che ricadono in condizioni di disagio economico e sociale di richiedere uno sconto sulla bolletta del servizio idrico integrato pari a 50 litri di acqua al giorno per persona (18,25 m³ all'anno), ovvero la quantità minima necessaria per soddisfare le esigenze di base.

Per quanto riguarda il bonus sociale idrico, Acque del Chiampo, a seguito della ricezione dell'elenco dei Clienti aventi diritto, nel mese di agosto 2023 ha riconosciuto gli importi dovuti per gli anni 2021 e 2022 nelle seguenti modalità:

- 1. Clienti diretti** (Clienti intestatari di contratto di fornitura idrica attivo): emissione di bolletta con importo a credito che potrà essere richiesta in rimborso comunicando il proprio IBAN o che sarà accreditato sulla successiva bolletta di addebito dei consumi;
- 2. Clienti indiretti** (Clienti senza un contratto di fornitura idrica): emissione di una comunicazione, trasmessa a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo fornito dal Beneficiario in fase di richiesta del bonus, dove sarà richiesto di comunicare il codice IBAN utile per l'accredito del bonus sociale idrico.

(5) 345 €/anno a livello nazionale secondo la Relazione Annuale 2024 pubblicata a luglio 2024 su dati 2023.

(6) 2,30 €/m³ consumato a livello nazionale secondo la Relazione Annuale 2024 pubblicata a luglio 2024 su dati 2023.

Per l'anno 2023 il numero di Clienti aventi diritto sono stati pari a 2.754, di cui 2.399 diretti e 355 indiretti. L'importo complessivo da riconoscere nell'anno di validità del bonus è pari a 197.004,91 euro, di cui 171.412,96 euro ai Clienti diretti e 25.591,95 euro ai Clienti indiretti.

Di seguito i dati dei bonus riconosciuti per il triennio 2021-2023.

BONUS SOCIALE IDRICO			
	2021	2022	2023
N. richieste ricevute	1.990	2.426	3.272
N. richieste riconosciute	1.981	2.413	2.754
<i>di cui Utenti diretti</i>	1.539	1.892	2.399
<i>di cui Utenti indiretti</i>	442	521	355
N. richieste non riconosciute	9	13	518
Importo complessivo a Utenti diretti	105.913,94 €	135.405,22 €	171.412,96 €
Importo complessivo a Utenti indiretti	28.380,11 €	35.365,20 €	25.591,95 €



RATEIZZAZIONI

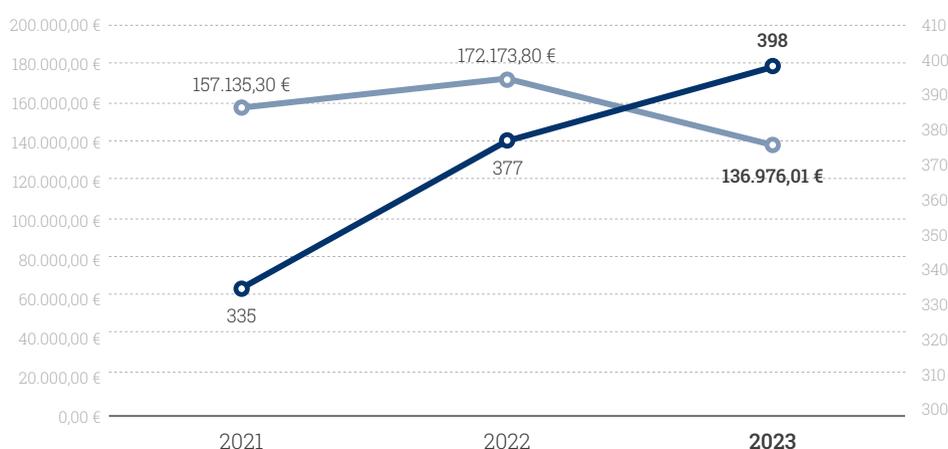
In continuità con gli anni precedenti anche per l'anno 2023 Acque del Chiampo ha riservato la massima disponibilità nei confronti dei Clienti in difficoltà nei pagamenti, superando, ove richiesto, i dettami ARERA previsti. Il valore complessivo rateizzato nel 2023 è stato di quasi 137 mila euro con 398 piani di rateizzazione. Il numero di rate medie concesse è pari a 2,35 per un importo medio di ogni singola rata di 145,87 euro.

Di seguito, il trend degli ultimi tre anni dei piani di rateizzazione concessi da Acque del Chiampo:



PIANI DI RATEIZZAZIONE

- Numero di piani attivati
- Importo complessivo



GRI: 3-3, 413-1, 413-2



EDUCAZIONE AMBIENTALE E INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ

Acque del Chiampo concede sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici a soggetti, sia pubblici che privati, per la realizzazione di progetti e iniziative senza scopo di lucro finalizzate all'accrescimento culturale, scientifico e ambientale.

Per fissare i criteri per l'erogazione dei contributi, Acque del Chiampo ha predisposto il regolamento **"Gestione di sovvenzioni, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati"** approvato dall'Organo Amministrativo con delibera 15/12/2021 e dall'Assemblea dei Soci del 19/01/2021, che impone l'ottenimento del patrocinio di un Comune socio come condizione *sine qua non* per l'accoglimento della domanda.

Possono accedere ai contributi i progetti che abbiano come finalità la promozione, progettazione, realizzazione e gestione di buone prassi e lavori inerenti il ciclo dell'acqua e la tutela delle acque dall'inquinamento; la diffusione della cultura e delle buone prassi della tutela ambientale, della gestione dei rifiuti corretta ed eco sostenibile, della prevenzione dell'inquinamento; la valorizzazione dell'incidenza delle attività di Acque del Chiampo sullo sviluppo economico e sociale e sulla qualità della vita del territorio di riferimento; il finanziamento di progetti educativi collegati ai criteri precedenti e per borse di studio e ricerca.

Nel corso del 2023 sono stati erogati complessivamente **150 mila euro** riguardanti **31 progetti nei diversi Comuni del territorio**: 2 ad Altissimo, 8 ad Arzignano, 1 a Brendola, 4 a Chiampo, 1 a Crespadoro, 4 a Lonigo, 7 a Montecchio Maggiore, 2 a Montorso Vicentino, 1 a Nogarole Vicentino e 1 a San Pietro Mussolino.

I principali ambiti in cui sono state svolte attività di educazione ambientale e supporto alla comunità sono:



COLLABORAZIONI CON GLI ENTI DI RICERCA E LE SCUOLE DEL TERRITORIO

1



PROMOZIONE DELLO SPORT COME VEICOLO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

2



PROMOZIONE DELLA CULTURA E SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

3



SOLIDARIETÀ NEI CONFRONTI DELLA COMUNITÀ LOCALE

4

IL LEGAME DI ACQUE DEL CHIAMPO CON GLI ENTI DI RICERCA E LE SCUOLE DEL TERRITORIO

Acque del Chiampo partecipa a diversi progetti di sviluppo e innovazione, sostenendo gli enti di ricerca e collaborando con diverse scuole del territorio.

ARZIGNANO ROBOTIC TEAM

A dicembre 2023 nella sede di Acque del Chiampo è stato presentato il progetto dell'**Arzignano Robotic Team (Art)**, sostenuto dal Comune di Arzignano, con lo scopo di rimettere a nuovo il plastico del depuratore nella sede di Acque del Chiampo di Arzignano attraverso l'utilizzo della **Realtà Aumentata**. Il progetto terminerà nel 2024 e prevede la partecipazione di una ventina di studenti delle scuole medie, che lavoreranno alla trasformazione in virtuale degli edifici e dell'impianto del depuratore con l'utilizzo di mappe topografiche, droni, macchine fotografiche, telecamere a 360°, app e scanner 3D. Si tratta di un progetto in grado di valorizzare l'**evoluzione tecnologica** del depuratore, nell'ottica dello **sviluppo sostenibile** e in linea con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** dell'Onu, di sviluppare le competenze degli studenti e di favorire il dialogo tra il mondo della scuola, il territorio e il gestore del Servizio Idrico.



UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA

Anche per l'anno accademico 2023/2024 Acque del Chiampo ha rinnovato la collaborazione con il dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia e ha istituito due borse di studio per favorire la partecipazione al "**Master in Diritto dell'Ambiente e del Territorio**". Le borse di studio, da 3.800 euro ciascuna, sono destinate a candidati residenti nei territori dei 10 Comuni soci di Acque del Chiampo. La partecipazione al master offre la possibilità di seguire un percorso formativo altamente professionalizzante in materia ambientale e di governo del territorio, nell'ambito del quale viene trattata la tutela della risorsa idrica e del ruolo dei gestori del servizio idrico integrato. Nel mese di marzo 2023, la sede di Acque del Chiampo di via Ferraretta ha ospitato la presentazione delle tesi di laurea dei neodiplomati del master che hanno usufruito delle borse di studio di Acque del Chiampo per l'edizione 2022/2023.



SCUOLE MEDIE DELL'ALTA VALLE

Nell'ambito della promozione dell'educazione ambientale, nel corso del 2023 è stata avviata la prima edizione del corso di formazione **"Conoscere e sperimentare gli obiettivi di sostenibilità dell'agenda 2030"**, in collaborazione con il Distretto Veneto della Pelle e con l'Unione Nazionale Industria Conciaria (Unic). Il progetto ha visto coinvolti 60 docenti delle scuole medie dei 13 comuni dell'Alta Valle del Chiampo in due incontri di 3 ore ciascuno dedicati alla **sostenibilità** in generale e alle attività delle **aziende della filiera della pelle per lo sviluppo sostenibile**. Al centro dell'attenzione dei due incontri, che hanno previsto parti teoriche ed attività pratiche e sperimentali, sono stati gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile, gli effetti del cambiamento climatico a livello globale e sul territorio locale, l'economia circolare, le caratteristiche del distretto della pelle e le sue attività mirate all'abbattimento dell'impatto ambientale.

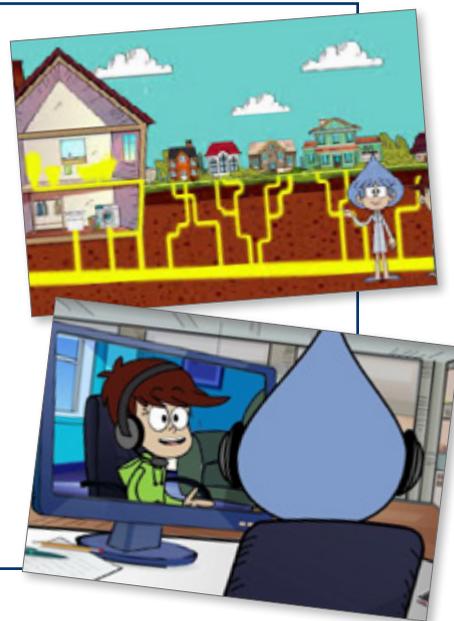
ITS GREEN LEATHER MANAGER

Nel corso del 2023 Acque del Chiampo ha ospitato presso l'impianto di Arzignano gli studenti del corso di formazione ITS Green Leather Manager, unico corso di alta specializzazione post-diploma superiore che forma la figura del *Green Leather Manager* in un tecnico esperto in ricerca e sviluppo di prodotti in pelle e cuoio per la moda, la calzatura, l'arredamento e l'automotive. Gli studenti hanno seguito una lezione del responsabile dell'Area Depurazione e hanno visitato la sede di Acque del Chiampo per proseguire la giornata a bordo di un pulmino che li ha portati a vedere da vicino l'impianto di depurazione al servizio del distretto della pelle.



VIVERACQUA ACADEMY

Acque del Chiampo realizza, assieme ai gestori riuniti in Viveracqua, anche progetti per bambini e adolescenti, attraverso la piattaforma educativa **Viveracqua Academy**. La piattaforma riunisce in un unico strumento digitale libri, giochi, schede didattiche sul servizio idrico integrato. Tra le risorse della piattaforma, sono presenti inoltre video, che spiegano ad esempio cosa si può gettare nel wc, come risparmiare acqua con piccoli gesti, l'importanza della salvaguardia della risorsa. Tutte le iniziative sono progettate per sensibilizzare i ragazzi sull'uso consapevole della risorsa, con l'obiettivo di guidare i cittadini di domani verso l'uso razionale dell'acqua e la diminuzione degli sprechi.



PORTE APERTE AL DEPURATORE DI ARZIGNANO E ORGANIZZAZIONE DI VISITE GUIDATE

Nel 2023 l'impianto ha ospitato 157 visitatori appartenenti ad istituti scolastici, università ed imprese di livello nazionale e internazionale, quali: ITS Galilei di Arzignano, ITS Green Leather, Istituto istruzione superiore Marzotto Luzzati, Istituto comprensivo paritario Farina, Università di Padova, Università di Trieste, Priante pellami di Arzignano (fornitori neozelandesi), Futura leathers (clienti inglesi).



LO SPORT COME VEICOLO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nel corso del 2023 la Società ha sostenuto diverse iniziative sportive volte a diffondere una cultura ecosostenibile.

Acque del Chiampo ha sostenuto il progetto di **riqualificazione del terreno di gioco parrocchiale della frazione San Zeno di Arzignano** grazie al quale i giovani giocatori del Real S. Zeno Arzignano hanno potuto tornare a giocare. Si tratta di un intervento all'insegna della **sostenibilità**, poiché grazie al contributo del gestore idrico è stata ripristinata una vecchia **vasca di raccolta** abbandonata in modo da utilizzarla per la

raccolta **dell'acqua piovana** per irrigare il terreno di gioco, invece che attingere acqua potabile dall'acquedotto.

Anche per il 2023 Acque del Chiampo ha partecipato come sponsor di un'altra attività all'aperto, il **"Giro del Rive – tra Valli e Fontane"**, una manifestazione per valorizzare la risorsa idrica e le sue fonti, risaltando il ruolo delle fontane come fonte di acqua accessibile a tutti. La Società è stata inoltre sponsor dei **Mondiali di pattinaggio** di Montecchio Maggiore. Inoltre, ha sostenuto i **"Tornei Chiampo Giovani 2023"**, giornata di sport a cui hanno partecipato circa 1.000 giovani, posizionando punti gratuiti di distribuzione di acqua.



LA DIVULGAZIONE E LE ASSOCIAZIONI NEL TERRITORIO

Durante il 2023 la Società è stata partecipe in molteplici modi e in diverse occasioni alle iniziative proposte dalle numerose associazioni culturali e organizzazioni presenti sul territorio.

Acque del Chiamo ha contribuito alla realizzazione della seconda **"Festa del Museo Francese Padre Aurelio Menin"** da sempre impegnato nella didattica gratuita per tutti i cittadini. Sono state svolte visite guidate al museo, laboratori artistici e letture animate dedicate al tema dell'**acqua per i più piccoli**.

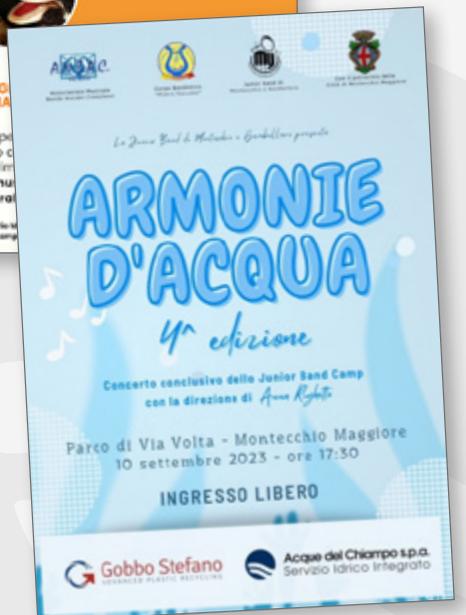
Inoltre, l'azienda ha sostenuto il **campo estivo della Protezione Civile dell'Ana Valchiamo per i ragazzi a Pugnello**, mettendo inoltre a disposizione un erogatore di acqua per i partecipanti. I ragazzi hanno vissuto, mangiato e dormito, insieme ai volontari, in un campo che simulava una vera emergenza, apprendendo tecniche di sopravvivenza, primo soccorso, simulazioni di interventi di emergenza, arrampicata, **gestione del rischio idrico**, prevenzione incendi e sicurezza lungo le strade.

Anche nell'anno 2023 la Società ha accolto l'invito del Coro Pueri Cantores del Veneto APS a partecipare al progetto **"Vivinaturainmusica"** e del Corpo Bandistico Pietro Ceccato a partecipare al progetto **"Armonie d'Acqua n.4"**. I progetti hanno come obiettivo la promozione dell'educazione all'armonia tra l'ambiente e la musica e la riscoperta del ruolo fondamentale dell'acqua nella vita degli uomini.

Acque del Chiamo partecipa a numerose attività promosse dai Comuni, dalle Pro



CAMPO ESTIVO A PUGNELLO



Loco e dalle associazioni attive sul territorio della Valle del Chiampo e impegnate nella valorizzazione e promozione del territorio. Nel corso del 2023 la Società ha partecipato alla mostra d'arte contemporanea **"Futurismi"** organizzata dall'Associazione Culturale Miti & Mete in collaborazione con il Comune di Montorso.

Mostra che pone al centro il rapporto tra uomo, innovazione, tecnologia e futuro portando a riflettere anche sul rapporto che ci lega all'ambiente che ci circonda, la cui tutela dipende dall'impegno di ogni persona.

Inoltre, Acque del Chiampo ha sostenuto il **libro fotografico "Lonigo – Il Borgo, le ville, il paesaggio, i dintorni"** opera realizzata con la Pro Loco Lonigo e il patrocinio del Comune di Lonigo sulle bellezze paesaggistiche e i corsi d'acqua del territorio e l'evento "Di qua e di là del fiume Guà" a Montecchio Maggiore, per divulgare ai cittadini il valore inestimabile dell'acqua attraverso passeggiate animate e guidate.

Acque del Chiampo sostiene inoltre i progetti di sensibilizzazione sulla donazione di sangue, organi e midollo osseo, promossi da Montecchio Maggiore – città del dono, che organizza sia eventi di comunicazione come la Giornata del Dono, sia opere come il "monumento partecipato" dedicato ai donatori.



LA SOLIDARIETÀ NEI CONFRONTI DELLA COMUNITÀ

La solidarietà di Acque del Chiampo si manifesta attivamente in diversi progetti.

La Società è stata partner del progetto **"Il Fattore H"** della Cooperativa Piano Infinito, che promuove il coinvolgimento di persone con disabilità psico-fisiche in laboratori agricoli, attraverso il contributo nell'acquisto di tre furgoni per consentire alle persone con disabilità di vivere al meglio il tempo libero, le attività occupazionali e le relazioni con gli amici.



A partire dal 2022, Acque del Chiampo insieme al gestore del

servizio mensa, è un donatore del progetto di **Last Minute Market** attraverso il recupero delle proprie eccedenze dei pasti a beneficio dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, che si occupa dell'assistenza di persone fragili.



La Società sostiene inoltre il **Gruppo Solidarietà Montecchio O.D.V.** impegnato nella raccolta e

distribuzione di derrate alimentari e ausili sanitari a favore delle persone fragili del territorio.

Acque del Chiampo sostiene una famiglia ucraina rifugiata fornendole alloggio in una palazzina adiacente all'impianto di Lonigo. La Società ha contribuito anche al progetto di ricerca **"Un distretto del welfare per il Vicentino: ripensiamo il welfare in logica di sussidiarietà circolare"** per la promozione a livello provinciale di un modello di partecipazione collaborativa fra pubblico e privato, adottato dalla fondazione Polo dell'Infanzia di Brendola, per svolgere attività di *welfare* nel territorio.



FOCUS 09

Il protocollo di intesa con la Regione Veneto per filiera della concia

Definire un percorso condiviso per sostenere l'eccellenza e favorire le transizioni.

Formazione, inserimento lavorativo, transizione ecologica e digitale, aggiornamento delle competenze e welfare territoriale sono stati i temi al centro dell'attenzione nell'incontro di giovedì 30 novembre 2023 organizzato dall'assessore regionale all'Istruzione, Formazione, Lavoro, Pari Opportunità, Elena Donazzan.

L'assessore - assieme a Giuliano Bascetta e Luca Romano dell'Unità di crisi aziendali della Regione Veneto e Alessia Bevilacqua, sindaco di Arzignano e presidente del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, in rappresentanza dei sindaci del territorio - ha delineato il

percorso per arrivare alla definizione di un **protocollo su base condivisa** in cui sviluppare le progettualità che la Regione potrà sostenere con risorse dedicate.

L'invito è stato rivolto ad associazioni di categoria, sindacati, istituti scolastici, gestori idrici impegnati nella depurazione e altre realtà protagoniste della filiera della concia. Erano presenti: Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil, Confindustria, Confartigianato, Assomac, Unpac, Unic, Apindustria Confimi, Distretto Veneto Della Pelle, Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, Medio Chiampo, CCIAA Vicenza, ITS Green Leather Manager, ITTE Galileo Galilei, Cfp Chiampo, IIS Marzotto Luzzatti, Arzignano Capitale della Pelle.

Dopo un'analisi sull'andamento del settore, i partecipanti si sono confrontati su **strategie e strumenti per affrontare le sfide che interessano il distretto veneto della concia nel presente e ancor più nel futuro**, con particolare riferimento agli aspetti reputazionali e della sostenibilità della filiera produttiva in termini di sostituzione generazionale, transizione *green* e digitale.

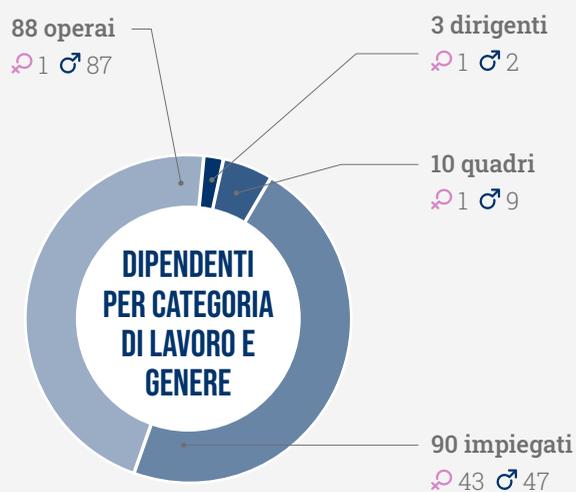
L'obiettivo del protocollo è affrontare in modo ordinato le sfide future della filiera della concia, fondamentale per l'economia regionale e nazionale come ribadito anche dalla legge sul Made in Italy che la include tra le filiere strategiche. Il sistema industriale della concia ha già saputo affrontare e superare grosse criticità anche con il supporto della Regione, come nel caso del ITS Green Leather Manager, premiato nel 2020 dall'Unione Europea e tutt'oggi considerato un'eccellenza. L'obiettivo futuro è in particolare gestire la transizione ecologica e quella digitale e generare attrattività per i lavoratori.

È in programma un nuovo confronto più operativo tra i soggetti coinvolti.





Acque del Chiampo crede nel valore delle proprie risorse umane e dei benefici di un ambiente lavorativo basato sul reciproco rispetto, lealtà, integrità e partecipazione attiva dei dipendenti.



46 DONNE + 145 UOMINI

GRI: 2-7, 2-8, 401-1, 405-1

IL CAPITALE UMANO

IL PERSONALE DI ACQUE DEL CHIAMPO

Da molti anni la Società ha adottato un Regolamento per la selezione del personale e un Regolamento interno che gestisce i rapporti con i dipendenti. Questi strumenti consentono di occuparsi in modo efficace e trasparente delle dinamiche lavorative.

Al 31 dicembre 2023 i **dipendenti** in forza in Acque del Chiampo erano **191**, in linea con l'organico del 2022. Il personale era composto da impiegati per il 47,1%, operai per un 46%, mentre la restante parte era suddivisa tra quadri e dirigenti.

89 dipendenti (46%) di età compresa tra 30 e 50 anni

9 dipendenti (5%) di età inferiore a 30 anni



48 ANNI ETÀ MEDIA



191

DIPENDENTI DI ACQUE DEL CHIAMPO



98%

DEL PERSONALE È A TEMPO INDETERMINATO



24%

DEI DIPENDENTI SONO **DONNE** NEL 2023



39%

DELLE **DONNE** BENEFICIANO DI **ORARIO RIDOTTO**



11%

TASSO DI **TURNOVER** NEL 2023



38%

DEI DIPENDENTI **RISIEDE NEI 10 COMUNI SERVITI**

La Società da sempre si impegna a valorizzare le diversità che caratterizzano le proprie Risorse e a garantire pari opportunità di assunzione, trattamento e crescita professionale, indipendentemente da genere, età, provenienza, religione e disabilità. In riferimento alla diversità di genere, in azienda le donne risultano essere pari a 46 (24% dell'organico), in linea con i valori dei tre anni precedenti. La presenza delle donne si concentra maggiormente nei ruoli amministrativi, ricoprendo gli incarichi di quadri e impiegate con una percentuale dell'80,7%, mentre la natura prettamente operativa dei processi gestiti e delle attività svolte, richiedenti spesso un notevole sforzo fisico, rappresentano le cause della presenza preponderante di personale maschile tra gli operai, che sono quasi il 100% uomini (una sola donna operaia).

L'**età media** calcolata per i dipendenti in servizio nel 2023 è di poco inferiore ai **48 anni** e la distribuzione dei dipendenti per fasce d'età è rappresentata nel grafico a pagina precedente.

A dimostrazione del legame che Acque del Chiampo S.p.A. ha con il proprio territorio si registra una percentuale del 37,8% di dipendenti con la residenza nei 10 Comuni serviti; un dato che arriva a circa il 47% tenendo conto anche dei paesi limitrofi.

La Società promuove rapporti di lavoro stabili e continuativi come dimostrano i dati del 2023, in cui il **97,9%** (pari a 187 collaboratori) sono **assunti a tempo indeterminato**.

Sono inoltre presenti n. 3 lavoratrici per le quali si è ricorsi alla somministrazione

di lavoro tramite agenzie per il lavoro presenti sul territorio.

Nel 2023 il tasso di *turnover* in ingresso è pari al 11,0% ed il tasso di *turnover* in uscita è del 11,05%.

GRI: 3-3, 401-2, 401-3

LIFE BALANCE E QUALITÀ DELLA VITA

Acque del Chiampo si impegna attivamente ad aiutare le proprie Risorse nel conciliare la vita privata e professionale, riconoscendo l'importanza della qualità della loro vita. In quest'ottica, la Società adotta una politica flessibile per definire



gli orari e i luoghi di lavoro, tenendo conto delle esigenze di cura verso familiari anziani o figli, nel rispetto dei regolamenti vigenti.

Nel corso del 2023 n. 16 donne (pari al 35% della presenza femminile) e n. 1 uomo (pari allo 0,7%) hanno beneficiato di un orario di lavoro ridotto. Inoltre, durante lo stesso periodo, 7 donne ed 11 uomini hanno beneficiato del congedo parentale, sia a giorni che ad ore. Infine, 10 dipendenti hanno usufruito dei permessi previsti dalla Legge n. 104/92, per un totale di 1.105 ore fruite, di cui 591 da donne e 514 da uomini.

Per garantire maggiore flessibilità, anche nel corso del 2023, Acque del Chiampo ha sottoscritto con le OO.SS. territoriali un accordo sindacale volto ad introdurre sperimentalmente per tutti i dipendenti l'istituto dello *smart working* come modalità di prestazione dell'attività lavorativa.

Il personale ha richiesto e ottenuto di svolgere un totale di 2.363 ore in modalità agile. Sempre con le OO.SS. è stato raggiunto un accordo sindacale che ha permesso di revisionare ed aggiornare *in melius* tutte le indennità percepite dal personale operativo.

Tragli strumenti che Acque del Chiampo S.p.A. mette a disposizione dei propri dipendenti vi è lo **Sportello di ascolto**, gestito dal medico competente nonché psicoterapeuta, attivo dal 2017, che rappresenta un luogo di ascolto e aiuto, con l'obiettivo di migliorare il benessere e la prevenzione dello stress da lavoro correlato.

Dal 2019 è attiva una **piattaforma per il welfare aziendale**, tramite la quale i dipendenti hanno la facoltà di convertire in buoni e servizi tutto o parte dell'importo del premio di risultato annuo, usufruendo di vari servizi in ambito di formazione, istruzione,

SERVIZI DELLA PIATTAFORMA WELFARE

La piattaforma offre ai dipendenti la libertà di gestire in modo autonomo la propria quota di *welfare*.



sanità, viaggi, sport e benessere, previdenza complementare, cultura, tempo libero e buoni carburante. Nel corso del 2023 il 64% circa dei dipendenti ha utilizzato la piattaforma per il *welfare*, in aumento rispetto all'anno precedente (47,8% nel 2022).

La Società dispone di una mensa presso la sede di Arzignano e di convenzioni con ristoranti delle zone limitrofe.

Acque del Chiampo S.p.A. ha stipulato coperture assicurative per i dipendenti in aggiunta a quelle previste dalle normative di settore.

Tra le altre la Società ha sottoscritto, a decorrere dal 01/01/2024 e con validità di 12

mesi, una **polizza assicurativa sanitaria a beneficio di tutti i dipendenti**.

La Società ha inoltre ritenuto opportuno aumentare il premio della polizza contro l'invalidità permanente ed il caso morte, prevista da CCNL, aumentando il premio da 23.800,00€ a 50.000,00€ a decorrere dal 01/01/2024.

In occasione dell'“Ottobre Rosa” Acque del Chiampo ha messo a disposizione delle lavoratrici alcuni pacchetti di servizi dedicati alla prevenzione della Salute della Donna opzionabili, fruibili volontariamente presso una struttura sanitaria della zona.

CERTIFICAZIONE PARITÀ DI GENERE

La Parità di Genere rappresenta uno dei

17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, per la precisione l'Obiettivo 5, che i Paesi Membri dell'ONU si sono impegnati a realizzare entro il 2030.

All'inizio del 2023 Acque del Chiampo S.p.A. ha iniziato il percorso per valutare lo stato dei fatti ed a maggio ha intrapreso il processo di **Certificazione sulla Parità di Genere** ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022.

La certificazione, che è stata **raggiunta** nel mese di novembre grazie al contributo determinante del Comitato Parità di Genere **con il punteggio di 72/100**, ha confermato la bontà delle valutazioni (dalle progressioni alla parità salariale, alle opportunità di carriera, alla formazione, alle assunzioni, ...) che vengono regolarmente effettuate a favore delle Risorse Umane da parte della Società.



GRI: 404-1, 403-5

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Acque del Chiampo pone grande attenzione alla qualità del lavoro e allo sviluppo delle competenze dei suoi collaboratori, considerandoli risorse fondamentali per mantenere un elevato livello di professionalità. A tal fine, la Società promuove attività di formazione, mirate ad ampliare le competenze, le conoscenze e le abilità dei dipendenti, al fine di migliorare *skills* tecniche

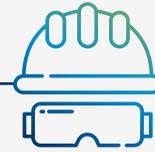
e gestionali e restare al passo con le sfide del settore. Nel 2023 le **ore di formazione erogate sono state 8.509**, corrispondenti a una media di **40 ore per dipendente⁽⁷⁾**.

Nel 2023 è stato completato il progetto formativo "Formazione del personale 2022" ottenendo il finanziamento di Fondimpresa di importo di 28.988 euro.



8.509 ORE

DI FORMAZIONE EROGATE
AI DIPENDENTI NEL 2023
+33,94% rispetto al 2022



1.535 ORE

DI FORMAZIONE EROGATE
SULLA **SALUTE E SICUREZZA**
SUL LAVORO NEL 2023



40 ORE/PP

FORMAZIONE PRO CAPITE
PER DIPENDENTE NEL 2023



(7) Nel 2022 le ore di formazione "Onboarding" (per i dipendenti che cambiavano ruolo tecnico all'interno dell'azienda) non sono state incluse nel calcolo delle ore di formazione totali a differenza di quanto fatto nel 2021 (444 ore). Rispetto al 2021, in cui sono state considerate 6.665 ore di formazione, comprensive di 444 ore di formazione "training onboarding", ossia formazione per i dipendenti che cambiavano ruolo tecnico all'interno dell'azienda, nel 2022 le ore di formazione onboarding non sono state incluse nel calcolo delle ore di formazione totali.

FORMAZIONE PRO CAPITE PER CATEGORIA PROFESSIONALE NEL 2023

- Media ore anno 2022
- Media ore anno 2023



FOCUS 10

Piani di formazione specifici

Durante l'anno 2023 è stata data particolare attenzione agli aggiornamenti normativi nel campo ambientale attraverso una collaborazione con **l'Università Ca' Foscari di Venezia**.

Tramite questa iniziativa **6 dipendenti** hanno avuto l'opportunità di partecipare alle lezioni del Master Universitario di 1° livello in Tutela e Gestione della risorsa idrica e un dipendente sta frequentando il master stesso.

È in corso per l'Anno Accademico 2023-2024 un progetto che riguarderà lo sviluppo della *Business Intelligence* e delle tecniche e i metodi per l'analisi di grandi volumi di dati generati dai vari software gestionali e in uso. Attraverso l'implementazione della *Business Intelligence* e l'uso di strumenti software dedicati, Acque del Chiampo sfrutterà le informazioni aziendali per condividere

le informazioni in un database strutturato, stimolare l'analisi dei dati e dei vari KPI, generare report e grafici che supporteranno le decisioni strategiche.

Nel corso del 2023 Acque del Chiampo ha continuato ad offrire opportunità di formazione agli studenti delle Università convenzionate tramite convenzioni per stage e tirocini presso l'azienda, ospitando uno stagista del master Ca' Foscari e un borsista dell'Università di Padova.



GRI: 3-3, 403-1, 403-2, 403-3, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8, 403-9, 403-10

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

La salute e la sicurezza dei lavoratori sono temi di primaria importanza per Acque del Chiampo. L'azienda si impegna costantemente a garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare per tutti i dipendenti e, attraverso l'implementazione di rigorose politiche e procedure, promuove attivamente la prevenzione degli incidenti sul lavoro e il benessere dei suoi collaboratori.

Acque del Chiampo adotta infatti dal 2005 un Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro conforme alla norma standard OHSAS 18001 e, dal 2018, al più recente standard internazionale ISO 45001 e che tutela tutti i lavoratori della Società, nonché rispetta i requisiti previsti dal decreto legislativo 81/2008. Acque del Chiampo adotta una serie di misure preventive e protettive, sia di natura tecnica che organizzativa, all'interno del sistema di gestione integrato. L'obiettivo è ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori ai rischi connessi all'attività lavorativa, allo scopo di prevenire gli infortuni e le malattie professionali. Sono riconosciuti i potenziali pericoli, tra cui il rischio chimico, rischio rumore, vibrazioni, stress lavoro-correlato, cancerogeno, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali e rischio biologico presenti nell'ambiente lavorativo. La Società ha adottato un protocollo sanitario per monitorare tali rischi e prevenire eventuali malattie professionali. Nel 2023 non ci sono stati casi di malattia professionale.

Il sistema di gestione della sicurezza prevede una serie di procedure atte a garantire l'eliminazione dei pericoli e la riduzione dei rischi valutati dal

Datore di lavoro. Nell'ambito di tale sistema, sono state implementate delle procedure per permettere ai lavoratori la possibilità di segnalare eventuali pericoli attraverso i moduli di *Near Miss*, analizzati dai responsabili di settore e dal Servizio Protezione e Prevenzione (SPP) aziendale.

Nel corso del 2023 sono stati registrati **4 infortuni sul lavoro di dipendenti**. Gli infortuni in itinere, ossia durante gli spostamenti avvenuti in orario di lavoro o gli spostamenti organizzati dall'azienda, hanno coinvolto 2 dipendenti. Nessun infortunio ha provocato decessi o gravi conseguenze (assenza dal lavoro per più di 6 mesi). Il numero di giorni di assenza per infortuni per l'anno 2023 ammontano a 41.

Complessivamente, il **tasso degli infortuni del 2023 è del 13,3%**, in linea con quello dell'anno precedente.

4 INFORTUNI

REGISTRATI NEL 2023
(di cui 2 in itinere)



41 GIORNI DI ASSENZA

COMPLESSIVA PER
INFORTUNI NEL 2023

SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO
AI SENSI DELLA NORMA UNI ISO

45001:2018

IL 100% DEI LAVORATORI
OPERA SECONDO GLI
STANDARD UNI ISO 45001:2018





**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**
ANNO 2023

Capitolo 6

CREAZIONE DI VALORE E STAKEHOLDER

INVESTIRE NELLA PROSPETTIVA
DI CREARE VALORE CONDIVISO



GRI: 3-3, 201-1, 201-2

LE PERFORMANCE ECONOMICHE DI ACQUE DEL CHIAMPO

Il 2023 è stato nel complesso un anno di stabilizzazione dei mercati energetici dopo anni di estrema volatilità. Nel corso dell'anno, infatti, si è registrato un graduale e generalizzato rientro dell'inflazione a seguito dell'orientamento più restrittivo della politica monetaria e del calo delle quotazioni delle materie prime energetiche. Anche per il 2023 Acque del Chiampo ha registrato performance economiche positive generando valore per i propri stakeholder grazie alle diverse azioni messe in atto.

RISULTATI ECONOMICI 2023

Il valore della produzione dell'esercizio 2023 risulta pari a **76.397.823 euro**, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 10.146.321 € (+15,3%).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a **71.388.713 euro**, con un incremento rispetto al 2022 del 20,2% prevalentemente per effetto dei vari adeguamenti tariffari del servizio di fognatura



63.867.836 €

VALORE ECONOMICO GENERATO NETTO NEL 2023

(+13,0% RISPETTO AL 2022)

57.378.378 €

PARI ALL' 89,8%

valore economico distribuito agli stakeholder



+

6.489.457 €

PARI AL 10,2%

valore economico trattenuto in azienda per reinvestimento



+4,1% RISPETTO AL 2022

4,6%

2.652.635 €

TASSE E CONTRIBUTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

20,3%

11.631.712 €

AL PERSONALE

0,5%

294.067 €

CONTRIBUTO AL COLLETTIVITÀ E AGLI UTENTI



2,5%

1.406.169 €

AI FINANZIATORI

72,1%

41.393.796 €

AI FORNITORI



51,7%

DEL VALORE ECONOMICO NETTO È RIMASTO IN VENETO NEL 2023



e depurazione industriale a copertura dei maggiori costi legati soprattutto alla crisi energetica del 2022. Tali adeguamenti hanno costituito un ausilio finanziario essenziale per l'attuazione del piano investimenti dedicato al miglioramento del servizio di depurazione industriale.

Il **Margine operativo lordo (EBITDA)**, pari a **22.635.076 euro**, si attesta al 29,6% del valore della produzione, in incremento rispetto all'anno precedente di 10.817.199 euro.

Il **Reddito operativo netto (EBIT)**, pari a **9.693.440 euro**, si attesta al 12,7% del valore della produzione, in incremento di 7.691.600 euro rispetto al 2022.

L'**utile d'esercizio** conseguito è pari a circa **6,5 milioni di euro**, impiegato a sostegno degli investimenti.

GRI: 201-4

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il valore economico generato e distribuito è il valore che determina quanta ricchezza viene prodotta dall'azienda, in che modo essa è stata generata e come viene, in parte, distribuita ai propri stakeholder e, in parte, utilizzata per autofinanziare il complesso piano di investimenti mirati al mantenimento della qualità dei servizi e del benessere sociale del territorio in un'ottica di medio-lungo termine. Nel 2023 Acque del Chiampo ha generato un **valore economico netto pari a 63,9 milioni di euro**, in **aumento del 13,0%** rispetto al 2022. L'**89,8%** di tale valore è **stato distribuito agli stakeholder**, per un totale di **57,4 milioni di euro**.

VALORE ESERCIZIO (in euro)	2021	2022	2023
Valore della produzione	56.235.961	66.251.502	76.397.823
Margine operativo lordo (EBITDA)	10.493.724	11.817.877	22.635.076
Utile netto	1.069.179	1.413.681	6.489.457
ALCUNI ELEMENTI DI SINTESI			
ROE (<i>Return On Equity</i>) - Risultato netto/Patrimonio netto	1,44%	1,86%	7,88%
ROI (<i>Return On Investment</i>) - Risultato operativo netto/Capitale investito	0,92%	1,20%	5,49%
ROS (<i>Return On Sales</i>) - Risultato Operativo netto/Fatturato	2,52%	3,37%	13,58%
LEVERAGE (Indebitamento Finanziario) - Capitale investito/Patrimonio netto	2,00	2,20	2,14%

In particolare, il 72% del valore economico distribuito è stato destinato ai fornitori e il 20% al personale e collaboratori. La restante parte è stata distribuita tra i finanziatori, la comunità e la Pubblica Amministrazione. Nello specifico, il valore complessivo distribuito alla Pubblica Amministrazione da Acque del Chiampo è stato di 2.652.635 €.

Nel corso del 2023 Acque del Chiampo ha inoltre erogato al Consorzio A.Ri.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acqua) finanziamenti infruttiferi per un valore di 668.265 euro

finalizzati alla realizzazione del piano degli investimenti sul collettore terminale.

L'utile trattenuto in azienda risulta di fondamentale importanza in presenza di politiche monetarie e creditizie restrittive come quelle attuali ed essenziale per poter proseguire con la realizzazione del rilevante piano degli investimenti, sia con riferimento al Servizio Idrico Integrato che a quello del servizio di fognatura e depurazione industriale nonché agli investimenti in energie rinnovabili.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (in euro)	2021	2022	2023
Valore della produzione	56.235.961 €	66.251.502 €	76.397.823 €
Proventi da attività finanziaria	32.891 €	77.013 €	412.752 €
Altri ricavi	-	-	-
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO LORDO	56.268.852 €	66.328.716 €	76.810.575 €
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	9.130.375 €	9.816.037 €	12.941.636 €
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO NETTO	47.138.477 €	56.512.679 €	63.868.939 €
Distribuito ai fornitori	34.413.448 €	42.549.785 €	41.393.796 €
Distribuito al personale	10.785.524 €	11.165.162 €	11.631.712 €
Distribuito ai finanziatori	572.684 €	1.158.774 €	1.406.169 €
Distribuito alla Pubblica Amministrazione	49.947 €	- 37.361 €	2.652.635 €
Distribuito agli azionisti	-	-	-
Distribuito alla collettività locale e Utenti	247.695 €	257.437 €	294.067 €
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	46.069.298 €	55.099.225 €	57.378.378 €
Utile trattenuto in azienda	1.069.179 €	1.413.681 €	6.489.457 €
VALORE ECONOMICO NETTO RIMASTO IN VENETO	55,4%	51,2%	51,7%

GLI INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

In un'ottica di continua e progressiva integrazione della sostenibilità nel proprio business, nei processi e nei servizi offerti, Acque del Chiampo ha sviluppato un piano di investimenti volti a garantire la qualità dei servizi erogati e la tutela del valore patrimoniale in un'ottica di lungo periodo, in linea con gli obiettivi del Piano industriale.

Nel triennio 2021-2023, Acque del Chiampo ha realizzato investimenti per **51,5 milioni di euro** di cui **7,3 milioni di euro coperti da contributi pubblici**. Nel 2023 sono stati realizzati **17,6 milioni di euro** di cui il **63,51%** degli investimenti del 2023 è stato **destinato all'acquisizione di beni di proprietà**, mentre il

rimanente 36,49% è stato speso su interventi relativi al **Servizio Idrico Integrato (SII)**. Gli investimenti del SII sono stati destinati per il 27,40% all'acquedotto civile, il 7,42% alla fognatura civile, lo 0,50% alla depurazione civile e lo 0,23% all'acquedotto industriale.

GLI INVESTIMENTI PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Gli investimenti previsti e realizzati da Acque del Chiampo sono coerenti con le linee guida del Piano degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo.

DISTRIBUZIONE DEGLI INVESTIMENTI 2023



L'obiettivo generale è quello di assicurare una politica tariffaria che contemperi le esigenze di un servizio qualitativamente elevato al minor costo possibile.

Il valore degli investimenti pro-capite del 2023 si attesta a circa **69 euro per ogni abitante** rispetto ai 62 euro della media nazionale.⁽¹⁾

La variazione degli investimenti per abitante rispetto ai due anni precedenti (66 €/pro capite nel 2021 e 79 €/pro capite nel 2021) si riconduce all'impegno di Acque del Chiamo dedicato alle complesse fasi di progettazione di nuovi investimenti su opere di proprietà,

riferite in particolare alle energie rinnovabili e a potenziali investimenti da includere nel PNRR. Nel 2022 la struttura è stata inoltre impegnata a progettare una serie di interventi urgenti per **contrastare gli effetti della carenza idrica** relativamente alle fonti di approvvigionamento (pozzi e sorgenti). Nel 2024 sono stati incassati 349.790 euro per effetto del provvedimento del Commissario straordinario per l'emergenza sulla siccità del 2022.

Nel corso del 2023 è proseguita la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, interessando il territorio dei 10 Comuni Soci, per un valore di circa 6,3 milioni di euro.



INVESTIMENTI PRO CAPITE

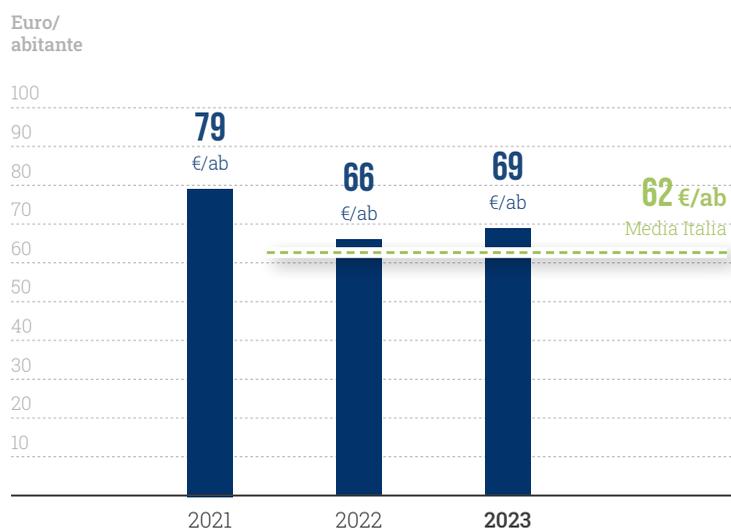
in euro/abitante



Acque del Chiamo



Media Italia
2022-2023



(1) Fondazione Utilitatis, Blue Book 2024.

GLI INVESTIMENTI SU BENI DI PROPRIETÀ

Gli investimenti dedicati ai beni di proprietà vengono attuati al fine di ottenere migliori rese depurative richieste dal progressivo e parziale mutamento della qualità delle acque reflue prodotto nel ciclo produttivo nonché per adeguarsi alla sempre più stringente normativa ambientale. In particolare, con riferimento alla funzione svolta a supporto del **settore industriale conciario**, l'obiettivo è quello di garantire la continuità della produzione riducendo gradualmente gli impatti ambientali conseguenti, attraverso la corretta gestione delle risorse idriche.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati investimenti di grande rilevanza, per un totale di **11,2 milioni di investimenti su beni di proprietà e non dell'impianto di depurazione di Arzignano. Idem per pagina 153 nella goccia blu sono 7,5 milioni di euro nell'impianto di dep. Arzignano.** I principali interventi riguardano gli adeguamenti della linea industriale che hanno comportato la realizzazione di un nuovo comparto di ozonizzazione, la nuova omogeneizzazione della linea industriale.

Sono stati affidati alla direzione dei lavori le attività di **revamping delle vasche di ossidazione** 1, 2, 3 e 4 con consegna da cronoprogramma della coppia di vasche 3 e 4 prevista per la fine del 2024.

Un altro importante intervento riguarda il **potenziamento del sistema di trasporto dei fanghi** per la disidratazione e lo stoccaggio in silos. Il progetto esecutivo è stato completato e verificato, è stata acquisita l'autorizzazione paesaggistica e la Società sta procedendo con l'acquisizione dell'autorizzazione edilizia.

Nel corso del 2023 sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria per le vasche di ossidazione della linea civile con emissione del certificato di regolare esecuzione. Infine, nel corso del primo semestre del 2023 sono stati avviati i lavori relativi alle opere di ampliamento della discarica n. 9.

GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER IL PROSSIMO TRIENNIO

La pianificazione degli interventi da realizzare per il periodo **2024-2026** ammonta a **quasi 65 milioni di euro**, in aumento del 25% rispetto al triennio 2021-2023. Di questi il 40% riguarda la depurazione, il 28% l'acquedotto, il 14% altri servizi (per es. *information technology*, laboratorio, collettore terminale e servizi generali), il 13% la fognatura e il 5% la discarica.

Tale programmazione risulta essere in linea con i macro-obiettivi di qualità tecnica fissati da ARERA e consolida un percorso volto a salvaguardare gli ecosistemi e le risorse naturali sia nella fase di prelievo dell'acqua dall'ambiente, che nella restituzione della stessa in natura.

Tra i principali obiettivi in programma per il servizio di acquedotto vi sono la sostituzione, l'adeguamento e il potenziamento delle infrastrutture esistenti e la sostituzione dei contatori d'utenza.

Per gli interventi finalizzati all'adeguamento del sistema fognario, la Società ha previsto investimenti per ridurre la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura e per adeguare gli scaricatori di piena esistenti o razionalizzare la loro distribuzione.

Tra gli obiettivi a medio termine, le energie rinnovabili continuano a ricoprire un ruolo rilevante, con la previsione di investire 3,5 milioni di euro per la produzione di energia rinnovabile, in particolare per l'installazione di impianti fotovoltaici sulle superfici disponibili in discariche e in altri siti.



7,5 MLN €
 INVESTIMENTI
 NELL'IMPIANTO
 DI ARZIGNANO



64,6 MLN €

DI INVESTIMENTI **PROGRAMMATI**
 NEL PERIODO 2024-2026 DI CUI



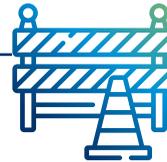
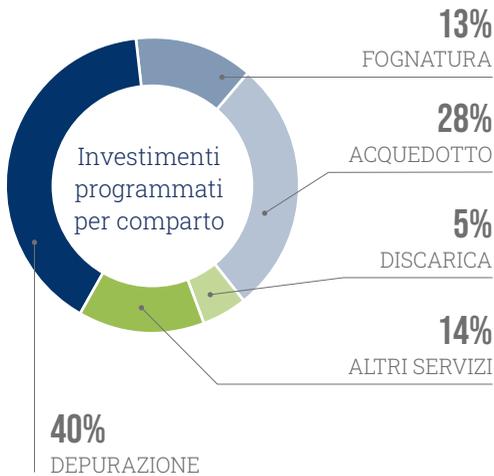
30,6 MLN €

RELATIVI AL SERVIZIO
 IDRICO INTEGRATO



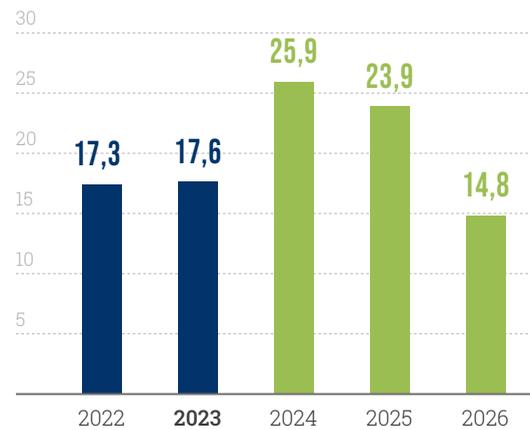
**DISTRIBUZIONE DEGLI INVESTIMENTI
 PROGRAMMATI PER SETTORE**

in milioni di euro



**INVESTIMENTI REALIZZATI E
 PROGRAMMATI 2022-2026**

in milioni di euro





LA TASSONOMIA EUROPEA

Al fine di attuare il Green Deal Europeo e conseguire gli obiettivi ambientali prefissati al 2030 e al 2050, l'Unione Europea ha riconosciuto imprescindibile la partecipazione del settore privato, orientando gli investimenti verso iniziative e operazioni ecologicamente responsabili. In questo ambito, le autorità europee hanno elaborato una classificazione delle attività economiche che possono essere considerate "ecosostenibili", ossia capaci di fornire un contributo significativo agli obiettivi ambientali dell'Unione. Il Regolamento UE 2020/852, conosciuto anche come "*EU Taxonomy Regulation*" o semplicemente "Regolamento", è stato quindi istituito con lo scopo di dotare investitori, imprese ed enti pubblici di criteri e procedure stringenti, e unanimemente riconosciuti, per l'identificazione delle attività economiche sostenibili.

Il Regolamento offre altresì un meccanismo per quantificare il grado di aderenza e il contributo delle attività imprenditoriali individuali agli obiettivi ambientali prefissati, incrementando la trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder coinvolti.

Il Regolamento stabilisce che un'attività economica può essere dichiarata "ecosostenibile" (o allineata) a condizione che soddisfi i **criteri di vaglio tecnico** a essa associati, così come sono stati definiti scientificamente dalla Commissione Europea. Tali criteri di vaglio tecnico assicurano che ciascuna attività:

- **contribuisca in modo sostanziale al**

raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali definiti nell'art. 9 dello stesso Regolamento: Mitigazione dei cambiamenti climatici, Adattamento ai cambiamenti climatici, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, Transizione verso un'economia circolare, Prevenzione e riduzione dell'inquinamento, Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;

- **non arrechi un danno significativo** (*Do No Significant Harm* - DNSH) a nessuno dei restanti cinque obiettivi ambientali.

Inoltre, affinché un'attività si possa considerare "ecosostenibile" il legislatore ha previsto che le aziende debbano rispettare le cosiddette **garanzie minime di salvaguardia**, le quali assicurano che le organizzazioni riconoscano l'importanza dei Diritti Umani e delle norme internazionali nella gestione della propria organizzazione e lungo la propria catena di fornitura. Qualora l'attività risulti coerente con la descrizione del Regolamento, ma non soddisfi i criteri di vaglio tecnico a essa associati, sarà invece considerata ammissibile, ma non allineata.

Nel corso del primo anno di implementazione del Regolamento, si richiedeva alle imprese di divulgare solamente la percentuale relativa al fatturato, agli investimenti in beni strumentali (CapEx) e alle spese operative (OpEx) riferite alle attività "Taxonomy eligible" (definite anche "ammissibili") e "non-eligible" ("non ammissibili") legate agli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, come descritte

negli allegati 1 e 2 del Regolamento Delegato 2021/2139 (noto come "Climate Delegated Act"), senza che fosse verificato il rispetto dei criteri di vaglio tecnico e delle garanzie minime di salvaguardia e fossero pubblicati i relativi dati sull'allineamento. A partire dal 2022, è stato invece obbligatorio svolgere tale analisi e comunicare la percentuale di attività sostenibili in termini di fatturato, CapEx e OpEx.

In particolare, per ogni attività ammissibile, è necessario assicurare la conformità ai criteri di vaglio tecnico e alle garanzie minime di salvaguardia, come stabilito dall'articolo 18 del Regolamento. Per l'anno fiscale 2023, l'analisi di allineamento è obbligatoria solamente per le attività ammissibili in relazione ai due obiettivi climatici.

In riferimento alle attività introdotte dal Regolamento Delegato Ambientale (*Environmental Delegated Act*) (UE) 2023/2486, per i rimanenti quattro obiettivi ambientali, e dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2485, che estende i due obiettivi climatici, dato che si tratta del primo anno di applicazione, il Regolamento impone solo il calcolo della quota di attività ammissibili e non ammissibili, senza la verifica del loro allineamento.

Si segnala infine che Acque del Chiampo, già dal 2021, ha scelto di pubblicare l'informativa ai sensi della Tassonomia all'interno del proprio Bilancio di Sostenibilità, pur operando in un regime volontario, non rientrando tra le imprese che, a partire dal 2025 avranno l'obbligo di redigere un'informativa di sostenibilità coerente con quanto previsto dalla **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** - 2022/2426/EU che, a partire dall'anno fiscale 2025 imporrà la rendicontazione ad aziende con oltre 250 dipendenti, un fatturato superiore a 50 milioni di euro e uno stato patrimoniale superiore a 25 milioni di euro.

LA CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO

In continuità rispetto a quanto svolto per l'anno precedente, nel 2023 sono state mappate le attività svolte dalla Società, al fine di identificare quali fossero ammissibili ai sensi della Tassonomia, ossia quelle attività che possono contribuire ai sei obiettivi ambientali del Green Deal Europeo:



In seguito a tale analisi, le attività della Società sono state associate alle seguenti attività economiche:

ID	ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI	
1.3	Gestione forestale	la gestione forestale corrisponde a qualsiasi attività economica derivante da un sistema applicabile a una foresta che incida sulle funzioni ecologiche, economiche o sociali della foresta. In particolare, Acque del Chiampo si occupa della riforestazione sulla baulatura ⁽²⁾ di tre discariche, per un'area complessiva di circa 7,4 ettari.
4.1	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Acque del Chiampo possiede un impianto fotovoltaico per l'autoproduzione di energia elettrica, posto a copertura della sede centrale e che nel 2023 ha garantito una produzione di circa 153,84 GJ. ALLINEATA
4.8	Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia:	Acque del Chiampo possiede un impianto per la produzione di biogas che viene utilizzato direttamente dalla Società per la produzione di energia elettrica o di calore; oppure viene trasformato in biometano da iniettare nella rete del gas naturale.
5.1	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Acque del Chiampo si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato di 10 Comuni, distribuiti su un territorio di 230 Km quadrati e con l'impiego di 921 Km di rete di distribuzione. Il servizio riguarda la gestione di attività di acquedotto così descritte: captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e industriali. ALLINEATA
5.2	Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Acque del Chiampo per gli interventi relativi alla manutenzione del sistema acquedottistico, si occupa della sostituzione, dell'adeguamento e, in alcuni casi, del potenziamento delle infrastrutture esistenti.
5.3	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Acque del Chiampo gestisce il Servizio Idrico Integrato di 10 Comuni, distribuiti su un territorio di 230 Km quadrati e con l'impiego di circa 790 Km di rete fognaria civile e 40 km di rete fognaria industriale. Il servizio riguarda la gestione di attività di fognatura e depurazione ad usi civili, industriali e, inoltre, riguarda le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano. ALLINEATA
5.4	Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Acque del Chiampo esegue interventi finalizzati all'adeguamento del sistema fognario e, in particolare, alla riduzione della frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura e all'adeguamento degli scaricatori di piena esistenti o alla razionalizzazione della loro distribuzione nel territorio. Gli interventi sulle reti riguardano prevalentemente la risoluzione, ovvero la mitigazione, di problematiche di sofferenza idraulica.
5.5	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	Acque del Chiampo gestisce il servizio di ritiro e recupero di sale utilizzato dalle attività conciarie per mezzo di una ditta esterna. ALLINEATA
5.6	Digestione anaerobica di fanghi di depurazione	Acque del Chiampo gestisce un impianto di digestione anaerobica dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore con conseguente produzione di biogas utilizzato per la produzione di energia elettrica e calore.
6.5	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Acque del Chiampo possiede una flotta di veicoli elettrici in noleggio a lungo termine per uso commerciale e non solo (non ad uso proprio, solo per scopi professionali). ALLINEATA

(2) Il termine baulatura si riferisce a una particolare disposizione del terreno agricolo.

ANALISI DI ALLINEAMENTO

Per ciascuna delle attività identificate come ammissibili, la Società ha svolto una valutazione del rispetto dei criteri di contributo sostanziale e dei criteri di “Do No Significant Harm”.

Contestualmente all’analisi dei criteri di vaglio tecnico e in maniera trasversale per ogni attività tassonomica individuata, è stata svolta un’analisi del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia⁽³⁾ finalizzata a completare le valutazioni sull’allineamento.

ID	ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLINEATE	
4.1	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Acque del Chiampo contribuisce in modo sostanziale al mitigamento dei cambiamenti climatici attraverso la produzione di energia elettrica solare fotovoltaica. La Società ha svolto una verifica dei criteri DNSH specifici per l’attività 4.1 attraverso la quale è stato accertato che, laddove possibile, utilizza apparecchiature e componenti di elevata durabilità e riciclabilità, rispettando inoltre quanto previsto dalle appendici A e D dell’Atto Delegato sul Clima.
5.1	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Una porzione del sistema per la fornitura di acqua gestito dalla Società contribuisce sostanzialmente ai cambiamenti climatici, in quanto è in grado di distribuire la risorsa idrica, pur mantenendo un consumo medio di energia inferiore a 0,5 kWh per metro cubo di acqua. Inoltre, Acque del Chiampo ha svolto una verifica dei criteri DNSH specifici per l’attività 5.1, confermando il rispetto di quanto previsto dalle appendici A, B e D dell’Atto Delegato sul Clima.
5.3	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	I sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue presenti in una parte degli impianti di Acque del Chiampo – in particolare presso gli impianti di Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo – hanno un consumo netto di energia inferiore alle soglie previste dal Regolamento e pertanto contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Inoltre, la Società ha svolto un’analisi per verificare i criteri DNSH specifici all’attività 5.3, confermando che l’attività soddisfa quanto previsto dalle appendici A, B e D dell’Atto Delegato sul Clima e che gli scarichi delle acque reflue soddisfano i requisiti normativi previsti.
5.5	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	Acque del Chiampo si occupa di sparare alla fonte i rifiuti che poi vengono destinati alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio, in questo modo contribuisce in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Inoltre, ha valutato che le sue attività non arrecano un danno significativo, in quanto rispettano i criteri di cui all’appendice A dell’Atto Delegato sul Clima e le frazioni di rifiuti che raccoglie non sono mischiate negli impianti di stoccaggio dei rifiuti con altri rifiuti con proprietà diverse.
6.5	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Tredici veicoli della flotta auto di Acque del Chiampo sono automobili elettriche a zero emissioni che la Società possiede in leasing e contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici. La Società ha svolto un’analisi per verificare che i veicoli non arrechino un danno significativo agli altri obiettivi ambientali e, attraverso tale analisi è emerso che: la Società rispetta i criteri di cui all’appendice A dell’Atto Delegato sul Clima; i veicoli sono recuperabili per almeno il 95% del peso; i veicoli rispettano le soglie di inquinamento previste dal Regolamento.

(3) Per i dettagli dell’analisi delle garanzie minime di salvaguardia, si rimanda al paragrafo “Garanzie minime di Salvaguardia”.

Per quanto riguarda invece le altre cinque attività definite ammissibili (si veda il paragrafo "[La conformità al Regolamento](#)"), esse sono state considerate non allineate in quanto non sono in grado di soddisfare tutti i criteri di vaglio tecnico previsti dal Regolamento.

Con riferimento all'analisi DNSH sull'obiettivo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici, si segnala che, la Società, insieme a tutti i Gestori del Consorzio Viveracqua e con il supporto del Centro euro-mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), sta conducendo un'**Analisi di rischio climatico**, allo scopo di definire le ripercussioni dei mutamenti climatici in essere e implementare una strategia di mitigazione e adattamento degli stessi, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'Appendice A del Regolamento della Tassonomia⁽⁴⁾. Sulla base dell'analisi condotta, la Società ha potuto fino ad ora:

- da un lato, sviluppare degli **Indicatori Climatici**, grazie all'identificazione e all'analisi dei principali eventi ad alto impatto che hanno avuto effetto sulle sue attività di business (come ondate di calore ed eventi alluvionali);
- dall'altro, utilizzare gli Indicatori sviluppati nel punto precedente, per ricavare informazioni utili alla **gestione dei rischi climatici** per tutti i gestori del Consorzio.

La Società ha infine calcolato le percentuali di fatturato, CapEx, OpEx delle attività ecosostenibili (o allineate alla Tassonomia) e di quelle ammissibili ma non allineate,

dando visione dei tre KPI all'interno delle tabelle riassuntive previste dal Regolamento (si rimanda alle tabelle presenti nel paragrafo "Principi contabili e informazioni contestuali").

Da ultimo, si segnala che a partire dal presente anno di rendicontazione, sono state introdotte alcune tabelle complementari, le quali specificano le percentuali di ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale.

GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

Al fine di garantire la conformità delle attività di Acque del Chiampo con i requisiti normativi, è stata intrapresa un'analisi per valutare l'adeguatezza delle misure implementate a livello societario in relazione ai principi enunciati dall'articolo 18 del Regolamento.

Tale indagine ha incluso l'esame delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, dei Principi guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, nonché dei principi e diritti fondamentali elencati nelle otto convenzioni centrali della dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e della Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Nel corso dell'analisi, la Società ha altresì considerato le direttive espresse dalla *Platform on Sustainable Finance* (PSF) nel suo *Final Report on Minimum Safeguards*, pubblicato in data ottobre 2022, e dalla

(4) Si segnala che tale analisi previsionale prende in considerazione i principali scenari climatici individuati dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*) con un orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo, arrivando a considerare anche il periodo 2071-2100. Inoltre, sono state considerate anche le previsioni degli eventi climatici di ARPA Veneto, pubblicate nel Report le "Proiezioni Climatiche per il Nord Est" (<https://clima.arpa.veneto.it/>).

Comunicazione della Commissione Europea di giugno 2023, per quanto concerne i cosiddetti “indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità”.

Nello specifico, le disposizioni presenti nel Regolamento e nella PSF possono essere ricondotte a **9 AREE TEMATICHE** sulle quali Acque del Chiampo si è concentrata per lo svolgimento dell’analisi:

1. Politiche per i Diritti Umani;
2. Analisi di rischio e *Due Diligence* per il rispetto dei Diritti Umani;
3. Gestione degli impatti sui Diritti Umani;
4. Comunicazione e informazione riguardo alle tematiche sui Diritti Umani;
5. Meccanismi di reclamo;
6. Tutela del consumatore;
7. Anticorruzione;
8. Competizione;
9. Tassazione.

Il presidio di tali temi è assicurato dalla presenza di strumenti prescrittivi, quali politiche societarie, linee guida e strumenti organizzativi/operativi e sistemi di gestione e controllo.

Nello specifico, Acque del Chiampo dispone di presidi e controlli sufficienti ad assicurare la conformità all’articolo 18 del Regolamento, grazie alla presenza, in particolare di:

- **Modello di organizzazione gestione e controllo** (REG 01 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 parte generale + REG 06 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 parte speciale);
- **Codice Etico degli Appalti** (Codice comportamento COD COM) **non esiste se non in relazione alla 231** (REG 01 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 parte generale);
- **Regolamento per l’istituzione e la gestione di un Albo dei Fornitori del consorzio Viveracqua** presente su www.viveracquaprocedurement.bravosolution.com
- **Procedura sul Whistleblowing e segnalazione illeciti** (PRP02 Procedura Whistleblowing segnalazione illeciti);
- **Politica per la qualità, l’ambiente, la sicurezza e la parità di genere** (DOC Q 01.01 Politica per la Qualità, l’Ambiente, la Sicurezza e la Parità di Genere);
- **Meccanismi di reclamo accessibili agli stakeholder tramite il sito internet** (Non previsto nel sito internet);
- **Analisi di materialità**, per la quale i diritti umani vengono considerati trasversalmente, al fine di identificare se gli impatti della società, e della sua catena del valore, possano avere un impatto negativo su di essi;
- **Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza** (REG 07 Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza).

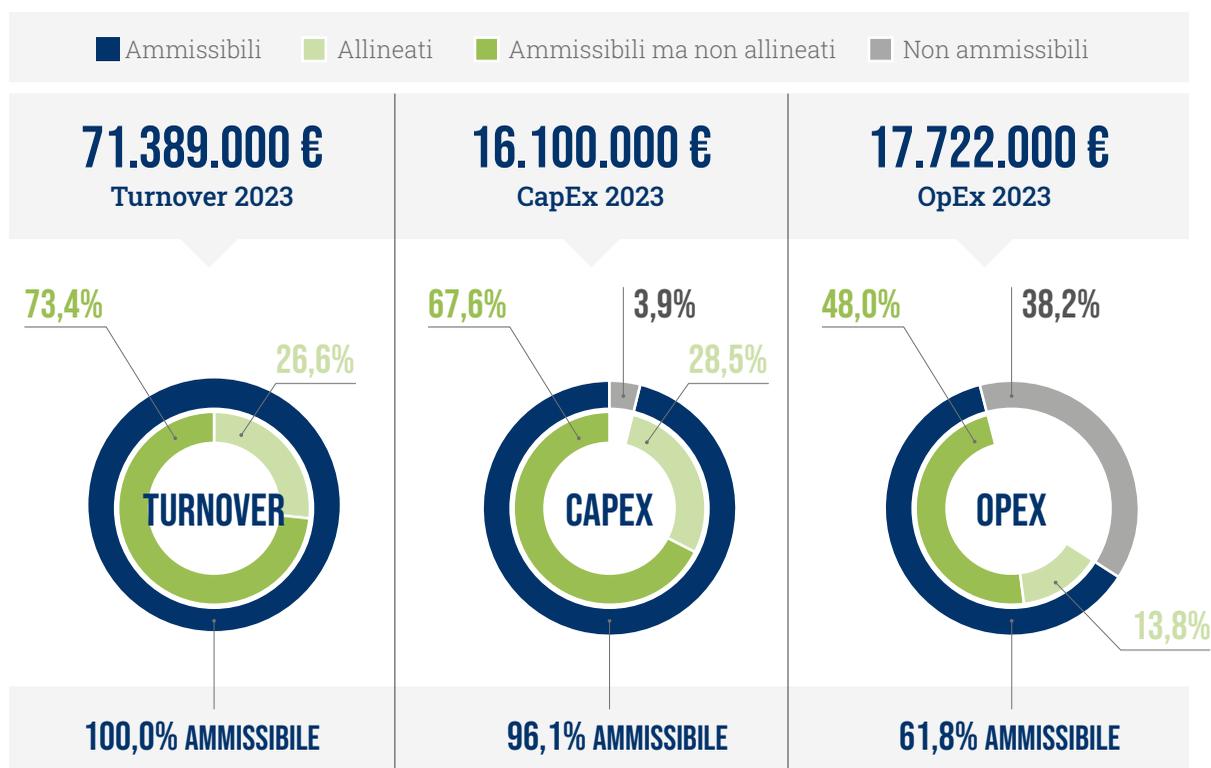
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Nel 2023, tra le **10 attività ammissibili** al Regolamento **5 risultano** anche **allineate (o parzialmente allineate)**. In particolare, il **73,4% dei turnover** della società risulta **ammissibile** alla Tassonomia, e il **26,6% del turnover** è generato da attività ecosostenibili. Pertanto, il **100% del turnover di Acque del Chiampo risulta ammissibile o allineato** al Regolamento, essendo integralmente riconducibile alle attività: 5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua; 5.3 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue; e 5.5 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte.

Per quanto riguarda l'analisi dei **CapEx**, il **67,6%** degli investimenti della società

risultano ammissibili alla Tassonomia, mentre il 28,5% risulta essere anche allineato, in particolare tra le attività allineate oltre alla 5.3 e 5.1 (sopra descritte), risultano ecosostenibili anche gli investimenti per la produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica (attività 4.1).

Da ultimo, osservando la quantificazione degli **OpEx**, vi sono **5 attività** che risultano ecosostenibili. In particolare, rispetto a quelle presenti nell'analisi di CapEx e turnover si aggiungono le attività 5.5 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte e 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri. Nello specifico, il **13,8%** degli OpEx risulta essere ecosostenibile, mentre il **48%** è formato da attività ammissibili, ma non allineate.



PRINCIPI CONTABILI E INFORMAZIONI CONTESTUALI

Acque del Chiampo, seguendo i *requirements* dell'allegato 1 del *Disclosures Delegated Act*⁽⁵⁾ 2021/2178, ha calcolato i tre indicatori previsti (Turnover, CapEx e OpEx) in relazione alle attività identificate come ammissibili e allineate, identificandone il peso percentuale rispetto ai rispettivi valori consolidati.

In particolare, nei prossimi paragrafi vengono descritte le metodologie di calcolo utilizzate per ogni indicatore, fornendo una panoramica sia per i denominatori che per i numeratori.

TURNOVER KPI

Il denominatore del Turnover è stato calcolato partendo dai valori di Bilancio d'esercizio 2023 e andando a considerare la sola parte relativa alla voce A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni ed escludendo invece la voce A5) altri ricavi e proventi, al fine di non prendere in considerazione i contributi in conto esercizio, i rimborsi e le componenti di ricavo non direttamente associabili all'attività core del business.

L'approccio descritto sopra è stato utilizzato alla luce delle prescrizioni del paragrafo 1.1.1 dell'allegato 1 del *Disclosures Delegated Act*. In particolare, la Società ha identificato i ricavi per il calcolo del denominatore del Turnover adattando la definizione dello IAS 1 par. 82 e quella di *Net Turnover* della Direttiva 2013/34/EU (citate dal suddetto paragrafo) al proprio bilancio redatto secondo i principi contabili italiani OIC. Sono stati dunque presi in considerazione i ricavi derivanti

dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi, al netto dei rimborsi sulle vendite, dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente legate al fatturato.

Di conseguenza, il denominatore del Turnover risulta nell'esercizio 2023 essere pari a 71.389 migliaia di euro, come presentato nel bilancio d'esercizio.

Per quanto invece concerne il calcolo del numeratore, in conformità con i requisiti dell'allegato 1 del *Disclosures Delegated Act*, sono stati considerati solo i ricavi relativi alle attività economiche ammissibili ed allineate.

OPEX KPI

Il paragrafo 1.1.3.1 dell'allegato 1 del *Disclosures Delegated Act* stabilisce che il denominatore dell'OpEx debba essere calcolato identificando specifici costi operativi non capitalizzati legati a:

- Ricerca e sviluppo;
- Misure di ristrutturazione di edifici;
- Locazioni a breve termine;
- Manutenzione & riparazioni;
- Qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari.

Al fine di identificare specificatamente le voci di cui sopra, la Società ha analizzato puntualmente il piano dei conti di Conto Economico. È stata effettuata un'indagine di dettaglio volta ad identificare tutte le

(5) Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

voci ascrivibili alle componenti di cui sopra. In particolare, con riferimento a “qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari” sono state prese in considerazione anche le spese di pulizia degli impianti come suggerito dalla FAQ n.12 del Comunicazione della Commissione (2022/C385/01) di ottobre 2022.

Sono state invece escluse dal computo tutte le componenti relative ai reagenti, ai fluidi e alle utenze, inoltre non sono state prese in considerazione le componenti contabili relative ad ammortamenti, accantonamenti ed imposte.

Per la categoria relativa alla Ricerca e Sviluppo non capitalizzata, è stata fatta un’indagine di dettaglio su specifici centri di costo, al fine di identificare la quota parte del costo del personale impiegato in queste attività. Per la categoria relativa invece alle locazioni a breve termine, come descritto dal *Disclosures Delegated Act*, sono stati presi in considerazione tutti i canoni operativi dal momento che, non applicando i principi contabili internazionali, la Società non ha potuto prendere in considerazione i diritti d’uso secondo IFRS16.

Il valore derivante dalla suddetta analisi per il denominatore è 17.722 migliaia di euro. Per il numeratore, l’approccio utilizzato ha previsto un’analisi più dettagliata e capillare rispetto a quella utilizzata per il denominatore. In particolare, sono state estratte dal sistema gestionale tutte le numeriche associabili alle attività ammissibili e allineate identificate.

CAPEX KPI

Il paragrafo 1.1.2.1 dell’allegato 1 del *Disclosures Delegated Act* stabilisce che il denominatore del CapEx debba comprendere gli incrementi agli attivi materiali e immateriali incorsi durante l’esercizio prima dell’ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l’esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value (valore equo).

Il denominatore deve comprendere anche gli incrementi degli attivi materiali ed immateriali derivanti da aggregazioni aziendali.

La Società ha quindi preso in considerazione per il denominatore, gli incrementi relativi alle attività immateriali a vita definita, agli immobili, impianti e macchinari e anche ai diritti d’uso su immobili e mezzi di trasporto.

A tal fine, sono state utilizzate le tabelle delle movimentazioni degli asset, isolando la sola colonna di “incrementi per acquisizione”.

Gli investimenti totali, considerati al denominatore, sono pertanto uguali a 16.100 migliaia di euro.

Per quanto riguarda il numeratore del KPI, è stata effettuata un’analisi di dettaglio sulle movimentazioni degli asset, al fine di identificare le componenti associabili alle attività identificate come ammissibili durante la fase di assessment tecnico.

COMPARATIVO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Come richiesto dal *Disclosures Delegated Act*, il 2023 costituisce il primo esercizio fiscale in cui le Società non finanziarie in perimetro di applicazione alla normativa devono fornire il comparativo rispetto all'anno precedente.

Si rimanda pertanto alle tabelle esposte nella relativa sezione per avere dettaglio della variazione delle numeriche e delle percentuali degli indicatori richiesti dalla normativa.

Si specifica che il **valore del turnover** ammissibile **è rimasto invariato** rispetto all'anno precedente date le caratteristiche del business in cui la Società opera.

Le variazioni del **CapEx** e dell'**OpEx** rispetto all'esercizio precedente, invece, non sono da associarsi ad una modifica dell'approccio contabile utilizzato in sede di derivazione delle numeriche e rendicontazione dei KPI, quanto piuttosto alle **normali fluttuazioni delle attività operative societarie** da un esercizio all'altro.

Per le variazioni dei KPI in termini di allineamento, si rimanda invece al paragrafo tecnico che descrive l'approccio utilizzato per il superamento dei criteri di contributo sostanziale e DNSH.





GRI: 3-3, 204-1

LA GESTIONE DEI FORNITORI

I fornitori che collaborano e sostengono Acque del Chiampo sono soggetti fondamentali alla creazione del valore e nel supportare la gestione operativa della Società nell'esecuzione del piano degli investimenti. Ogni fornitore dichiara ad Acque del Chiampo di conoscere il D.Lgs. 231/2001 e di aver preso visione e accettare il codice di comportamento adottato dalla società; inoltre, viene richiesto ai fornitori il rispetto delle norme a tutela dei lavoratori sotto il profilo contrattuale, previdenziale e della sicurezza, oltre che di quelle poste a tutela dell'ambiente.

I rapporti tra Acque del Chiampo e i fornitori sono instaurati senza alcuna discriminazione e improntati alla ricerca del miglior rapporto qualità/prezzo. Gli affidamenti sono sottoposti alla vigilanza di ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) tramite i codici CIG (Codici Identificativi Gara) che tracciano tutto il processo di acquisto dall'affidamento fino all'emissione dei pagamenti. Ogni affidamento è inoltre oggetto di pubblicazione sul sito aziendale e inviato per estratto annualmente all'ANAC. A far data dal 01/01/2024, per effetto dell'avvio della c.d. **"digitalizzazione" dei contratti pubblici**, gli affidamenti sono pubblicati sulla PCP (Piattaforma Contratti Pubblici) gestita da ANAC connessa con la **piattaforma di e-procurement di Viveracqua**.

L'affidamento dei contratti può avvenire mediante procedure aperte, ristrette o negoziate, o mediante affidamenti diretti in applicazione delle prescrizioni dettate dal Codice dei contratti Pubblici e dal regolamento aziendale in materia di acquisti. Acque del Chiampo aderisce all'albo fornitori di Viveracqua e adotta il relativo regolamento che pone attenzione alle piccole imprese.

Nel 2023 Acque del Chiampo ha stipulato **2.008 contratti** con **871 fornitori** per un valore complessivo lordo di **47,3 milioni di euro**. Il **29,6%** di tale valore è stato destinato a fornitori veneti, di cui il 70,5% in provincia di Vicenza.

Le principali tipologie di fornitori sono Imprese di piccola o media dimensione operanti nel settore dei lavori di manutenzione o realizzazione di reti o impianti afferenti ad acquedotti, fognature, discariche o depurazione acque.

Le collaborazioni sono prevalentemente intrattenute a livello locale, ma sono presenti anche imprese nazionali ed alcuni rapporti con imprese estere, sia Comunitarie che Extra Comunitarie, tipicamente per la fornitura di ricambi per apparecchiature necessarie alla depurazione industriale o prodotti chimici. La selezione dei fornitori avviene adottando criteri di valutazione oggettivi, secondo modalità dichiarate e trasparenti e con attenzione sempre maggiore agli aspetti di natura ambientale e sociale. In riferimento ai fornitori la maggiore spesa contrattualizzata riguarda gli appalti di forniture per l'acquisto di energia elettrica, gas metano, prodotti chimici e materiali per manutenzioni e ricambi alle reti e agli impianti gestiti.

Del totale delle forniture attivate, pari a 47,3 milioni di euro: 30% ad aziende venete (14,0 milioni di euro) di cui il 70,5% ad aziende vicentine (9,9 milioni di euro).



47,3 MLN €

VALORE DESTINATO AI FORNITORI NEL 2023

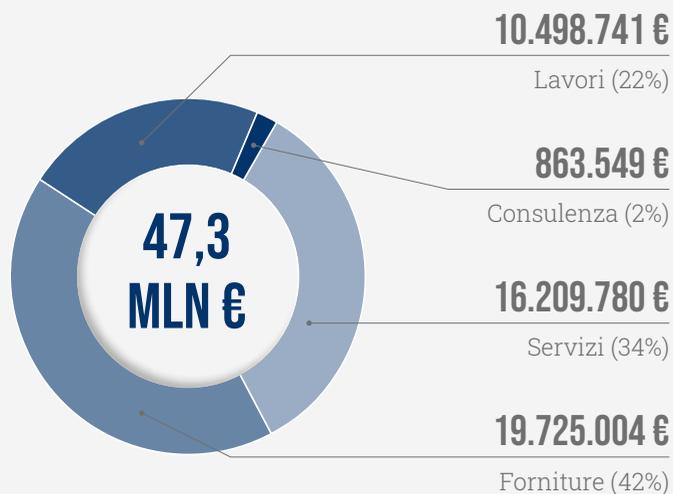
29,6% DESTINATO AI FORNITORI VENETI



871 FORNITORI

ATTIVATI NEL 2023 CON 2.008 CONTRATTI

**SETTORI ATTIVATI NEL 2023
DA ACQUE DEL CHIAMPO**





**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**
ANNO 2023

Capitolo 7

ALLEGATI TECNICI

NOTA METODOLOGICA,
TABELLE DATI,
GRI CONTENT INDEX

NOTA METODOLOGICA

ALLEGATO 01

PRINCIPI E CRITERI DI REPORTING

Acque del Chiampo ha pubblicato il suo Bilancio di Sostenibilità 2023 su base volontaria, redatto annualmente con l'obiettivo di fornire una panoramica degli impatti materiali sulla sostenibilità sia per la Società stessa che per i suoi principali stakeholder. Nel Bilancio vengono illustrati gli aspetti non finanziari della gestione, le politiche adottate, le attività svolte e i principali risultati raggiunti nel corso dell'anno. Inoltre, vengono presentati gli impegni futuri di Acque del Chiampo riguardanti l'intera catena del valore. L'obiettivo di tale documento è fornire una visione chiara e completa delle iniziative sostenibili intraprese dall'azienda, evidenziando i progressi realizzati e le sfide da affrontare per migliorare ulteriormente il proprio impatto ambientale e sociale.

Il documento, approvato da parte del Consiglio di Amministrazione di Acque del Chiampo in data **17/09/2024**, è stato redatto in conformità all'ultima versione dei "**GRI Sustainability Reporting Standards**", pubblicata nel 2021 dalla *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione "*In accordance*". Nel paragrafo "Indice dei contenuti GRI" è presente l'elenco degli indicatori GRI rendicontati al fine di fornire una rappresentazione puntuale e quantitativa delle performance ottenute e il riferimento al paragrafo del documento in cui sono presenti le informazioni ad essi associate.

I principi utilizzati per la definizione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità sono, quindi, quelli indicati dai GRI Standards:

Completezza: le tematiche materiali trattate nel Bilancio di Sostenibilità sono ricoperte nella loro interezza e rappresentano gli impatti ambientali, sociali ed economici più rilevanti per l'attività di Acque del Chiampo permettendo in questo modo una valutazione completa delle performance della Società nell'anno di rendicontazione.

Contesto di Sostenibilità: le performance di Acque del Chiampo sono presentate nel contesto più ampio della sostenibilità.

Accuratezza: il livello di dettaglio dei contenuti riportati nel presente Bilancio di Sostenibilità risulta adeguato alla comprensione e valutazione delle performance di sostenibilità di Acque del Chiampo nel periodo di rendicontazione.

Chiarezza: la scelta di un linguaggio chiaro e accessibile e l'utilizzo di tabelle per rappresentare le performance della Società rendono il presente Bilancio di Sostenibilità fruibile e di facile comprensione per i portatori di interesse.

Comparabilità: quando possibile, gli indicatori presentati nel Bilancio di Sostenibilità fanno riferimento al triennio 2021-2023 e il loro andamento nel corso degli anni è sempre commentato in modo tale da permettere il confronto e la comparabilità delle performance di Acque del Chiampo nel tempo.

Equilibrio: i contenuti del presente documento riportano in maniera equilibrata le performance di Acque del Chiampo nel periodo di rendicontazione.

Tempestività: le informazioni rendicontate all'interno del documento sono rese disponibili in maniera tempestiva al fine di consentire agli utilizzatori di integrare i dati nel loro processo decisionale.

Per assicurare la qualità delle informazioni riportate, nella redazione del Bilancio di Sostenibilità inoltre sono stati seguiti i **principi di qualità** definiti dal GRI.

INDICATORI DI PERFORMANCE

Al fine di identificare i dati e le informazioni rilevanti da riportare nel Bilancio di sostenibilità 2023, è stata condotta una nuova analisi di materialità in linea con il nuovo approccio metodologico introdotto dalla Direttiva CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*). Il nuovo metodo di analisi introduce il concetto di doppia materialità, ovvero l'unione della materialità d'impatto, che considera tutte le informazioni sugli effetti che l'impresa ha sull'ambiente circostante, e della materialità finanziaria, che comprende tutte le informazioni su come gli sviluppi nel campo della sostenibilità influenzano l'impresa. Il processo di materialità è stato descritto alle pagine 46-49 del capitolo "*L'analisi di doppia materialità*". Nel processo e nelle valutazioni sono state coinvolte diverse funzioni aziendali e alcuni degli stakeholder interni ed esterni della Società. Il perimetro degli indicatori di performance è stato adeguatamente definito per rispecchiare gli obiettivi stabiliti dalla nostra società e rappresentare i potenziali impatti delle attività gestite da Acque del Chiampo.

I dati e le informazioni si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e si riportano le performance relative al 2022 e al 2021 a fini comparativi, in modo da fornire la migliore rappresentazione delle prestazioni in base alla disponibilità di dati al momento della redazione del presente documento. Nell'anno di rendicontazione non si segnalano cambiamenti significativi nella natura del business.

I dati sono stati elaborati mediante estrazioni, aggregazioni e calcoli puntuali e, ove specificatamente indicato, calcolati mediante stime. Non sono state escluse dalla rendicontazione specifiche attività. Le modalità di calcolo utilizzate per determinare gli indicatori sono riportate nel paragrafo "*Metodologie di calcolo*".

In appendice sono riportate le tabelle degli indicatori GRI rendicontate con riferimento ai paragrafi del documento, un elenco contenente le definizioni dei temi riconosciuti come materiali e una tabella di raccordo tra i temi materiali, gli aspetti GRI collegati e il perimetro degli impatti (Indice dei contenuti GRI), che fungono da linea guida per il lettore.

PERIMETRO

I dati e le informazioni rendicontate considerano la Società al 31 dicembre dell'anno di rendicontazione, ove non diversamente specificato.

Per qualsiasi chiarimento in merito al presente Bilancio di Sostenibilità, ci si può rivolgere all'indirizzo e-mail: info@acquedelchiampospa.it, o consultare il sito ufficiale al seguente link www.acquedelchiampospa.it.

METODOLOGIE DI CALCOLO

ALLEGATO 02

KPI	METODOLOGIA DI CALCOLO
GOVERNO SOCIETARIO	
VALORE ECONOMICO	<p>Il valore economico generato rappresenta la ricchezza generata dall'azienda nello svolgimento delle proprie attività.</p> <p>Una parte significativa di questo valore viene a sua volta distribuito (valore economico distribuito), sotto forma di: costi operativi, salari e stipendi per i dipendenti, pagamenti ai fornitori di capitale e pagamenti alla Pubblica Amministrazione. La quota residuale di valore economico generato che non viene distribuito costituisce il valore economico trattenuto.</p> <p>Tutte le componenti di questi indicatori sono calcolate facendo riferimento alle singole voci degli Schemi di Bilancio pubblicati nella Relazione Finanziaria di Acque del Chiampo.</p>
PERSONE	
RELAZIONI INDUSTRIALI	<p>Dipendenti Coperti da Contrattazione collettiva: si intendono quei dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolato da contratti o accordi di tipo collettivo, siano essi nazionali, di categoria, aziendali o di sito.</p>
ORE DI FORMAZIONE	<p>Ore erogate ai dipendenti Acque del Chiampo tramite percorsi formativi in autonomia, sia online che offline. Le ore di formazione pro capite sono calcolate come ore di formazione totali diviso il numero totale di dipendenti nell'anno.</p>
TASSO DI TURNOVER	<p>Positivo: Rapporto tra il numero delle assunzioni e l'occupazione a ruolo a tempo indeterminato dell'anno precedente.</p> <p>Negativo: Rapporto tra il numero delle risoluzioni dei contratti a tempo indeterminato e l'occupazione a ruolo a tempo indeterminato dell'anno precedente.</p>
SICUREZZA	<p>Indice di infortuni sul lavoro: L'indice di frequenza è stato calcolato secondo la seguente formula: (numero infortuni sul lavoro registrabili / ore lavorate) *1.000.000.</p> <p>I rischi per i lavoratori risultano essere legati principalmente alle attività cantieristiche e di gestione impianti, quali, a titolo esemplificativo, ferite o colpi dovuti all'utilizzo di attrezzature da cantiere.</p>
AMBIENTE	
CONSUMI ENERGETICI	<p>I fattori di conversione utilizzati per la benzina, il gasolio, il CNG, il GPL, il metano, il biogas e l'energia elettrica provengono dal database Defra (<i>Department for Environment, Food and Rural Affairs</i> del Regno Unito), annualmente aggiornato 2020, 2021 e 2022.</p>
EMISSIONI GHG	<p>Emissioni Scope 1: sono le emissioni direttamente generate dagli asset della Società. Le emissioni di GHG dirette comprendono i seguenti gas: CO₂, CH₄ e N₂O. I fattori di emissione utilizzati per benzina, gasolio, CNG, GPL, metano e biogas provengono dal database Ecoinvent, 2021, annualmente aggiornato.</p> <p>Emissioni Scope 2 – Market Based: sono state calcolate tramite metodo Location Based. Queste sono le emissioni di GHG indirette relative alla generazione di energia elettrica e calore acquistati da terzi e consumati negli asset della compagnia. Le emissioni di GHG dirette comprendono i seguenti gas: CO₂, CH₄ e N₂O.</p> <p>Emissioni Scope 3: sono le emissioni indirette derivanti dalla produzione di sostanze chimiche utilizzate nei processi e dai trasporti a monte e le emissioni indirette dovute ai prodotti residui e al trasporto dei rifiuti.</p>

DATI E INDICATORI DI PERFORMANCE

ALLEGATO 03

ALLEGATI CAP. 3 - IL SISTEMA IDRICO INTEGRATO

Distribuzione delle cassette dell'acqua nel territorio di Acque del Chiampo

Comune	N. cassette dell'acqua	Località	Comune	N. cassette dell'acqua	Località
Arzignano	7	<ul style="list-style-type: none"> Via Diaz, Via del Parco, Via Lucania, Via Po, Via Cinto a Restena, Via Montecchio a Tezze, Via Poggio di Giano a Castello 	Brendola	2	<ul style="list-style-type: none"> Via Vivaldi, Via Bocca d'Ascesa
			Montorso Vicentino	2	<ul style="list-style-type: none"> Via IV Novembre, Via Cristofari
Lonigo	4	<ul style="list-style-type: none"> Piazza XXV Aprile, Viale Vittoria, Via Chiesa, Via Madonna 	Altissimo	2	<ul style="list-style-type: none"> Via Valle-Fiume/Gravoglia, Via Roma
			San Pietro Mussolino	1	<ul style="list-style-type: none"> Via Don Cosaro
Montecchio Maggiore	3	<ul style="list-style-type: none"> Piazza Marconi, Via Veneto, Piazza Don Milani 	Crespadoro	1	<ul style="list-style-type: none"> Piazza Municipio
Chiampo	3	<ul style="list-style-type: none"> Via Papa Giovanni XXIII, Via Papa Giovanni XXIII park, Via dei Laghi 	Nogarole Vicentino	1	<ul style="list-style-type: none"> Via dello Sport

ALLEGATI CAP. 4 - LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Trend emissioni dirette e indirette (in tCO₂e)

	2021	2022	2023
Scope 1	20.603	30.161	45.979
Scope 2	12.799	23.606	20.437
Scope 3	-	10.024	57.557

Operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti in tonnellate nel 2023

	Operazione	Rifiuti pericolosi		Rifiuti non pericolosi		2023	
		In sede	Fuori sede	In sede	Fuori sede	Totale	Percentuale
Recupero	R1		0,47		113,16	113,63	0,35%
	R3				13,30	13,30	0,04%
	R5				373,56	373,56	1,15%
	R13		7,32		161,51	168,82	0,52%
Smaltimento	D1			2.699,56	1.724,66	4.424,22	13,65%
	D5				11.028,16	11.028,16	34,02%
	D8			4.685,49	3.542,38	8.227,87	25,38%
	D9				5.224,57	5.224,57	16,12%
	D10						
	D13				1.964,47	1.964,47	6,06%
	D15		2,00		875,64	877,64	2,71%
TOTALE						32.416,24	

Trend rifiuti prodotti				
	U.M.	2021	2022	2023
RIFIUTI PERICOLOSI				
Incenerimento (con recupero energetico)	t	0,27	0,35	0,47
Incenerimento (senza recupero energetico)	t	-	-	-
Smaltimento in discarica	t	-	-	-
Sottoposti ad altre attività di smaltimento	t	0,95	0,68	2,00
Preparata per il riutilizzo	t	-	-	-
Riciclata	t	-	-	-
Sottoposta ad altre attività di recupero	t	14,88	8,34	7,32
Quantità totale di rifiuti pericolosi	t	16,10	9,37	9,78
Quantità totale di rifiuti pericolosi sottoposta ad attività di smaltimento	t	1,22	1,03	2,00
Quantità totale di rifiuti pericolosi sottoposta ad attività di recupero	t	14,88	8,34	7,78
RIFIUTI NON PERICOLOSI				
Incenerimento (con recupero energetico)	t	499,00	771,93	194,44
Incenerimento (senza recupero energetico)	t	218,90	21,55	-
Smaltimento in discarica	t	16.104,01	13.784,50	15.452,38
Sottoposti ad altre attività di smaltimento	t	13.466,49	15.701,06	16.292,55
Preparata per il riutilizzo	t	-	-	386,86
Riciclata	t	463,43	435,24	386,86
Sottoposta ad altre attività di recupero	t	131,18	121,12	79,34
Quantità totale di rifiuti NON pericolosi	t	30.883,01	30.835,40	32.406,45
Quantità totale di rifiuti NON pericolosi sottoposta ad attività di smaltimento	t	30.288,40	30.279,04	31.744,93
Quantità totale di rifiuti NON pericolosi sottoposta ad attività di recupero	t	594,61	556,36	661,53
QUANTITÀ TOTALE DI RIFIUTI	t	30.899,11	30.844,76	32.416,24

ALLEGATI CAP. 5 - LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Sportelli fisici				
	2021	2022	2023	
Numero sportelli aperti al pubblico	1	1	1	
Ore di apertura settimanali	38	38	38	
Numero Clienti accolti allo sportello	4.408	5.231	6.202	
Percentuale di Utenti serviti entro 20 minuti	99,9	99,9	100	
Tempo medio di attesa (secondi)	120	90	97	

Call center				
	2021	2022	2023	
Ore di servizio settimanali	65	65	65	
Numero telefonate ricevute	27.514	22.013	19.270	
Numero di chiamate risposte	23.501	19.509	19.270	
Percentuale di chiamate risposte	85,4	88,6	93,4	
Tempo medio di attesa (secondi)	169	150	110	

Pronto intervento				
	2021	2022	2023	
Numero chiamate ricevute	9.162	7.246	4.687	
Percentuale chiamate soddisfatte entro 120 secondi	95	92,6	93,7	
Tempo medio di attesa (secondi)	40	50	44	

Tipologia dei contatti per tipologia di richiesta (n.)

	Sportello Diretto		Call Center (numero verde e pronto intervento)		Totale	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Informazioni generali	163		18.130		18.293	17.630
Informazione autolettura	2.598		464		3.062	7.770
Intervento su rete	296		1		297	304
Verifica e sostituzione contatore	366		160		526	400
Apertura contatore	356		815		1.171	1.097
Voltura utenza	606		1.266		1.872	1.838
Comunicazioni letture errate	1.111		1		1.112	900
Chiusura contatore per recesso	214		560		774	652
Spostamento contatore	31		88		119	96
Nuovo allaccio	87		200		287	235
Sdoppiamento contatore	34		37		71	79
Segnalazione sottoservizi	186		11		197	121
Reclami verbali	3		1		4	14
Allaccio da cantiere	0		2		2	-
Pronto intervento	0		7.316		7.316	4.682
Allaccio antincendio	0		1		1	-
Potenziamento contatore	2		5		7	6
Autospurgo	45		1.529		1.574	1.617
TOTALE	6.098		30.587		36.685	37.441

Dipendenti in entrata per genere, fasce d'età

GENERE		2021	2022	2023
Uomini	<30 anni	0	0	3
	30-50 anni	5	12	12
	>50 anni	4	2	4
	Totale	9	14	19
Donne	<30 anni	2	1	1
	30-50 anni	2	0	1
	>50 anni	2	0	0
	Totale	6	1	2

Dipendenti in uscita per genere, fasce d'età

GENERE		2021	2022	2023
Uomini	<30 anni	0	0	0
	30-50 anni	2	1	8
	>50 anni	10	0	10
	Totale	12	1	18
Donne	<30 anni	0	0	2
	30-50 anni	0	1	1
	>50 anni	2	0	0
	Totale	2	1	3

Trend turnover in entrata anni 2022,2023

	2022	2023
Uomini	9,72	13,10
Donne	2,17	4,35
TOTALE	7,89	11,00

Trend turnover in uscita anni 2022,2023

	2022	2023
Uomini	9,03	12,41
Donne	2,17	6,52
TOTALE	7,37	11,05

Dipendenti (*headcount*) suddivisi per tempo determinato e indeterminato, per genere anni 2021, 2022 e 2023

	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Contratto a tempo indeterminato	139	43	182	143	46	189	142	45	187
Contratto a tempo determinato	5	3	8	2	0	2	3	1	4
TOTALE	144	46	190	145	46	191	145	46	191

Dipendenti suddivisi per *full-time* e *part-time*, per genere anni 2021, 2022 e 2023

	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Part-time</i>	2	18	20	2	18	20	1	16	17
<i>Full-Time</i>	142	28	170	143	28	171	143	31	174
TOTALE	144	46	190	145	46	191	144	47	191

Composizione dei dipendenti per età e categoria, anni 2021, 2022 e 2023

		2021	2022	2023
Dirigenti	<30 anni	0	0	0
	30-50 anni	2	2	0
	>50 anni	1	1	3
Quadri	<30 anni	0	0	0
	30-50 anni	3	0	1
	>50 anni	6	10	9
Impiegati	<30 anni	11	7	10
	30-50 anni	56	52	48
	>50 anni	26	31	33
Operai	<30 anni	4	2	2
	30-50 anni	40	41	39
	>50 anni	41	45	46
Totale dipendenti (< 30 anni)		15	9	12
Totale dipendenti (30-50 anni)		101	95	88
Totale dipendenti (> 50 anni)		74	87	91
TOTALE DIPENDENTI		190	191	191

Ore di formazione pro capite per categoria professionale - 2023

	Sicurezza e salute	Tematiche tecniche	Tematiche manageriali e gestionali	Tematiche di anticorruzione	Tematiche di linguistiche e informatiche	Altre tematiche	Totale
Dirigenti	4,33	72,67	24,67	0,00	0,00	13,67	115,33
Quadri	5,40	11,00	9,30	0,90	13,10	12,90	52,60
Impiegati	8,77	6,46	8,57	0,00	19,29	17,98	61,07
Operai	8,32	2,26	0,23	0,00	4,47	7,52	22,80
TOTALE	26,82	92,39	42,77	0,90	36,86	52,07	251,80

Ore medie di formazione annua per categoria professionale - 2023

	Sicurezza e salute	Tematiche tecniche	Tematiche manageriali e gestionali	Tematiche di anticorruzione	Tematiche di linguistiche e informatiche	Altre tematiche	Totale
Dirigenti	13	218	74	0	0	41	346
Quadri	54	110	93	9	131	129	526
Impiegati	798	588	780	0	1.755	1.636	5.557
Operai	724	197	20	0	389	654	1.984
TOTALE	1.589	1.112	968	9	2.275	2.459	8.413

CORRELAZIONE TEMI MATERIALI ED IMPATTI

ALLEGATO 04

SDGs	TEMI MATERIALI	DESCRIZIONI	MODALITÀ DI IMPATTO		MATERIALITÀ FINANZIARIA
			IMPATTI	RISCHI/OPPORTUNITÀ	
ECONOMIA E GOVERNANCE					
    	Creazione di valore condiviso, investimenti per il territorio e continuità di business	Garantire la continuità di business e la creazione di valore condiviso nel lungo periodo e la sua redistribuzione agli stakeholder (es. fornitori, dipendenti, famiglie, comunità finanziaria, pubblica amministrazione, etc), anche tramite investimenti indirizzati al territorio	Impatto positivo: Creazione di valore economico tramite le attività di business, garanzia di solidità del business e redistribuzione del valore nel territorio, creando, ad esempio, nuovi posti di lavoro. Realizzazione di investimenti che migliorano le infrastrutture.	Perdite economiche dovute al peggioramento delle performance aziendali	
	Etica, integrità aziendale e anticorruzione	Conduzione etica del business e diffusione dei valori aziendali di integrità e anticorruzione	Impatto positivo: Rafforzamento della reputazione aziendale e dei rapporti di fiducia con gli stakeholder, tramite la diffusione di una cultura aziendale fondata sull'integrità e l'etica professionale e l'adozione di sistemi di gestione certificati. Impatto negativo: Ripercussioni reputazionali ed economiche sugli stakeholder a causa di possibile conduzione del business con comportamenti non in linea con i valori etici dell'organizzazione (ad esempio comportamenti anticoncorrenziali e monopolistici) e possibile accadimento di episodi di corruzione passiva ed attiva e di riciclaggio.		Perdite economiche dovute al peggioramento della reputazione aziendale, sanzioni legate al mancato rispetto di normative
	Gestione normativa e gestione del rischio	Adozione di sistemi di gestione responsabile nel rispetto delle normative vigenti, sviluppando una gestione del rischio strutturata, e definizione di modelli di governance basati sui principi di trasparenza e correttezza	Impatto positivo: Miglioramento dei processi interni attraverso una gestione più strutturata; mitigazione dei rischi con potenziale impatto. Impatto negativo: Possibile accadimento di episodi di non conformità a normative e di mancata gestione del rischio e relativa perdita della reputazione aziendale da parte degli stakeholder.		Perdite economiche dovute al peggioramento delle performance aziendali, sanzioni legate al mancato rispetto di normative
AMBIENTE					
   	Adattamento al cambiamento climatico	Adattamento al cambiamento climatico e miglioramento della capacità di gestione di situazioni critiche derivanti da incidenti e/o calamità naturali per evitare costi non previsti e garantire la <i>business continuity</i>	Impatto positivo: Assicurare la <i>business continuity</i> tramite la gestione efficace di emergenze. Impatto negativo: Impossibilità di erogazione del servizio per una mancata gestione delle emergenze relative a precipitazioni insufficienti, disastri naturali come terremoti e riserve idriche esaurite.	Aumento dei costi aziendali dovuto alla necessità di gestione degli eventi climatici estremi e delle relative conseguenze sulle attività di business	

SDGs	TEMI MATERIALI	DESCRIZIONI	MODALITÀ DI IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA
			IMPATTI	RISCHI/OPPORTUNITÀ
    	Gestione efficiente delle risorse energetiche e riduzione delle emissioni	Gestione efficiente delle risorse energetiche, preferendo risorse provenienti da fonti rinnovabili e riducendo le emissioni generate dalle attività aziendali	<p>Impatto positivo: Riduzione delle emissioni di gas effetto serra generata dalla propria attività di business, attraverso iniziative di efficientamento energetico e utilizzo di energie rinnovabili.</p> <p>Impatto negativo: Generazione di emissioni di gas a effetto serra nelle proprie attività e in quelle dei propri fornitori e conseguente contributo al cambiamento climatico.</p>	Aumento dei costi energetici dovuto alla variazione dei prezzi di mercato dell'energia elettrica e metano
	Gestione responsabile dei rifiuti e promozione dell'economia circolare	Corretto recupero e smaltimento dei rifiuti al fine di ridurre gli impatti sull'ambiente circostante promuovendo un'ottica circolare, nel rispetto delle normative vigenti	<p>Impatto positivo: Riduzione della produzione di rifiuti, attraverso l'adozione di pratiche di economia circolare, promuovendo l'utilizzo di materie prime secondarie e carboni attivi rigenerati.</p> <p>Impatto negativo: Aumento della produzione di rifiuti dovuto ad una inadeguata gestione delle attività, con impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, con la possibilità che gli effetti possano estendersi anche oltre i luoghi in cui i rifiuti vengono generati e smaltiti.</p>	Sanzioni economiche dovute al mancato rispetto della normativa in materia di gestione dei rifiuti
	Qualità dell'acqua restituita all'ambiente	Scarico controllato dell'acqua nell'ambiente dopo il trattamento depurativo dei reflui generati dall'uso domestico ed industriale (es. attività di conerie)	<p>Impatto positivo: Restituzione all'ambiente della risorsa idrica priva di sostanze contaminanti a seguito di processi di depurazione, con possibile incremento della qualità del corpo idrico recettore.</p> <p>Impatto negativo: Possibili danni alla flora e alla fauna presenti in corsi d'acqua, fiumi, laghi e nei mari, dovuti a scarichi incontrollati e ad una diminuzione della qualità dell'acqua restituita a causa di processi di depurazione non adeguati.</p>	Mancato rispetto della normativa in materia ambientale e conseguenti sanzioni economiche; premi/penalità legati ai meccanismi di qualità tecnica stabiliti da ARERA
	Qualità e sicurezza dell'acqua potabile	Garantire elevati standard nei parametri di potabilità della risorsa idrica tramite controlli continui e pianificati al fine di proteggere le fonti e la salute dei consumatori	<p>Impatto positivo: Distribuzione di acqua potabile, garantendo la qualità e sicurezza della risorsa al fine di proteggere la salute degli Utenti, nonché i flussi d'acqua e le fonti, aumentando la fiducia dei Clienti nel consumo di acqua.</p> <p>Impatto negativo: Possibili danni alla salute delle persone e all'ambiente dovuti ad una scarsa qualità e sicurezza dell'acqua potabile.</p>	Premi/penalità legati ai meccanismi di qualità tecnica stabiliti da ARERA; diminuzione della reputazione verso gli investitori legata a non conformità in merito alla qualità dell'acqua erogata
 	Tutela del territorio e della biodiversità	Tutela di suolo, sottosuolo, falde acquifere e biodiversità, attraverso l'installazione e la corretta gestione di sistemi di contenimento, riducendo il rischio di dispersione degli inquinanti nell'ambiente	<p>Impatto positivo: Tutela e ripristino della biodiversità grazie all'adozione di procedure responsabili, che mirino alla conservazione degli ecosistemi, adottando presidi per evitare eventi inquinanti.</p> <p>Impatto negativo: Riduzione della biodiversità e danni all'ecosistema causati dalle attività del business, in particolare da prodotti per la potabilizzazione, da materiali utilizzati da impianti in aree protette non idonei all'ambiente naturale o da sversamenti accidentali.</p>	Sanzioni economiche dovute al mancato rispetto della normativa in materia ambientale
	Tutela della risorsa idrica e gestione responsabile dell'acqua	Garantire la salvaguardia dell'acqua disponibile in natura, assicurando prelievi in equilibrio con l'ambiente circostante e riducendo i malfunzionamenti, le perdite idriche e gli sprechi, e individuare le aree da cui poter attingere nuove risorse, in un'ottica di massima interconnessione possibile tra le reti, con particolare attenzione nelle zone di stress idrico	<p>Impatto positivo: Contributo alla disponibilità e alla salvaguardia della risorsa idrica nel territorio e nel tempo, tramite una gestione efficiente dell'acqua, diminuendo le perdite e gli sprechi.</p> <p>Impatto negativo: Aumento degli sprechi e della scarsità delle risorse idriche a causa della gestione non efficiente delle risorse stesse.</p>	Diminuzione delle entrate economiche a causa delle minor quantità di acqua fatturata; premi/penalità legati ai meccanismi di qualità tecnica stabiliti da ARERA

SDGs	TEMI MATERIALI	DESCRIZIONI	MODALITÀ DI IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA
			IMPATTI	RISCHI/OPPORTUNITÀ
SERVIZI E CATENA DEL VALORE				
  	Equità tariffaria e sostegno alle utenze deboli	Assicurare prezzi equi ed in linea con i valori definiti da ARERA, sostenendo e tutelando anche l'accesso all'acqua a persone con difficoltà economiche (cd. Utenze deboli)	<p>Impatto positivo: Aumento del benessere della comunità, dando la possibilità a tutti di accedere agevolmente ai servizi idrici promuovendo una tariffa equa.</p> <p>Impatto negativo: Difficoltà nell'accedere ai servizi idrici soprattutto per le utenze deboli con una conseguente riduzione della qualità della vita.</p>	Peggioramento della reputazione e conseguenti perdite economiche
	Gestione sostenibile della catena di fornitura e degli appalti	Sviluppare e adottare un processo di approvvigionamento attento alle tematiche di sostenibilità, promuovendo tracciabilità e trasparenza e, quando possibile, avvalendosi di fornitori locali	<p>Impatto positivo: Contributo allo sviluppo di una catena di fornitura responsabile e resiliente, riduzione degli impatti ambientali negativi e miglioramento delle condizioni dei lavoratori lungo la catena di fornitura (es. rispetto dei diritti umani, diritto al lavoro, salari equi e condizioni di vita insoddisfacenti).</p> <p>Impatto negativo: Possibili danni all'ambiente e alle persone lungo la catena di fornitura dovuti ad una mancanza di tracciabilità, trasparenza e monitoraggio dei fornitori coinvolti.</p>	Perdite economiche dovute ad una catena di fornitura non efficiente e sostenibile
	Innovazione e infrastrutture di servizio	Investire in ricerca, sviluppo e innovazione per promuovere lo sviluppo tecnologico e fornire infrastrutture sempre più efficienti	<p>Impatto positivo: Incremento della qualità del servizio fornito e maggior efficienza delle risorse impiegate grazie a investimenti in innovazione tecnologica e allo sviluppo di infrastrutture resilienti.</p> <p>Impatto negativo: Offrire un servizio obsoleto a causa di poca efficienza, mancata manutenzione o non a passo col processo tecnologico con conseguente incapacità di rispondere alle necessità degli Utenti.</p>	Perdite economiche dovute a infrastrutture non efficienti e a mancate opportunità
	Privacy & Cybersecurity	Interagire e comunicare con l'utenza attraverso canali gestiti nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy e tutelare i dati sensibili aziendali e di terze parti (es. Clienti, dipendenti, fornitori) attraverso l'implementazione di presidi contro accessi non autorizzati.	<p>Impatto positivo: Protezione della privacy dei dati sensibili in possesso dell'organizzazione, rafforzando la reputazione aziendale e la solidità nei confronti di tutti gli stakeholder.</p> <p>Impatto negativo: Possibile perdita di fiducia da parte degli stakeholder, generazione di danni agli stessi (es. perdita e dispersione dei dati) e potenziali blocchi di servizio, a causa di una inadeguata gestione dei sistemi informatici ed eventuali violazioni di sistema.</p>	Perdite economiche dovute al peggioramento delle performance aziendali, sanzioni legate al mancato rispetto di normative
	Qualità e continuità del servizio e soddisfazione del cliente	Offrire un servizio di erogazione dell'acqua e di depurazione di qualità, efficiente e continuo. Garantire la soddisfazione del cliente grazie ad un servizio di customer service rapido ed efficiente.	<p>Impatto positivo: Incremento della soddisfazione dei Clienti e aumento della reputazione aziendale grazie alla qualità, efficienza e continuità del servizio.</p> <p>Impatto negativo: Insoddisfazione dei Clienti dovuta da una gestione inefficiente, scarsa qualità del servizio o dall'interruzione del servizio.</p>	Perdite economiche dovute al peggioramento della reputazione aziendale e all'insoddisfazione dei clienti

SDGs	TEMI MATERIALI	DESCRIZIONI	MODALITÀ DI IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA
			IMPATTI	RISCHI/OPPORTUNITÀ
SOCIALE				
   	Salute e sicurezza sul lavoro	Diffusione, a tutti i livelli organizzativi di una solida cultura interna in materia di salute e sicurezza, miglioramento costante delle procedure e dei comportamenti adottati e promozione di una mentalità costantemente volta alla consapevolezza e alla percezione del rischio	<p>Impatto positivo: Diminuzione degli infortuni sul lavoro ed aumento del benessere dei lavoratori anche grazie ad un migliore bilanciamento casa-lavoro.</p> <p>Impatto negativo: Verificarsi di infortuni sul lavoro e aumento del rischio di affaticamento che influisce negativamente su salute psicofisica dei dipendenti.</p>	Perdite economiche dovute al peggioramento delle performance aziendali, sanzioni legate al mancato rispetto di normative.
	Valorizzazione e sviluppo dei dipendenti e attrazione di nuovi talenti	Valorizzazione e sviluppo dei dipendenti, e attrazione dei talenti al fine di determinare un aumento del <i>know-how</i> per la Società	<p>Impatto positivo: Incremento del vantaggio competitivo dell'azienda e della motivazione dei collaboratori grazie allo sviluppo delle competenze dei dipendenti, nonché attrazione di talenti e di figure professionali specializzate capaci di incrementare il <i>know-how</i>.</p> <p>Impatto negativo: Peggioramento della soddisfazione e della motivazione dei dipendenti a causa di programmi di formazione obsoleti e inadeguati.</p>	Diminuzione delle risorse e peggioramento delle performance aziendali.
	Supporto e coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholder	Ascolto e coinvolgimento delle comunità locali per migliorare i servizi offerti, sostenere iniziative nel territorio e di conseguenza incrementare il benessere degli stakeholder	<p>Impatto positivo: Riqualificazione del territorio, aumento della soddisfazione e del benessere delle comunità locali grazie all'ascolto delle loro esigenze, un maggior coinvolgimento degli stakeholder nelle decisioni e la generazione di opportunità di crescita nel territorio.</p> <p>Impatto negativo: Insoddisfazione della comunità locale a causa del mancato ascolto delle aspettative ed incontro con le esigenze del territorio.</p>	Peggioramento della reputazione e conseguenti perdite economiche dovute all'aumento delle tensioni socioeconomiche delle comunità.
	Diversità, pari opportunità e benessere dei dipendenti	Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e privo di qualsiasi genere di discriminazione, garantendo i diritti umani e le pari opportunità e migliorando il benessere dei lavoratori e l'equilibrio casa-lavoro	<p>Impatto positivo: Incremento del benessere dei dipendenti e creazione di un ambiente lavorativo inclusivo, diminuzione del gender gap e diminuzione di episodi di discriminazione.</p> <p>Impatto negativo: Verificarsi di episodi di discriminazione sul posto di lavoro (es.: discriminazione nelle promozioni, discriminazioni per motivi culturali, linguistici, religiosi, politici etnici) violazione dei diritti umani e potenziale creazione di scontento dei dipendenti e conseguente demotivazione.</p>	Peggioramento della reputazione e conseguenti perdite economiche, influenza negativa sulla catena del valore a causa di un ambiente non inclusivo
	Promozione dell'educazione ambientale	Attuazione di iniziative culturali ed educative attraverso il coinvolgimento della comunità locale, in particolare sul tema dell'educazione ambientale, partecipazione ad iniziative pubbliche, realizzazione di progetti di educazione ambientale nelle scuole	<p>Impatto positivo: Incremento della sensibilizzazione delle comunità e delle utenze verso un uso consapevole della risorsa idrica a tutela dell'ambiente e del territorio, rafforzamento del senso di appartenenza e del legame con il territorio stesso, promuovendo la diffusione di una cultura ecosostenibile tra i cittadini.</p> <p>Impatto negativo: Possibili comportamenti non attenti all'ambiente (come, per esempio, lo spreco di risorse idriche, aumento dei rifiuti, inquinamento dell'ambiente) a causa di una scarsa informazione della comunità.</p>	Aumento dei finanziamenti per lo sviluppo di attività di educazione ambientale

INDICE DEI CONTENUTI GRI

ALLEGATO 05

Dichiarazione d'uso	Acque del Chiampo S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023 secondo la modalità in accordance to GRI Standard
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	N/A - si attenderà la pubblicazione dello standard di settore specifico

GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE
INFORMATIVE GENERALI			
GRI 2 -INFORMATIVE GENERALI 2021			
2-1	Dettagli organizzativi	1.2 Il territorio servito e le attività svolte	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.2 Il territorio servito e le attività svolte	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
2-4	Revisione delle informazioni	Indice dei Contenuti GRI	
2-5	<i>Assurance esterna</i>	Indice dei Contenuti GRI	<i>Non pertinente</i>
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.2 Il territorio servito e le attività svolte	
2-7	Dipendenti	5.3 Il capitale umano	
2-8	Lavoratori non dipendenti	5.3 Il capitale umano	
2-9	Struttura e composizione della governance	1.3 Governance e assetto societario	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.3 Governance e assetto societario	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	1.3 Governance e assetto societario	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.3 Governance e assetto societario	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	1.3 Governance e assetto societario	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	1.3 Governance e assetto societario	
2-15	Conflitti d'interesse	1.3 Governance e assetto societario	
2-16	Comunicazione delle criticità	1.3 Governance e assetto societario	
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	1.3 Governance e assetto societario	
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	1.3 Governance e assetto societario	
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	1.3 Governance e assetto societario	
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	1.3 Governance e assetto societario	
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale		<i>Vincoli di riservatezza</i>
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	
2-23	Impegno in termini di policy	2.2 Il contributo di Acque del Chiampo per lo sviluppo sostenibile	
2-24	Integrazione degli impatti in termini di policy	1.5 Trasparenza, integrità e correttezza	
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	1.6 Analisi e gestione dei rischi	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	1.3 Governance e assetto societario	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	<i>Nel 2023 Acque del Chiampo non ha rilevato casi di non conformità a leggi e regolamenti e non ha avuto alcuna sanzione.</i>	
2-28	Appartenenza ad associazioni	1.3.5 Appartenenza ad associazioni	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.3 Il coinvolgimento degli stakeholder	
2-30	Contratti collettivi	Il 100% dei dipendenti è inquadrato in contratti collettivi	
TEMI MATERIALI			
GRI 3 – TEMI MATERIALI 2021			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	2.4 L'analisi di doppia materialità	
3-2	Elenco dei temi materiali	2.4 L'analisi di doppia materialità	
INDICATORI SPECIFICI RENDICONTATI IN RELAZIONE AI TEMI MATERIALI			
CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO, INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO E CONTINUITÀ DI BUSINESS			
GRI 3 – TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	6.1 Le performance economiche di Acque del Chiampo	

GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA 2016			
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	6.1 Le performance economiche di Acque del Chiampo	
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	6.1 Le performance economiche di Acque del Chiampo	
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo	6.1.1 Il valore economico generato e distribuito	
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016			
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	3.2.7 Gli investimenti per il servizio acquedotto 3.3.2 Gli investimenti per il servizio fognatura 6.2 Gli investimenti per il territorio	
KPI SPECIFICO			
	Sviluppo degli investimenti	6.2 Gli investimenti per il territorio	
	Valore condiviso e investimenti per il territorio	6.2 Gli investimenti per il territorio	
GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA E DEGLI APPALTI			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	6 La gestione dei fornitori	
GRI 204: PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO 2016			
204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	6.4 La gestione dei fornitori	
ETICA, INTEGRITÀ AZIENDALE E ANTICORRUZIONE			
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016			
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	1.5 Trasparenza, integrità e correttezza	
205-2	Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione	1.5 Trasparenza, integrità e correttezza	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	1.5 Trasparenza, integrità e correttezza	
GESTIONE ED EFFICIENZA DELLE RISORSE ENERGETICHE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	4.3 I consumi energetici e le emissioni	
GRI 302: ENERGIA 2016			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	4.3 I consumi energetici e le emissioni	
GRI 305: EMISSIONI 2016			
305-1	Emissioni dirette di gas serra (Scope 1)	4.3.2 Le emissioni dirette e indirette	
305-2	Emissioni indirette di gas serra (Scope 2)	4.3.2 Le emissioni dirette e indirette	
305-3	Altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3)	4.3.2 Le emissioni dirette e indirette	
KPI SPECIFICO			
	Parco mezzi	4.3 I consumi energetici e le emissioni	
TUTELA DELLA RISORSA IDRICA E GESTIONE RESPONSABILE			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	3.2 L'acquedotto	
GRI 303: ACQUE ED EFFLUENTI 2018			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa	3. Il sistema idrico integrato	
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	3.3 Il sistema fognario	
303-3	Prelievo idrico	3.2 L'acquedotto 3.3 Il sistema fognario	
303-5	Consumo idrico	3.2 L'acquedotto	
KPI SPECIFICO			
	Perdite idriche	3.2.4 Perdite idriche	
	Consistenze acquedotto	3.2 L'acquedotto	
QUALITÀ DELL'ACQUA RESTITUITA ALL'AMBIENTE			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	3.3 Il sistema fognario	
GRI 303: ACQUE ED EFFLUENTI 2018			
303-4	Scarico idrico	3.4.4 I controlli sull'acqua depurata e re-immessa in ambiente	
KPI SPECIFICO			
	Analisi sulle acque reflue	3.3 Il sistema fognario	
	Scarichi industriali	3.3 Il sistema fognario	
	Consistenze fognatura	3.3 Il sistema fognario	
	Consistenze depurazione	3.3 Il sistema fognario	

GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE
TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITÀ			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	4. La tutela dell'ambiente	
GRI 304: BIODIVERSITÀ 2016			
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	4.1 La protezione della biodiversità	
304-3	Habitat protetti o ripristinati	4.1 La protezione della biodiversità	
304-4	Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni	4.1 La protezione della biodiversità	
GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI E PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	4.2 Il modello di gestione dei rifiuti	
GRI 306: RIFIUTI 2020			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	4.2 Il modello di gestione dei rifiuti	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	4.2 Il modello di gestione dei rifiuti	
306-3	Rifiuti prodotti	4.2 Il modello di gestione dei rifiuti	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	4.2 Il modello di gestione dei rifiuti	
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	4.2 Il modello di gestione dei rifiuti	
VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEI DIPENDENTI E ATTRAZIONE DI NUOVI TALENTI			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	5.3 Il capitale umano	
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	5.3 Il capitale umano	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	5.3.2 <i>Life Balance</i> e qualità della vita	
401-3	Congedo parentale	5.3.2 <i>Life Balance</i> e qualità della vita	
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016			
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	5.4 La formazione del personale	
KPI SPECIFICO			
	Stage e tirocini	5.4 La formazione del personale	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	5.5 Salute e sicurezza dei lavoratori	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.5 Salute e sicurezza dei lavoratori	
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	5.5 Salute e sicurezza dei lavoratori	
403-3	Servizi per la salute professionale	5.5 Salute e sicurezza dei lavoratori	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	5.5 Salute e sicurezza dei lavoratori	
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	5.5 Salute e sicurezza dei lavoratori	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	5.5 Salute e sicurezza dei lavoratori	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	5.5 Salute e sicurezza dei lavoratori	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.5 Salute e sicurezza dei lavoratori	
403-9	Infortuni sul lavoro	5.5 Salute e sicurezza dei lavoratori	
403-10	Malattia professionale	5.5 Salute e sicurezza dei lavoratori	
DIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ E BENESSERE DEI DIPENDENTI			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	5.3 Il capitale umano	
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016			
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	5.3 Il capitale umano	

GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	<i>Nel 2023 non si sono verificati episodi di discriminazione</i>	
SUPPORTO E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI E DEGLI STAKEHOLDERS			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	5.2 Educazione ambientale e iniziative per la comunità	
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI 2016			
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	5.2 Educazione ambientale e iniziative per la comunità	
KPI SPECIFICO			
	Investimenti a supporto della comunità locale	5.2 Educazione ambientale e iniziative per la comunità	
QUALITÀ E SICUREZZA DELL'ACQUA POTABILE			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	3.2.5 I controlli interni e la qualità dell'acqua in uscita dagli impianti di potabilizzazione	
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI 2016			
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza di categorie di prodotti e servizi	3.2.5 I controlli interni e la qualità dell'acqua in uscita dagli impianti di potabilizzazione	
416-2	Episodi di non conformità relativi agli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	3.2.5 I controlli interni e la qualità dell'acqua in uscita dagli impianti di potabilizzazione	
KPI SPECIFICO			
	Controlli dell'acqua potabile	3.2.5 I controlli interni e la qualità dell'acqua in uscita dagli impianti di potabilizzazione	
PRIVACY & CYBERSECURITY			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	1.5 Trasparenza, integrità e correttezza	
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016			
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei Clienti e perdita di loro dati	1.5 Trasparenza, integrità e correttezza	
EQUITÀ TARIFFARIA E SOSTEGNO ALLE UTENZE DEBOLI			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	5.1.4 Le tariffe	
KPI SPECIFICO			
	Promozione della sostenibilità della tariffa e agevolazioni sociali	5.1.4 Le tariffe	
QUALITÀ E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	5. La sostenibilità sociale	
KPI SPECIFICO			
	Bacino servito	1.2 Il territorio servito e le attività svolte	
	Erogazione di un servizio di qualità	5.1 Il servizio clienti	
	Customer service	5.1 Il servizio clienti	
PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	5.2 Educazione ambientale e iniziative per la comunità	
KPI SPECIFICO			
	Cassette dell'acqua	3.2.5 I controlli interni e la qualità dell'acqua in uscita dagli impianti di potabilizzazione	
	Eventi ed iniziative promosse	5.2 Educazione ambientale e iniziative per la comunità	
INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	6.2 Gli investimenti per il territorio	
ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	3. Il sistema idrico integrato	
TEMI GRI SECTOR STANDARDS APPLICABILI MA DETERMINATI COME NON MATERIALI			
COMPLIANCE NORMATIVA E GESTIONE DEL RISCHIO			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	1.5 Trasparenza, integrità e correttezza	

SCHEMI DI RENDICONTAZIONE

Quota dei ricavi di Acque del Chiamo derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Attività economiche	Anno 2023		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata o ammissibile alla Tassonomia (2022)	Attività abilitante	Attività di transizione
	Codice/i	Fatturato assoluto k€	Quota di spese fatturato %	Mitigazione dei camb. climatici SI, NO, N/AM	Adattamento ai camb. climatici SI, NO, N/AM	Acque e risorse marine SI, NO, N/AM	Economia circolare SI, NO, N/AM	Inquinamento SI, NO, N/AM	Biodiversità ed ecosistemi SI, NO, N/AM	Mitigazione dei camb. climatici SI/NO	Adattamento ai camb. climatici SI/NO	Acque e risorse marine SI/NO	Inquinamento SI/NO	Economia circolare SI/NO	Biodiversità ed ecosistemi SI/NO				
A) Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM/5.1 CCA	12.441	17,4%	SI	NO	-	-	-	-	-	SI	SI	-	-	SI	SI	0,0%	-	-
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM/5.3 CCA	6.550	9,2%	SI	NO	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	-	SI	SI	0,0%	-	-
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		18.991,53	26,6%														0,0%		
di cui abilitanti															0		0,0%	A	
di cui di transizione															0		0,0%		T
A.2) Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM/5.1 CCA	-	0,0%	AM	AM												19,9%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM/5.3 CCA	49.809	69,8%	AM	AM												76,9%		
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5 CCM/5.5 CCA	2.575	3,6%	AM	AM												3,2%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		52.384	73,4%	AM	AM												100,0%		
Totale (A.1 + A.2)		71.376	100,0%														100,0%		
B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		13	0,0%														0,0%		
TOTALE (A+B)		71.389	100,0%														100,0%		

OBIETTIVI STRATEGICI	QUOTA DI FATTURATO / FATTURATO TOTALE	
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM	26,6%	73,4%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

LEGENDA:

- CCM Mitigazione dei cambiamenti climatici
- CCA Adattamento ai cambiamenti climatici
- WTR Acque e risorse marine
- CE Economia circolare
- PPC Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- BIO Biodiversità ed ecosistemi

A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)

- SI - L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
- NO - L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
- N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

A.2) Attività ammissibili ma non allineate alla tassonomia

- AM - Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
- N/AM - Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

Quota dei CapEx di Acque del Chiampo derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Attività economiche	Anno 2023			Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH					Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata o ammissibile alla Tassonomia (2022)	Attività abilitante	Attività di transizione
	Codice/i	CapEx assoluto	Quota di CapEx	Mitigazione dei camb. climatici	Adattamento ai camb. climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei camb. climatici	Adattamento ai camb. climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi				
		€	%	SI, NO, N/AM	SI, NO, N/AM	SI, NO, N/AM	SI, NO, N/AM	SI, NO, N/AM	SI, NO, N/AM	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO				
A) Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 CCM/ 4.1 CCA	1.663	10,3%	SI	NO	-	-	-	-	-	SI	-	-	SI	SI	SI	0,7%	-	-
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM/ 5.1 CCA	2.726	16,9%	SI	NO	-	-	-	-	-	SI	SI	-	-	SI	SI	0,0%	-	-
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM/ 5.3 CCA	200	1,2%	SI	NO	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	-	SI	SI	0,0%	-	-
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		4.589	28,5%														0,7%		
di cui abilitanti																			A
di cui di transizione																			T
A.2) Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM/ 5.1 CCA	0	0,0%	AM	AM												20,5%		
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.2 CCM/ 5.2 CCA	2.127	13,2%	AM	AM												10,9%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM/ 5.3 CCA	4.564	28,3%	AM	AM												35,8%		
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.4 CCM/ 5.4 CCA	2.728	16,9%	AM	AM												19,2%		
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5 CCM/ 5.5 CCA	1.383	8,6%	AM	AM												9,0%		
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione	5.6 CCM/ 5.6 CCA	0	0,0%	AM	AM												0,2%		
CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		10.889	67,6%														95,7%		
Totale (A.1 + A.2)		15.478	96,1%														96,4%		
B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		623	3,9%														3,6%		
TOTALE (A+B)		16.100	100,0%														100,0%		

OBIETTIVI STRATEGICI	QUOTA DI CAPEX / CAPEX TOTALI	
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM	28,5%	67,6%
CCA ⁽¹⁾	0,0%	0,0%
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

(1) Con un approccio conservativo, la società ha deciso di non valorizzare i CapEx delle attività che ricadono sotto l'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici, non essendo in grado di scorporare le spese legate alle altre attività di tale obiettivo.

Quota degli OpEx di Acque del Chiampo derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Attività economiche	Anno 2023			Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH					Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata o ammissibile alla Tassonomia (2022)	Attività abilitante	Attività di transizione			
	Codice/i	OpEx assoluto	Quota di OpEx	Mitigazione dei camb. climatici	Adattamento ai camb. climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei camb. climatici	Adattamento ai camb. climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi	SI/NO					SI/NO	SI/NO	SI/NO
A) Attività ammissibili alla Tassonomia																							
A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																							
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 CCM/ 4.1 CCA	1	0,0%	SI	NO	-	-	-	-	-	SI	SI	-	-	SI	SI					0,0%	-	-
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM/ 5.1 CCA	1.632	9,2%	SI	NO	-	-	-	-	-	SI	SI	-	-	SI	SI					0,0%	-	-
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM/ 5.3 CCA	272	1,5%	SI	NO	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	-	SI	SI					0,0%	-	-
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5 CCM/ 5.5 CCA	474	2,7%	SI	NO	-	-	-	-	-	SI	-	-	SI	-	SI					0,0%	-	-
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/ 6.5 CCA	71	0,4%	SI	NO	-	-	-	-	-	SI	-	SI	SI	-	SI					0,7%	-	-
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		2.449	13,8%																		0,7%		
di cui abilitanti																							A
di cui di transizione																							T
A.2) Attività ammissibili ma non allineate alla Tassonomia																							
Gestione forestale	1.3 CCM/ 1.3 CCA	44	0,2%	AM	AM																0,4%		
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	4.8 CCM/ 4.8 CCA	11	0,1%	AM	AM																0,1%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM/ 5.1 CCA	-	0,0%	AM	AM																13,2%		
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.2 CCM/ 5.2 CCA	1.532	8,6%	AM	AM																9,2%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM/ 5.3 CCA	3.781	21,3%	AM	AM																23,7%		
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.4 CCM/ 5.4 CCA	2.493	14,1%	AM	AM																15,4%		
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5 CCM/ 5.5 CCA	-	2,7%	AM	AM																3,9%		
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione	5.6 CCM/ 5.6 CCA	11	0,1%	AM	AM																0,0%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/ 6.5 CCA	637	3,6%	AM	AM																5,2%		
OpEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		8.509	48,0%																		71,1%		
Totale (A.1 + A.2)		10.958	61,8%																		71,8%		
B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia																							
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		6.763	38,2%																		27,9%		
TOTALE (A+B)		17.722	100,0%																		99,7%		

OBIETTIVI STRATEGICI	QUOTA DI OPEX / OPEX TOTALI	
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM	13,8%	48,0%
CCA ⁽²⁾	0,0%	0,0%
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

(2) Con un approccio conservativo, la società ha deciso di non valorizzare gli OpEx delle attività che ricadono sotto l'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici, non essendo in grado scorporare le spese legate alle altre attività di tale obiettivo.



Acque del Chiampo
Società Benefit

Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit

SEDE LEGALE E IMPIANTI

Via Ferraretta, 20
36071 Arzignano (VI)

Partita IVA 02728750247
Cod. fiscale 81000070243
Capitale Sociale € 33.051.890,62 i.v

Tel. +39 0444 459111
info@acquedelchiampospa.it
www.acquedelchiampospa.it

Contenuti a cura di

Acque del Chiampo S.p.A. S.B. (Arzignano - VI)
De Materia S.r.l. (Mira - VE)

Progetto grafico a cura di
De Materia S.r.l. (Mira - VE)

Photo credit

Archivio Acque del Chiampo S.p.A. S.B.
Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.
Archivi fotografici online

Stampato
Settembre 2024



PRIMO CLASSIFICATO DEL CONCORSO FOTOGRAFICO “BIKE TO WORK IN ACQUE DEL CHIAMPO”

Ideatrice della fotografia: **STORATO TIZIANA**
Autore della fotografia: **MESCALCHIN RENZO**

Commento della giuria:

"Lo scatto centra perfettamente il tema del concorso, ben rappresentando il lavoro sostenibile dal punto di vista degli spostamenti. La fotografia è stata giudicata vincitrice poichè valorizza, con buona tecnica, l'impegno che ogni singola persona può esprimere per la salvaguardia dell'ambiente e il proprio benessere."



Il Bilancio di Sostenibilità
2023 è stampato su carta
certificata FSC®